GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

Abbonamento Postale

ANNO 1880 — ROMA — LUNEDI' 16 AGOSTO — NUM. 196

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA . . . . L.	11	21	40
	Per tutto il Regno . . . . „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti . .	ROMA . . . . „	9	17	32
	Per tutto il Regno . . . . „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 10; per tutto il Regno cent. 15. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30 per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono *esclusivamente* alla Tipografia EREDI BOTTA, via della Missione. Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

Abbonamento Postale

PARTE UFFICIALE

ELEZIONI POLITICHE

Votazione del 15 agosto 1880.

Genova (3°) ballottaggio. — Inscritti 2161, votanti 705. De Amezaga eletto con voti 637; Gagliardo, 66; nulli o dispersi, 2.

Todi — Inscritti 918, votanti 685. Frenfanelli eletto con con voti 363; Polidori, 305; nulli o dispersi, 17.

Bari. — Inscritti 2643, votanti 1909. Maggior Generale Milon, Ministro della Guerra, eletto con voti 1205, Petroni 678.

LEGGI E DECRETI

Il N. 5577 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto il ruolo organico del personale dell'Istituto veterinario attinente alla R. Università di Bologna, approvato con Nostro decreto 27 gennaio 1878, n. 4276;

Sulla proposizione del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il ruolo organico del personale dell'Istituto veterinario attinente alla Regia Università di Bologna, approvato con decreto Reale del 27 gennaio 1878, n. 4276, è modificato in conformità della tabella annessa al presente decreto, e firmata d'ordine Nostro dal predetto Ministro.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 1° luglio 1880.

UMBERTO.

F. DE SANCTIS.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

RUOLO *organico del personale dell'Istituto veterinario attinente alla Regia Università di Bologna.*

Direttore dell'Istituto	L.	1,000
3 Professori ordinari	»	15,000
1 Professore straordinario.	»	3,500
4 Direttori di Stabilimenti scientifici o cliniche, a lire settecento	»	2,800
1 Assistente con l'incarico delle funzioni di economo .	»	1,500
1 Assistente con l'incarico del servizio interno della farmacia	»	1,500
Assistente	»	3,400
Incaricati d'insegnamento	»	3,750
Stallieri	»	3,200
Inservienti	»	2,400
Aumenti quinquennali ad un professore ordinario .	»	1,500
Totale	L.	39,550

Roma, addì 1° luglio 1880.

Visto d'ordine di Sua Maestà
Il Ministro della Pubblica Istruzione
F. DE SANCTIS.

Il N. MMDCXXVI (Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Vista la domanda presentata dal Consiglio comunale di Monopoli (Bari) perchè sia invertito in Monte di prestiti e pegni il Monte frumentario istituito dal signor Paolo Affatati con testamento mistico del 27 novembre 1855;

Vista la deliberazione relativa della Deputazione provinciale di Bari;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Vista la legge 3 agosto 1862 sulle Opere pie,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È autorizzata l'inversione del Monte frumentario istituito dal signor Francesco Paolo Affatati in Monopoli (Bari) in un Monte di prestiti e pegni.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello

Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 luglio 1880.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

Il N. **MMDCXLVII** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Vista la deliberazione per emissione di obbligazioni adottata nell'assemblea generale del 27 aprile 1878 dagli azionisti della Società anonima sedente in Napoli col nome di *Impresa Industriale Italiana di Costruzioni Metalliche;*

Visto lo statuto di detta Società ed il R. decreto 23 giugno 1873, n. DCXCIII, che la riguarda;

Visto il titolo VII, libro I, del Codice di commercio;

Visti i Regi decreti 30 dicembre 1865, n. 2727, e 5 settembre 1869, n. 5256;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Ai termini della citata deliberazione sociale del 27 aprile 1878, l'*Impresa Industriale di Costruzioni Metalliche* è autorizzata ad emettere 4000 obbligazioni da lire 250 ciascuna, fruttanti l'interesse annuo del 6 0[0, ed ammortizzabili in anni 13 mediante sorteggio annuale a cominciare dal 23 giugno 1881.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 luglio 1880.

UMBERTO.

L. MICELI.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale giudiziario:*

Con decreti del 20 maggio 1880:

Salvi Benedetto, uditore vicepretore del 1° mandamento di Venezia, tramutato alla Pretura Urbana di Venezia;

Ragazzi Benedetto, uditore presso la Regia Procura del Tribunale di Urbino, incaricato delle funzioni di vicepretore nel mandamento di Fossombrone;

Loglisci Francesco, id. presso la R. Procura generale della Corte d'appello di Napoli, id. di Gravina;

Varesi Aristide, id. vicepretore del mandamento Nord di Piacenza, dispensato a sua domanda dalle funzioni di vicepretore, ed è applicato in qualità di uditore alla Regia Procura del Tribunale di Piacenza;

Coccia Ignazio, giudice di Tribunale civile e correzionale, in aspettativa per motivi di salute, confermato, in seguito a sua domanda, nell'aspettativa stessa per altri sei mesi, dal 1° giugno 1880;

Schiralli Cataldo, aggiunto giudiziario presso il Tribunale civile e correzionale di Castrovillari, tramutato a Taranto;

Cavagna Paolo, pretore del mandamento di Garlasco, collocato a riposo in seguito di sua domanda, a datare dal 1° giugno 1880, e conferitogli il titolo onorifico di giudice di Tribunale civile e correzionale;

Pocetti Francesco, vicepretore del mandamento di Cortona, dispensato da tale ufficio;

Selis Deplana Francesco, pretore del mandamento di Cabras, tramutato al mandamento di Solarussa;

Farà Basilio, id. di Solarussa, id. di Cabras;

Longhi Ferdinando, id. di Volturara Appula, id. di Ceglie Messapico;

Germanetti Candido, id. di Villacidro, id. di Iglesias;

Vossu Giuseppe Luigi, id. di Iglesias, id. di Villacidro;

Serpi Giovanni Battista, id. di Guspini, id. di San Gavino Monreale;

Floris-Carboni Cosimo, id. di San Gavino Monreale, id. di Guspini;

Bassi Placido, id. di Sant'Antioco, id. di Carloforte;

Curis Pietro, id. di Carloforte, id. di Sant'Antioco;

Rosini Sebastiano, vicepretore del 3° mandamento di Firenze, id. al 2° mandamento della stessa città;

De Leonardis Giuseppe, già nominato pretore del mandamento di Fordongianus e decaduto dalla carica per non aver preso possesso nei termini di legge, rinominato pretore nel mandamento di Volturara Appula, con l'annuo stipendio di lire 2000;

Cassola Michele, pretore del mandamento di Positano, in servizio da più di 10 anni, collocato, in seguito di sua domanda, in aspettativa per motivi di salute per un anno, a datare dal 1° giugno p. v.;

Gobbi Antonio, nominato vicepretore del mandamento Nord di Piacenza;

Pezzoli Augusto, id. del mandamento di Empoli;

Rubbiano Golasco, id. di San Felice sul Panaro;

Urbini Ciro, pretore del mandamento di Sant'Agata Feltria, tramutato al mandamento di Medicina;

Doriguzzi-Rossini Taddeo, conciliatore nel comune di Danta, sospeso dall'esercizio delle sue funzioni perchè sottoposto a procedimento penale per reato di concussione.

Con decreti del 23 maggio 1880:

Giacobone Ambrogio, vicepretore del mandamento di Varzi, dispensato da tale ufficio;

Pisani Marco Tullio, uditore e vicepretore nel 1° mandamento di Alessandria, tramutato nella stessa qualità al 2° mandamento di Casale;

Chiappano Luigi, id. applicato alla R. Procura presso il Tribunale di Voghera, destinato ad esercitare le funzioni di vicepretore nel 1° mandamento di Alessandria;

Bocca Giuseppe, avvocato, nominato vicepretore nel mandamento di Baldichieri;

Dotto Francesco, notaio, id. di Spigno Monferrato;

Ferrari Ernesto, pretore del mandamento di Calestano, tramutato al mandamento di Gambolò.

Con decreto del 26 maggio 1880:

A Pasinetti Francesco, vicepretore del 1° mandamento di Udine, concessa la indennità mensile di L. 100 a decorrere dall'8 maggio 1880.

MINISTERO DEL TESORO — DIREZIONE GENERALE DEL TESORO

Dimostrazione dei risultati del conto del Tesoro al 31 luglio 1880.

ATTIVO

ATTIVO		
Fondi di cassa e crediti di Tesoreria alla scadenza del 1879.		
Contanti presso le Tesorerie Provinciali e la Tesoreria Centrale . . . . L.	151,911,753 18	
Fondi in via ed all'Estero - Effetti in portafoglio . »	6,945,761 87	158,857,515 05
Crediti verso la Società delle Ferrovie Romane . . »	46,499,426 98	
Crediti verso l'Amministrazione del Fondo pel Culto »	23,498,683 76	
Crediti verso l'Amministrazione del Debito Pubblico »	34,075,384 40	
Crediti diversi . . . . »	22,527,765 43	
Crediti per Obbligazioni dell'Asse ecclesiastico imputabili al bilancio 1880 . . . . . »	730,200 »	
Crediti per Carte contabili . . . . . »	20,891,344 77	
Crediti per deficienze di tesorieri . . . . . »	2,727,666 52	150,950,471 86
Incassi fatti a tutto luglio 1880.		
Entrata ordinaria.		
A) *Entrate effettive* (Categoria I):		
Redditi patrimoniali dello Stato . . . . . »	11,740,986 13	
Contributi — Imposte dirette . . . . . »	178,115,446 27	
Contributi — Tasse sugli affari . . . . . »	95,318,837 65	
Contributi — Tasse di consumo . . . . . »	242,237,445 17	
Contributi — Tasse diverse . . . . . »	38,931,933 71	
Proventi di servizi pubblici . . . . . »	49,584,134 74	
Rimborsi e concorsi nelle spese . . . . . »	8,522,735 44	
Entrate diverse . . . . »	6,559,783 67	
B) *Partite di giro* (Categoria IV) . . . . . »	75,023,833 57	706,035,136 35
Entrata straordinaria.		
C) *Entrate effettive* (Categoria I):		
Redditi patrimoniali dello Stato . . . . . »	51,299 92	
Contributi — Debiti dei comuni per dazio consumo »	17,500 »	
Rimborsi e concorsi nelle spese . . . . . »	4,854,833 69	
Entrate diverse . . . . »	121,240 51	
Capitoli aggiunti . . . . »	420,629 56	
D) *Movimento di capitali* (Categoria II):		
Vendita di beni ed affrancamento di canoni . »	26,438,730 44	
Riscossioni di crediti . . . . »	790,963 01	
Accensione di debiti . . . . »	188,290 25	
Capitoli aggiunti . . . . »	»	
E) *Costruzione di strade ferrate* (Categoria III):		
Prodotto di alienazione di rendita consolidata per la costruzione di ferrovie, e rimborsi e concorsi dai comuni e dalle provincie interessate . . »	2,999,697 33	35,883,184 76
Entrate degli stralci delle cessate Amministrazioni »	»	»
Debiti di Tesoreria al 31 luglio 1880.		
Buoni del Tesoro . . . . »	200,972,600 »	
Banche - Conto delle anticipazioni statutarie . . »	49,000,000 »	
Amministrazione del Debito Pubblico . . . . »	100,447,821 19	
Vaglia del Tesoro . . . . »	14,873,631 63	
Diversi . . . . »	105,505,287 68	470,799,340 50
		1,522,525,648 52

PASSIVO

PASSIVO		
Debiti di Tesoreria alla scadenza del 1879.		
Buoni del Tesoro . . . . L.	193,218,600 »	
Banche - Conto delle anticipazioni statutarie . . »	»	
Amministrazione del Debito Pubblico . . . . »	131,274,077 67	
Vaglia del Tesoro . . . . »	13,700,796 47	
Diversi . . . . »	81,638,409 41	419,831,883 55
Pagamenti fatti a tutto luglio 1880.		
Ministero del Tesoro . . . . »	430,482,716 30	
Id. delle Finanze . . . . »	66,771,288 45	
Id. di Grazia e Giustizia . . . . . . »	16,098,076 11	
Id. degli Affari Esteri . . . . . . »	3,597,625 90	
Id. dell'Istruzione Pubblica . . . . . »	16,568,734 »	
Id. dell'Interno . . . . »	36,290,522 60	
Id. dei Lavori Pubblici . . . . . . »	72,772,539 48	
Id. della Guerra . . . . »	119,861,933 53	
Id. della Marina . . . . »	24,806,626 71	
Id. dell'Agricoltura, Industria e Commercio »	5,232,877 25	792,482,940 33
Uscita per gli stralci delle cessate Amministrazioni »	»	»
Fondi di cassa e crediti di Tesoreria al 31 luglio 1880.		
Contanti presso le Tesorerie Provinciali e Centrale »	91,750,040 84	
Fondi in via ed all'Estero e presso la Banca Nazionale - Effetti in portafoglio . . . . . »	4,754,952 38	96,504,993 22
Crediti verso la Società delle Ferrovie Romane . . »	46,499,426 98	
Crediti verso l'Amministrazione del Fondo pel Culto »	26,833,171 23	
Crediti verso l'Amministrazione del Debito Pubblico »	62,354,277 73	
Crediti diversi . . . . »	49,252,343 56	
Crediti per Obbligazioni dell'Asse ecclesiastico imputabili al bilancio 1880 . . . . . »	17,000 »	
Crediti per Carte contabili . . . . . »	25,972,861 39	
Crediti per deficienze di tesorieri . . . . . »	2,776,750 53	213,705,831 42
		1,522,525,648 52

PROSPETTO comparativo degli incassi e dei pagamenti verificatisi presso le Tesorerie del Regno durante i mesi sotto indicati.

INCASSI	Mese di luglio 1880	Mese di luglio 1879	Differenza nel 1880	Da gennaio a tutto luglio 1880	Da gennaio a tutto luglio 1879	Differenza nel 1880
Entrata ordinaria.						
A) Entrate effettive (Categoria I):						
Redditi patrimoniali dello Stato	2,273,569 89	2,355,461 05	— 81,891 16	11,740,986 13	12,654,903 43	— 913,917 30
Contributi — Imposte dirette — Imposta sui fondi rustici e sui fabbricati	20,085 40	»	+ 20,085 40	91,200,566 90	92,338,877 23	— 1,138,310 33
Contributi — Imposte dirette — Imposta sui redditi di ricchezza mobile	2,494,925 50	2,495,596 43	— 670 93	86,914,879 37	85,837,846 11	+ 1,077,033 26
Contributi — Tasse sugli affari — Tasse in amministrazione della Direzione Generale del Demanio	17,004,897 45	15,206,204 10	+ 1,798,693 35	87,308,775 95	81,480,944 56	+ 5,827,831 39
Contributi — Tasse sugli affari — Tassa sul prodotto del movimento a grande e piccola velocità sulle ferrovie	1,183,977 44	1,123,848 59	+ 60,128 85	7,489,392 04	6,572,054 34	+ 917,337 70
Contributi — Tasse sugli affari — Diritti delle Legazioni e dei Consolati all'estero	58,025 48	32,458 80	+ 25,566 68	520,669 66	604,625 45	— 83,955 79
Contributi — Tasse di consumo — Tassa sulla macinazione dei cereali	5,028,360 59	6,960,110 79	1) — 1,931,750 20	31,214,320 60	45,775,354 77	— 14,561,034 17
Contributi — Tasse di consumo — Tassa sulla fabbricazione degli alcool, della birra, acque gasose, ecc.	481,899 30	1,198,228 96	2) — 716,329 66	3,195,340 70	8,883,504 19	— 5,688,163 49
Contributi — Tasse di consumo — Dogane e diritti marittimi	15,365,746 76	11,575,429 08	3) + 3,790,317 68	68,526,738 53	90,454,843 82	— 21,928,105 29
Contributi — Tasse di consumo — Dazi interni di consumo	5,258,330 66	5,157,269 37	+ 101,061 29	37,855,270 27	36,693,182 59	+ 1,162,087 68
Contributi — Tasse di consumo — Tabacchi	28,586,574 50	32,589,121 54	4) — 4,002,547 04	56,884,302 50	61,062,028 04	— 4,177,725 54
Contributi — Tasse di consumo — Sali	6,610,811 50	6,468,383 50	+ 142,428 »	44,561,472 57	45,789,271 41	— 1,227,798 84
Contributi — Tasse diverse — Ritenute sugli stipendi e sulle pensioni; multe e pene pecuniarie relative alla riscossione delle imposte	250,020 07	235,576 38	+ 14,443 69	1,631,824 82	1,701,763 25	— 69,938 43
Contributi — Tasse diverse — Lotto	5,340,889 74	5,121,273 85	+ 219,615 89	37,300,108 89	35,023,912 77	+ 2,276,196 12
Proventi di servizi pubblici — Poste	2,361,520 »	2,552,632 28	— 191,112 28	15,841,584 81	15,710,668 01	+ 130,916 80
Proventi di servizi pubblici — Telegrafi	820,093 79	787,444 »	+ 32,649 79	5,481,810 89	5,097,222 97	+ 384,587 92
Proventi di servizi pubblici — Strade ferrate di proprietà dello Stato	2,500,000 »	2,500,000 »	»	17,500,000 »	17,500,000 »	»
Proventi di servizi pubblici — Servizi diversi	2,090,598 13	2,080,392 46	+ 10,205 67	10,760,739 04	10,371,919 63	+ 388,819 41
Rimborsi e concorsi nelle spese	800,688 65	779,685 64	+ 21,003 01	8,522,735 44	7,997,954 07	+ 524,781 37
Entrate diverse	528,805 41	444,075 07	+ 84,730 34	6,559,783 67	5,895,861 38	+ 663,922 29
B) Partite di giro (Categoria IV)	23,740,285 79	25,759,849 33	5) — 2,019,563 54	75,023,833 57	80,860,766 59	— 5,836,933 02
Entrata straordinaria.						
C) Entrate effettive (Categoria I):						
Redditi patrimoniali dello Stato	25,649 96	19,753 73	+ 5,896 23	51,299 92	45,404 19	+ 5,895 73
Contributi — Debiti dei comuni per dazio consumo	2,500 »	2,500 »	»	17,500 »	18,200 »	— 700 »
Rimborsi e concorsi nelle spese	334,432 92	278,931 77	+ 55,501 15	4,854,833 69	1,363,602 49	+ 3,491,231 20
Entrate diverse	66,880 78	203 15	+ 66,677 63	121,240 51	87,117 12	+ 34,123 39
Capitoli aggiunti — Arretrati per imposta fondiaria	7,613 19	6,943 »	+ 670 19	89,042 07	223,458 36	— 134,416 29
Capitoli aggiunti — Arretrati per imposta sui redditi di ricchezza mobile	2,430 25	15,320 37	— 12,890 12	20,982 66	75,160 28	— 54,177 62
Capitoli aggiunti — Residui attivi diversi	81,894 82	96,377 34	— 14,482 52	310,604 83	436,343 26	— 125,738 43
D) Movimento di capitali (Categoria II):						
Vendita di beni ed affrancamento di canoni	1,770,286 42	2,597,686 85	— 827,400 43	26,438,730 44	29,895,906 77	— 3,457,176 33
Riscossione di crediti	200,604 94	604 94	+ 200,000 »	790,963 01	551,646 46	+ 239,316 55
Accensione di debiti	34,135 44	2,639,413 40	6) — 2,605,277 96	188,290 25	37,329,894 78	— 37,141,604 53
Capitoli aggiunti	»	»	»	»	»	»
E) Costruzione di strade ferrate (Categoria III):						
Prodotto di alienazione di rendita consolidata per la costruzione di ferrovie, e rimborsi e concorsi dai comuni e dalle provincie interessate	88,249 05	»	+ 88,249 05	2,999,697 38	10,164,111 12	— 7,164,413 74
TOTALE INCASSI . . . . L.	125,414,783 82	131,080,775 77	— 5,665,991 95	741,918,321 11	828,498,349 44	— 86,580,028 33

Segue **PROSPETTO comparativo degli incassi e dei pagamenti verificatisi presso le Tesorerie del Regno durante i mesi sotto indicati.**

PAGAMENTI	MESE di luglio 1880	MESE di luglio 1879	DIFFERENZA nel 1880	Da gennaio a tutto luglio 1880	Da gennaio a tutto luglio 1879	DIFFERENZA nel 1880
Ministero del Tesoro	31,817,353 08	32,210,528 61	— 393,175 53	430,482,716 30	411,333,548 15	+ 19,149,168 15
Id. delle Finanze	8,815,189 07	15,736,960 77	— 6,921,771 70	66,771,288 45	97,826,154 98	— 31,054,866 53
Id. di Grazia e Giustizia e dei Culti	4,025,148 85	2,526,678 75	+ 1,498,470 10	16,098,076 11	16,085,630 95	+ 12,445 16
Id. degli Affari Esteri	559,270 10	488,748 61	+ 70,521 49	3,597,625 90	3,705,089 49	— 107,463 59
Id. dell'Istruzione Pubblica	3,520,789 45	2,258,917 39	+ 1,261,872 06	16,568,734 »	16,334,159 49	+ 234,574 51
Id. dell'Interno	6,502,489 63	4,597,200 63	+ 1,905,289 »	36,290,522 60	33,677,750 21	+ 2,612,772 39
Id. dei Lavori Pubblici	9,734,931 01	8,837,046 07	+ 897,884 94	72,772,539 48	62,414,970 62	+ 10,357,568 86
Id. della Guerra	20,980,831 96	22,004,571 40	— 1,023,739 44	119,861,933 53	125,169,726 07	— 5,307,792 54
Id. della Marina	3,958,374 63	2,994,135 40	+ 964,239 23	24,806,626 71	26,708,192 65	— 1,901,565 94
Id. dell'Agricoltura, Industria e Commercio	753,312 95	771,835 05	— 18,522 10	5,232,877 25	5,189,781 01	+ 43,096 24
TOTALE PAGAMENTI . . . L.	90,667,690 73	92,426,622 68	— 1,758,931 95	792,482,940 33	798,445,003 62	— 5,962,063 29
Differenza fra gli incassi ed i pagamenti . . . . L.	+34,747,093 09	+38,654,153 09	— 3,907,060 »	—50,564,619 22	+30,053,345 82	— 80,617,965 04

Annotazioni.

1) La diminuzione di lire 1,931,750 20 deriva unicamente, come fu avvertito anche negli scorsi mesi, dalla esenzione della tassa del macinato sul secondo palmento.

2) La diminuzione di lire 716,829 66 delle tasse di fabbricazione è soltanto apparente. Si accertò anzi nel mese di luglio 1880 un'entrata maggiore di quella avuta nel corrispondente mese del 1879, ma ebbero luogo minori versamenti.

3) L'aumento di lire 3,790,317 68 dell'entrata doganale dipende da più copiose importazioni di petrolii e di spiriti per effetto dell'aumento del dazio di confine negli olii minerali, e della tassa di fabbricazione negli spiriti.

4) La differenza in meno di lire 4,002,547 04 proviene da diminuzione di utili del monopolio per l'esercizio 1879 in confronto dell'esercizio 1878, la quale differenza sarebbe maggiore se non fosse stata in parte compensata dall'aumento di prodotto per la gestione siciliana. Si aggiunge a chiarimento che gli utili riscossi nel 1879 essendo quelli relativi all'esercizio 1878 non risentirono l'effetto dell'aumento del canone pei tabacchi avvenuto nel 1879 con conseguente diminuzione degli utili dello stesso esercizio 1879 che il Tesoro ha riscossi appunto nel luglio 1880.

5) La diminuzione di lire 2,019,563 54 proviene per intero da minori versamenti verificatisi per fitto di beni demaniali destinati ad uso od in servizio di Amministrazioni governative. Trovansi però in corso i provvedimenti per la riscossione.

6) La diminuzione di lire 2,605,277 96 deriva principalmente dall'incasso verificatosi nel mese di luglio 1879 di lire 2,598,675 28 per alienazione di Obbligazioni sui beni ecclesiastici, la cui vendita per effetto del Regio decreto 26 settembre 1879, numero 5080, è sospesa.

Roma, 12 agosto 1880.

Il Direttore Capo della 5ª Divisione
BIANCHI.

Il Direttore Generale
CANTONI.

MINISTERO DELL'INTERNO

Dovendosi provvedere alla nomina triennale di un medico assistente presso il Sifilicomio di Palermo, con l'onorario di lire mille annue, viene a tale effetto aperto un concorso per esame, a termini del regolamento approvato col R. decreto 25 settembre 1862.

Gli aspiranti al concorso dovranno far pervenire al Ministero dell'Interno, non più tardi del 15 settembre p. v., le loro domande corredate dei documenti indicati nell'art. 23 di detto regolamento, del quale potranno prendere conoscenza presso le rispettive Prefetture o Sottoprefetture.

Roma, 12 agosto 1880.

Il Direttore capo della 4ª Divisione
CASANOVA.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Con decreto Ministeriale del 10 agosto corrente venne ordinata la distruzione di un vigneto infetto dalla fillossera, di proprietà di Rosario Bonaviri, nel villaggio Ritiro presso Messina.

Con decreto 10 agosto corrente venne ordinata la distruzione di due vigneti infetti dalla fillossera, di proprietà di Dibilio Napoleone, nella contrada Due Palmenti, in comune di Riesi (Caltanissetta).

Nel comune di Riesi, in provincia di Caltanissetta, il vigneto di cui si ordinava la distruzione col decreto Ministeriale del 31 luglio 1880 per essere stato in esso constatata la presenza della fillossera, invece di appartenere al signor *Sardella Francesco*, appartiene al signor *Cianci Salvatore*, e perciò il detto decreto fu rettificato in questo senso.

IL MINISTRO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Visto il decreto Ministeriale in data 11 ultimo scorso aprile, con cui fu stabilito pel 12 corrente luglio un esame di concorso per dodici posti di allievo verificatore nell'Amministrazione dei pesi e misure e del saggio dei metalli preziosi;

Sentito l'avviso della Commissione superiore dei pesi e misure e del saggio dei metalli preziosi, la quale riconobbe la convenienza di prorogare il detto esame ad una data cui potesse tenere dietro immediatamente il tirocinio pratico;

Riconosciuto il bisogno che tutti, senza distinzione, i candidati ammessi al detto tirocinio abbiano, mentre esso ha luogo, un sussidio eguale all'assegno stabilito dall'articolo 8 del R. decreto,

Determina:

Art. 1. L'esame di concorso ai dodici posti anzidetti di allievo verificatore nell'Amministrazione dei pesi e misure e del saggio dei metalli preziosi avrà principio non più il 12 luglio corrente, ma il 20 ottobre prossimo venturo.

Art. 2. Il tempo utile per la presentazione dei documenti, onde gli aspiranti siano ammessi al detto esame, è prorogato a tutto il prossimo mese di settembre.

Art. 3. Il tirocinio pratico pei candidati approvati nell'esame scritto ed orale avrà principio subito dopo la proclamazione dei risultati dell'esame sopradetto.

Art. 4. Ad ogni candidato ammesso al tirocinio pratico sarà corrisposto, durante il tirocinio medesimo, un sussidio uguale a tre quinti dello stipendio di allievo verificatore.

Dato a Roma, addì 1º luglio 1880.

Per il Ministro: AMADEI.

Avvertenza. — Vedi numeri 92, 102, 117, 126 della *Gazzetta Ufficiale* in cui trovasi inserito il decreto di concorso 11 aprile 1880 e l'annesso programma dei relativi esami.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

SMARRIMENTO DI RICEVUTA (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta rilasciata dall'Intendenza di Finanza di Girgenti, in data 21 novembre 1879, col num. 49 ordinale, num. 1915 di protocollo e num. 1756 di posizione, per il deposito del certificato 5 0[0 n. 21698, della rendita di lire mille, al nome di Genuardi Vincenzo di Ignazio, esibito per traslazione dai sindaci della fallita Ditta Ignazio Genuardi e figli.

Si diffida chiunque possa avere interesse che, eseguitesi le pubblicazioni prescritte dall'articolo 334 del regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942, ove non intervengano opposizioni, saranno consegnati i titoli risultati dalla chiesta operazione, senza obbligo della esibizione della ricevuta smarrita, che rimarrà di nessun valore.

Roma, 12 luglio 1880.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: num. 283279 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al num. 100339 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 850, al nome di Durelli *Ninetta* fu Raffaele, con vincolo di usufrutto a favore di Raffaela Basco fu Vincenzo, vedova Presti, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Durelli *Anna Maria* fu Raffaele, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 16 luglio 1880.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: numero 426014 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al numero 30714 della soppressa Direzione di Torino), per lire 60, al nome di *Fiorini* Agata, nubile, fu Carlo Antonio, domiciliata in Lesa, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Ferrini* Agata, nubile, fu Carlo Antonio, domiciliata in Lesa, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 14 luglio 1880.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 per cento, cioè: n. 370865 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 24355 della soppressa Direzione di Palermo), per lire 170, al nome di Curatolo *Rosario* e *Vincenza* fu Vito, minori, rappresentati da Concetta Russo di Luigi, madre e tutrice, domiciliati in Trapani — N. 386292 (corrispondente al n. 39782 Palermo), al nome di Curatolo *Vincenzo e Rosalia* fu

Vito, minori, rappresentati da Concetta Russo di Luigi, madre e tutrice, domiciliati in Trapani, sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Curatolo *Vincenzo e Rosaria* fu Vito, minori, sotto la patria potestà della loro madre Concetta Russo di Luigi, domiciliati in Trapani, veri proprietari delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, li 14 luglio 1880.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 394697 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 48187 della soppressa Direzione di Palermo), per lire 180, al nome di Giarrusso *Antonino*, Ferdinando ed Ottavio fu Vincenzo, minori, rappresentati dalla signora Francesca Paola Martines, loro madre ed amministratrice, domiciliati in Palermo, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Giarrusso *Antonina*, Ferdinando ed Ottavio fu Vincenzo, minori, rappresentati dalla signora Francesca Paola Martines, loro madre ed amministratrice, domiciliati in Palermo, veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 14 luglio 1880.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

MINISTERO DELLA GUERRA

MANIFESTO

CONCORSO *per la nomina a sottotenente medico nel Corpo sanitario militare.*

Il Ministero della Guerra rende noto che è aperto un concorso a titoli per la nomina di num. 50 sottotenenti medici nel corpo sanitario militare.

Per aspirare a tale concorso è necessario di soddisfare alle seguenti condizioni:

1° Non avere oltrepassato l'età di anni 30 al 1° gennaio 1881;

2° Essere celibe, o se ammogliato, possedere l'annua rendita di lire 2000;

3° Essere laureato in medicina e chirurgia;

4° Essere di buona condotta;

5° Essere atto al servizio militare;

6° Assumere l'obbligo di prestare tre anni di servizio effettivo nell'esercito permanente.

Per conseguenza, coloro che intendono di concorrere alla nomina di cui si tratta dovranno far pervenire al Ministero della Guerra, per mezzo del Comando del distretto militare nel quale sono domiciliati, e non più tardi del giorno 1° settembre prossimo venturo, le loro rispettive domande in carta da bollo da lira una, indicanti il loro casato, nome, filiazione e recapito domiciliare, e corredate dei seguenti documenti:

a) Atto di nascita debitamente legalizzato (coloro che abbiano più nomi di battesimo annotati sull'atto di nascita dovranno fare dichiarazione del nome col quale sono chiamati in famiglia);

b) Certificato di stato libero pei celibi, e per gli ammogliati i titoli legali comprovanti la possibilità di assicurare, a favore della moglie e della prole nata o nascitura, l'annua rendita di lire 2000, da vincolarsi soltanto nei modi voluti dalla legge 31 luglio 1871 sul matrimonio degli ufficiali due anni dopo che l'aspirante avrà ottenuto la nomina a sottotenente medico, ed allorchè questa sarà divenuta definitiva col conseguimento dell'idoneità negli esami per la promozione al grado di tenente medico, di cui è cenno in appresso;

c) Diploma originale (non copia autentica) della doppia laurea conseguita; e patenti originali del libero esercizio della medicina e chirurgia se l'aspirante è allievo di quelle Università in cui questi ultimi documenti sono prescritti come prova di aver compiuto il corso di perfezionamento;

L'aspirante laureato in una Università estera dovrà comprovare d'aver ottenuta la conferma e la facoltà di esercitare la professione medico-chirurgica nel Regno;

d) Gli attestati comprovanti le note di merito ottenute negli esami speciali e generali del concorso universitario;

e) Certificato di penalità rilasciato dalla cancelleria del Tribunale civile e correzionale nella cui giurisdizione è nato l'aspirante;

f) Certificato della situazione di famiglia rilasciato dall'autorità municipale;

g) Dichiarazione formale in carta da bollo da centesimi 50, colla quale l'aspirante si obbliga a prestare un servizio non minore di tre anni nell'esercito permanente ove consegua la nomina di sottotenente medico.

Oltre questi documenti potranno unirsi alle domande i certificati particolari della pratica fatta dall'aspirante nell'esercizio medico-chirurgico.

Gli aspiranti presenteranno personalmente al comando del rispettivo distretto le domande coi relativi documenti, e saranno in tale occasione sottoposti a visita medica affine di accertare la loro idoneità al militare servizio in qualità di ufficiali.

Gli aspiranti già in servizio nell'esercito trasmetteranno le loro domande per mezzo del rispettivo comandante di corpo, accompagnate soltanto dal foglio matricolare e dai diplomi e certificati di cui alle lettere *c, d, f, g*.

L'esito delle domande sarà notificato agli aspiranti civili per mezzo dei Comandi di distretto ai quali furono presentate, ed ai militari per mezzo del rispettivo comandante di corpo.

I nomi di coloro ai quali sarà conferito il grado di sottotenente-medico saranno inscritti colla rispettiva destinazione nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel *Bollettino Ufficiale* del Ministero della Guerra.

Nel termine di 20 giorni dopo tale pubblicazione, i nuovi nominati dovranno raggiungere la destinazione che sarà loro stata assegnata.

Essi saranno riuniti per alcuni mesi presso uno spedale militare a seguirvi un corso teorico-pratico di medicina militare e di regolamenti militari, e saranno indi ammessi a prestare servizio nei corpi dell'esercito.

Due anni dopo conseguita la nomina i sottotenenti medici saranno sottoposti agli esami speciali per la promozione al grado di tenente-medico.

Questi esami verseranno sulle seguenti materie:

1° Regolamenti militari;

2° Medicina legale militare;

3° Igiene militare e statistica;

4° Servizio sanitario in campagna;

5° Esercizi pratici di chirurgia da guerra.

Coloro che supereranno siffatti esami verranno tosto promossi tenenti-medici. Quelli invece che non riescissero, potranno ritentare dopo un altro anno una seconda prova, fallita la quale saranno dispensati dal servizio effettivo nell'esercito permanente, ed inscritti fra gli ufficiali di complemento.

17 maggio 1880.

Il Ministro: BONELLI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Nella seduta del 13 agosto della Camera dei comuni d'Inghilterra il signor Otway ha domandato se il governo aveva fatto capire alla Porta che ove accettasse le conclusioni della Conferenza di Berlino, le verrebbe garantito il possesso dei territori europei che le rimangono.

Il signor C. Dilke rispose che nessuna comunicazione in questo senso fu fatta al sultano. Ma al Ministero essere stata manifestata da parecchie parti la stessa opinione, contro la quale esso non ha da fare obbiezioni in massima. Nel caso in cui la Turchia si assumesse di eseguire le deliberazioni del Congresso di Berlino, le potenze dovrebbero prender atto delle sue intenzioni e non domandarle ulteriori concessioni.

Rispondendo al signor R. Bourke, sir C. Dilke assicurò la Camera che nulla è accaduto dopo le dichiarazioni di lord Clarendon alla Camera dei lordi, e che il governo inglese non ha alcun motivo di supporre che la Porta non voglia conformarsi alle giuste domande relative al Montenegro.

Nella stessa seduta il signor Belfour ha domandato se nell'accomodamento conchiuso tra il governo inglese, rappresentato dal signor Lepel-Griffin da una parte e Abdurrahman Khan dall'altra, prima che il generale Burrow fosse sconfitto da Ayoub-Khan, vi era una clausola la quale diceva che il generale Stewart avrebbe sgomberato le sue posizioni intorno Cabul l'11 agosto o incirca a quella data.

Lord Hartington rispose nei seguenti termini:

" Io non so e non credo probabile che abbiano avuto luogo dei negoziati o si sia conchiuso un accomodamento qualunque con Abdurrahman relativamente allo sgombro di Cabul. La questione, come la comprendo io, è che il governo attuale delle Indie intende, come intendeva l'amministrazione precedente, di stabilire, se è possibile, qualche cosa che somigliasse ad un governo indigeno e che avesse la capacità di mantenere l'ordine a Cabul e nei suoi dintorni, e, raggiunto questo scopo, di far sgomberare Cabul tosto che le condizioni di salute del nostro esercito l'avessero permesso. È probabile che nelle comunicazioni scambiate con Abdurrahman quest'ultimo sia stato avvertito che le truppe inglesi abbandonerebbero Cabul tosto che egli vi avesse stabilito il suo governo, ed è in seguito a raccomandazione del generale Stewart, com'ebbi già occasione di dire, che è stato ordinato lo sgombero. "

Un telegramma che il *Times* riceve dal campo di Butkak, 11 agosto, dice che sir Donald Stewart ha abbandonato quel giorno Cabul con tutto il suo esercito, in buon ordine ed in mezzo ad una calma perfetta. Non esservi indizio di rivolta tra le tribù dell'Afghanistan del nord.

L'emiro, aggiunge lo stesso telegramma, è arrivato a Cabul l'11 agosto di mattina ed ha fatto visita al generale Stewart ed al signor Lepel-Griffin. Ottima fu l'impressione che ha prodotto l'emiro tra gli ufficiali che assistettero alle conversazioni che ebbero luogo in tale occasione. L'emiro ha espresso con molta dignità la sua gratitudine al governo inglese.

Un telegramma del vicerè al dipartimento delle Indie in data 11 agosto annunzia che le notizie che si sono ricevute dal generale Roberts sono soddisfacenti. Il paese dei Ghilzais e l'Afghanistan del nord sono tranquilli.

A Quettah gl'inglesi hanno ricevuto una lettera da Candahar colla data del 5 agosto. La guarnigione di Candahar ha acqua, vettovaglie e munizioni in abbondanza. Tutto è pronto per respingere un attacco. Delle scaramuccie ebbero luogo coi contadini dei dintorni.

Il 12 agosto ebbe luogo a Londra nel *Cristal Palace* la festa nazionale francese.

Al banchetto, l'ambasciatore signor Challemel-Lacour ha preso la parola per rispondere al brindisi fatto al presidente della Repubblica francese.

Esso ha ringraziato l'oratore di avere associato il suo nome a quello rispettato del signor Grévy, che è per ogni francese sinonimo di rettitudine, di legalità e di saggezza.

Il signor Challemel-Lacour deplora di non aver potuto assistere in Francia alla festa del 14 luglio.

Come compenso esso ebbe il piacere di vedere la felice impressione prodotta in Inghilterra da quella manifestazione d'un gran popolo che celebrava con gioia unanime, in mezzo all'ordine più perfetto, una data famosa della sua storia, o piuttosto il rinascimento presente della nazione stessa.

La nazione inglese ha veduto, forse non senza qualche sorpresa, ma certamente con soddisfazione, cadere così delle finzioni che rappresentavano la Francia come incapace di moderarsi nell'uso della libertà e di goderne i beneficii con misura e dignità.

È evidente, concluse l'ambasciatore, che sono arrivati i nuovi tempi. I tempi in cui si credeva all'esistenza di una gelosia indistruttibile tra i due popoli sono passati. Un'èra nuova di ravvicinamento è aperta.

Dopo il banchetto ebbero luogo dei fuochi artificiali. Vi si notavano, disegnati a linee di fuoco, i profili dei signori Grévy, Gambetta, Challemel-Lacour, e la statua gigantesca della Repubblica francese.

Scrivono da Scutari, 1° agosto, alla *Politische Correspondenz* di Vienna che la Lega albanese spiega un'attività la quale potrebbe benissimo mettere in questione il successo della missione affidata ai commissari della Porta.

Infatti il 28 luglio scorso fu risoluto di fare una leva in massa in tutte le provincie dell'Alta Albania, le quali possono fornire un diecimila uomini capaci di prestare servizio militare.

Però la maggiore difficoltà consiste nell'armare tutta questa gente, poichè è bensì vero che ogni albanese possiede delle armi, ma sono armi di qualità mediocrissima, specialmente

se si tratti di misurarsi con un nemico, come sono i montenegrini, il cui armamento non lascia nulla a desiderare. Non più di un albanese sopra sei possiede un fucile a percussione centrale e un revolver; gli altri non possedono che vecchi fucili e pistole a selce.

Si pretende di sapere, continua il corrispondente del foglio viennese, che per scongiurare, almeno in parte, la tempesta il governo ottomano sia disposto ad intendersi, almeno in parte, col principe Nicola, ed a cedergli il distretto di Dulcigno. Ciò permetterebbe alla Porta di concentrare tutta la sua attenzione ed eventualmente tutte le sue forze contro la Grecia.

I vecchi ufficiali di nazionalità albanese attualmente in servizio della Lega dirigono i lavori di fortificazione di Fundina e di Dulcigno. Non mancano d'altronde ufficiali sperimentati, perchè ne arrivano quasi ogni giorno e da ogni parte.

Da Costantinopoli scrivono al citato giornale che i preparativi militari del governo ottomano continuano senza interruzione.

Con una circolare diramata ai governatori delle provincie il ministro della guerra ingiunse loro di sospendere l'invio di reclute e di dirigere al più presto possibile i riservisti verso la capitale. Il che sembrerebbe indicare che il ministro pensa di potere aver bisogno in un'epoca prossima, di soldati sperimentati. Per dare almeno un mese di soldo ai soldati ed agli impiegati in occasione della ricorrenza del Ramazan il ministro delle finanze ha chiesto 150 mila lire turche al gruppo di banchieri che amministra le contribuzioni indirette. Ma non gli riuscì però di ottenerne che 50 mila.

Riguardo agli ufficiali tedeschi che si recano in Turchia davasi per certo che quattro capitani, uno di stato maggiore, uno di cavalleria, uno di fanteria e uno d'artiglieria si recheranno a Costantinopoli. Colla mediazione del ministero degli affari esteri di Germania ciascuno di essi ha conchiuso colla Porta, per la durata di tre anni, un contratto che gli garantisce il pagamento di un soldo elevatissimo ed eventualmente una pensione, sia a lui, sia alla sua vedova. Dopo i tre anni questi capitani rientreranno nell'esercito tedesco col grado di maggiori.

Lettere da Beyruth annunziano che le popolazioni di quei paesi continuano ad occuparsi grandemente delle notizie relative alle questioni montenegrina e greca.

Da che quelle questioni assunsero un carattere europeo si formarono a Beyruth dei Comitati segreti per affrancare gli arabi dalla dominazione turca.

Affine di eccitare le popolazioni si sono affissi proclami per le strade e fino nelle chiese e nelle moschee. Questi proclami dicono che gli arabi non possono più tollerare i turchi dai quali sono detestati; che tutti i principali uffici sono affidati ai turchi, e che gli arabi sono maltrattati da quelli che vivono del loro sangue.

Per ultimo i proclami bandiscono la unione araba, unione fra cristiani e mussulmani, e si faceva emergere che tutti, greci, bulgari, armeni, hanno ottenuta la loro indipendenza, e che gli arabi la meritano più di qualunque altra razza. I proclami terminavano con violenti attacchi contro i turchi.

Per quanto la polizia si adoperasse a staccare questi proclami, essi riapparivano, e la stampa li discute. Nuovi Comitati si formano, e si proponeva di fondarne uno ad Alessandria ed un altro in Europa per la stampa e la pubblicazione di proclami e circolari. Si parlava anche dell'invio in Europa di una deputazione per far valere il diritto degli arabi.

Ora questi fatti, dice la *Politische Correspondenz* di Vienna, hanno un vero valore nel momento in cui la Porta ha tanti sopraccapi politici e finanziari, e perdureranno finchè nelle provincie arabe non si introducano delle riforme le quali non sono sperabili nè possibili, qualora non vi si mandino dei funzionari il cui scopo non sia soltanto quello di fare l'arbitrio loro e di arricchirsi.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Londra, 14. — La questione di Oriente entra in una fase più calma. Ecco la soluzione possibile:

Scioglimento della questione del Montenegro secondo il progetto Corti. Aggiornamento della dimostrazione navale. Mediazione delle potenze tra la Turchia e la Grecia. Ripresa dei negoziati riguardanti Gianina. Cessione di Metzovo appoggiata ed ottenuta dalle potenze.

La Russia avrebbe l'intenzione di intervenire isolatamente in favore delle popolazioni dei Balcani.

Si sospetta Abdurrahman di connivenza con Ayub-Kan.

San Vincenzo, 13. — Prosegue per La Plata il postale *Sud-America*, della Società Lavarello.

Dublino, 14. — È annunziata la presenza, in parecchie città d'Irlanda, di individui che si suppone siano emissari feniani. Essi comperarono 400 fucili in Dublino.

La polizia ritrovò una parte delle armi rubate nel porto di Cork.

Palermo, 14. — Oggi è tornata in rada la corazzata inglese *Temeraire*.

Civitavecchia, 14. — La cerimonia per la consegna della bandiera alla corazzata *Roma* riuscì magnifica ed imponente.

Alcune lancie a vapore ed a remi della R. Marina condussero gli invitati a bordo della corazzata, che era splendidamente addobbata.

Il cav. Armellini, ff. di sindaco di Roma, rivolgendo la parola al comandante della squadra, disse che la cittadinanza romana affida alla Marina un nuovo pegno dell'unione di Roma all'Italia; augurò che la bandiera sia promessa di prosperi eventi, e che i valorosi marinai tornino sempre vittoriosi. Egli terminò gridando: «Viva il Re! Viva l'Italia! Viva la flotta nazionale!» (*Applausi fragorosi*)

Il contrammiraglio Fincati, comandante della squadra, disse che la Marina apprezza il magnifico e patriottico dono, che è un nuovo vincolo di onore, ed inaugurò la bandiera fra gli evviva al Re ed all'Italia.

Il capitano Caimi, comandante della corazzata *Roma*, pronunziò commoventi parole: disse di sperare nel valore e nella fortuna dell'armata, e che in ogni evento i marinai italiani mostrarono di saper morire per l'onore della patria davanti al nemico. (*Esplosione di battimani ed applausi*)

La bandiera fu quindi issata fra gli spari delle artiglierie, il suono dell'inno Reale ed applausi fragorosi.

Gli invitati visitarono quindi la corazzata ed assistettero ad una colezione e ad un ballo. Essi ricevettero dagli ufficiali ogni sorta di gentilezze.

Londra, 14. — Gladstone assistette stamane al Consiglio dei ministri.

Buenos-Ayres, 13. — Il presidente Avellaneda ha dato la sua dimissione.

Venezia, 14. — La *Gazzetta* ha un telegramma da Milano, il quale dice: S. M. il Re ringraziò la Commissione e disse di non poter accettare l'invito per l'inaugurazione del monumento a Tiziano, dovendo assistere alle manovre.

Costantinopoli, 15. — In presenza dei tentativi della Porta per aggiornare la definizione della vertenza col Montenegro, gli ambasciatori le consegneranno una memoria collettiva, invitandola a dichiarare entro un breve termine quale partito essa abbia preso.

Si assicura che l'assassino del colonnello Komaroff sarà fra breve impiccato.

Parigi, 15. — La *Vérité* pubblica una lettera diretta da Gambetta a un consigliere generale.

In questa lettera Gambetta espone le sue vedute personali sul carattere delle ultime elezioni.

Egli dice che queste elezioni sono profondamente repubblicane e democratiche, che i consiglieri generali hanno il còmpito di studiare a fondo gl'interessi e i bisogni delle popolazioni, e che il partito democratico non vuole una repubblica semplicemente formalista, ma vuole istituzioni organiche che non facciano più della democrazia una menzogna e della repubblica un logoro.

La lettera termina dicendo: « Mercè una continua applicazione di tale metodo all'interno, la democrazia giungerà a mettere in opera le sue ammirabili risorse e tesori, la forza e la potenza che rinchiude in sè il nostro paese, e così sarà permesso alla Francia di riprendere, senza precipitazione e senza avventure, il posto che le appartiene nel mondo, di ricuperare le provincie violentemente strappatele, e di fare della sua restaurata integrità un pegno della pace europea. »

La *Vérité* fa alcune riserve sulla fine della lettera, e dichiara che qualsiasi progetto di rivincita a mano armata comprometterebbe per sempre la pace europea.

Torino, 15. — S. M. il Re è arrivato e fu ricevuto alla stazione dal Principe Amedeo, giunto iersera da Venezia coi figli, dal Principe di Carignano, dal Ministro Villa, dalle autorità e da parecchi cittadini.

Uscendo dalla stazione, per le vie conducenti al palazzo fu salutato con acclamazioni dalla popolazione.

Credesi che S. M. ripartirà martedì per Sarre.

Il Ministro Villa riparte stasera per Montecatini.

Perugia, 15. — L'assemblea dei delegati del Consorzio per la ferrovia umbro-aretina iniziò i suoi lavori, nominando il Consiglio amministrativo e deliberando la domanda di concessione per la costruzione e l'esercizio.

Buenos-Ayres, 14. — La crisi aumenta.

Il presidente Avellaneda diede la sua dimissione perchè il Congresso ha sciolto le Camere provinciali. La dimissione non fu accettata, ma egli vi persiste.

La guarnigione fu rinforzata.

Candahar, 11. — Tutto va bene. I viveri abbondano. Dicesi che il generale Roberts si stia avvicinando.

Londra, 15. — Lord Stratford di Redcliffe è morto.

Parigi, 15. — Il generale Grévy, fratello del presidente, fu eletto senatore nel Jura.

Pietroburgo, 15. — L'*Agenzia Russa* smentisce categoricamente che la Russia sarebbe incaricata di eseguire le decisioni della Conferenza, e che concentrerebbe a tale scopo 45,000 uomini a Bender. La Russia, soggiunge l'*Agenzia*, non si allontanerà dall'azione comune.

Parigi, 16. — La *République Française* dichiara che la lettera di Gambetta pubblicata ieri dalla *Vérité* risale ai 16 ottobre 1871, e che comparve allora in tutti i giornali ed anche in opuscolo.

REGIA DEPUTAZIONE DI STORIA PATRIA
PER LE PROVINCIE DI ROMAGNA

Tornata XV ed ultima — 27 giugno 1880.

Il socio dott. Carlo Malagola legge da un suo lavoro storico intorno le maioliche di Faenza i capitoli VI e VII, contenenti le notizie degli artisti che lavorarono nelle fabbriche faentine, e degli artisti di Faenza che lavorarono le maioliche nelle altre città. Questi capitoli sono stati or ora pubblicati nel libro *Memorie storiche sulle maioliche di Faenza* presso l'editore G. Romagnoli di Bologna.

GIOSUÈ CARDUCCI *Segretario.*

NOTIZIE DIVERSE

Il Consorzio Nazionale. — S. A. R. il Principe Eugenio di Savoia, Presidente del Consorzio Nazionale, ha presentato a S. M. il Re, in udienza particolare, il seguente indirizzo firmato da tutti i membri del Comitato Centrale; e gli ha presentato contemporaneamente moltissimi indirizzi di Comitati e patroni del Consorzio inviati al Principe Presidente od al Comitato Centrale da ogni parte d'Italia e dall'estero per manifestare la loro esultanza e riconoscenza per la recente determinazione di S. M. il Re di pagare il milione offerto al Consorzio Nazionale dal magnanimo Suo Genitore Vittorio Emanuele II.

S. M. il Re ha accolto con segni del più vivo gradimento quelle dimostrazioni. Ha letto attentamente l'indirizzo del Comitato Centrale, ritenendo presso di sè anche gli altri indirizzi per esaminarli e leggerli tutti. Poi dimostrando il più grande interessamento per questa istituzione, si è intrattenuta a lungo col Principe Presidente a discorrerne, minutamente informandosi dell'Amministrazione, dei progressi compiuti dal Consorzio in questi ultimi anni, del tempo probabile per raggiungere la sua meta, delle cause che potranno accelerarne il cammino, delle nuove offerte che continuamente affluiscono al Consorzio e dei pagamenti delle offerte antiche, che già si compiono su vasta scala od integralmente, o con rate annuali; ha accolte le informazioni dategli dal Principe di Carignano con tutta l'attenzione e col maggiore interesse, dimostrando le sue sollecitudini per questa nobile e patriotica istituzione.

Ecco l'indirizzo del Comitato sottoscritto da tutti i soci componenti:

MAESTÀ,

« Il Comitato centrale del Consorzio Nazionale compie un grande e gradito dovere presentando alla M. V. l'attestato della sua esultanza e il tributo della sua ammirazione e riconoscenza per la determinazione presa da V. M. di soddisfare l'offerta fatta a questa istituzione da Re VITTORIO EMANUELE II di gloriosa memoria.

« Con questa risoluzione nobilissima, saggia ad un tempo e generosa, Voi date compimento ad una parola di Re, affidata d'oltre tomba dalla grande anima dell'Augusto Vostro Genitore a Voi erede della sua lealtà e dei magnanimi sentimenti del Suo cuore. Rendete il più solenne e prezioso omaggio a questa nostra patriotica istituzione, la quale nata quattordici anni or sono sotto l'Augusto Patronato del Re Galantuomo e guerriero, ha saputo colla immutata costanza de' suoi proponimenti e coi risultati già ottenuti, vincendo mille difficoltà, meritarsi le simpatie e il patronato dell'Augusto Suo Figlio. Affermate agli Italiani nel modo più eloquente ed autorevole che il Consorzio è ormai una gloria

nazionale ed una grande guarentigia del credito pubblico e dello Stato. Dimostrando la Vostra fede nel suo avvenire ne attestate la vitalità e la vigoria. A coloro che si mostrano titubanti nello adempimento della loro promessa insegnate come essa sia sacra e si debba osservare.

« Maestà.

« Il Comitato centrale apprezza tutta l'importanza di questo Vostro atto, di valore morale inestimabile, che segna una data memoranda ed una delle più belle pagine negli annali del Consorzio Nazionale; e non sa come meglio manifestare e riassumere i suoi sentimenti che con una unanime acclamazione al suo giovane Re, degno successore di quel magnanimo Carlo Alberto e di quel Grande Vittorio Emanuele II, che le più lontane generazioni ricorderanno con immortale gratitudine non solo per avere iniziata e compiuta l'opera di unità ed indipendenza italica, ma anche per avere inaugurato le più civili riforme e protette le più utili istituzioni nazionali. »

Infortunio. — Ieri, scrive il *Giornale di Sicilia* di Palermo del 12, certo Antonino Altavilla di anni 29, meccanico, noleggiava a porta Felice una barca guidata da due marinai per recarsi a prendere a bordo del vapore il suo padrone proveniente da Napoli. L'Altavilla aveva seco il calzolaio Simonetta Gio. Battista d'anni 22 ed il ragazzo Amenta Giovanni di anni 14. Giunti che furono a pochi metri distanti dalla Lanterna del molo un violento colpo di vento capovolse la barca gettando i cinque individui in mare.

Tutti riuscirono ad attaccarsi alla barca capovolta meno lo infelice Altavilla il quale sparve travolto dalle onde, e soltanto circa un quarto d'ora dopo fu estratto cadavere. Gli altri riuscirono a salvarsi.

Notizie seriche. — Da un rapporto del R. console a Yokohama, in data 10 maggio 1880, sull'andamento della campagna serica nel Giappone, risulta che, ad eccezione delle alte parti del Siusho ed in qualche provincia del nord, la schiusura seme-bachi da seta si è compiuta verso i primi del detto mese in condizioni vantaggiose. Nel Siusho ed al nord, che in causa della loro posizione elevata hanno temperatura fredda, la schiusura ha luogo ora. Nel solo Kosho si verificarono dei danni ai gelsi in seguito a tardive brine, però si riteneva come cosa di poco momento.

Nel Giosho e Busho, che hanno clima molto caldo precocemente, i bachi si trovavano all'epoca anzidetta dalla prima alla seconda muta, e l'educazione procedeva regolarmente.

Da un telegramma pervenuto in questi giorni al Ministero degli Affari Esteri dallo stesso R. console di Yokohama risulta che la raccolta della seta nel corrente anno ha superato al Giappone quella del 1879 di un quinto.

— Da un telegramma inviato dal R. console a Yokohama al Ministero degli Affari Esteri risulta come i cartoni di seme-bachi da seta colà disponibili nel corrente anno saranno circa 700,000.

TELEGRAMMA METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 15 agosto 1880.

Lo stato barometrico d'Europa è pressochè uguale a quello di ieri, ad eccezione di un leggiero abbassamento sulla Spagna e Algeria. Le isobaro in Italia conservano la disposizione di ieri. Domodossola, Milano, Pesaro, Ancona, 757 mm.; Torino, Genova, Modena, Firenze, Aquila, Lecce, Catanzaro, 758; Elba, Roma, Napoli, 759; Corsica, Palermo, 760. Continuano le alte correnti del 4° quadrante nell'alta e media Italia; del 3° nella inferiore. Venti variabili e deboli in basso. Mare mosso o leggermente mosso lungo le coste dei golfi di Venezia e Genova e del mare Jonio. Cielo quasi interamente coperto sull'alta e media Italia fino al parallelo 43°; pressochè sereno nel resto. Perturbazioni magnetiche a Pesaro. Probabili temporali sull'alta e media Italia.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 15 agosto, ore 7 ant.

Stazioni	Termometro	Stato del cielo	Osservazioni diverse nelle 24 ore precedenti
Milano	+ 20,2	1/4 coperto	Massima 30°,5. Minima 18°,3. Temporale con lampi e tuoni ieri dopo mezzodì.
Venezia	+ 21,7	tutto coperto	Massima 26°,3. Minima 17°,7. Pioggia leggera ieri dopo mezzodì.
Torino	+ 19,4	tutto coperto	Massima 28°,0. Minima 18°,5. Nebbie umide nella notte.
Modena	+ 21,5	3/4 coperto	Massima 28°,7. Minima 17°,0. Ieri venti moderati da NW che girarono ad E.
Genova	+ 23,4	tutto coperto	Massima 24°,8. Minima 20°,5. Nella notte nebbie secche.
Pesaro	+ 21,1	tutto coperto	Massima 24°,9. Minima 18°,7. Ieri perturbazioni magnetiche.
Porto Maurizio	+ 21,7	tutto coperto	Massima 23°,4. Minima 20°,9.
Firenze	+ 21,0	tutto coperto	Massima 23°,5. Minima 20°,0. Vento forte di W ieri dopo mezzodì.
Urbino	+ 20,7	tutto coperto	Massima 25°,6. Minima 19°,1.
Livorno	+ 22,2	tutto coperto	Massima 27°,1.
Città di Castello	+ 19,0	tutto coperto	Massima 26°,2. Minima 15°,2. Nebbie secche nella notte.
Camerino	+ 19,2	tutto coperto	Massima 21°,8. Minima 17°,4.
Aquila	+ 15,6	1/4 coperto	Massima 24°,9. Minima 15°,4. Vento forte dopo mezzodì.
Roma	+ 21,9	sereno	Massima 28°,0. Minima 18°,1.
Foggia	+ 23,9	sereno	Massima 30°,3. Minima 20°,6.
Napoli (Capodimonte)	+ 21,3	1/2 coperto	Massima 26°,4. Minima 19°,1.
Potenza	+ 16,5	sereno	Massima 22°,1. Minima 14°,2.
Lecce	+ 23,2	sereno	Massima 27°,9. Minima 19°,8.
Cosenza	+ 21,6	sereno	Massima 27°,6. Minima 18°,3.
Cagliari	+ 21,0	caliginoso	
Catanzaro	+ 21,2	1/4 coperto	Massima 27°,2 Minima 17°,1.
Messina	+ 25,3	1/2 coperto	Ieri pioggia leggera al mattino.
Palermo (Valverde)	+ 25,3	sereno	Massima 29°,8. Minima 19°,5.
Caltanissetta	+ 24,0	sereno	Massima 29°,7. Minima 18°,1.

Osservatorio del Collegio Romano — 14 agosto 1880.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	758,8	758,5	758,2	759,9
Termomet. esterno (centigrado)	18,6	27,7	27,0	22,3
Umidità relativa....	69	39	40	81
Umidità assoluta...	11,08	10,69	10,65	16,15
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 3	WSW. 12	SW. 18	S. 3
Stato del cielo........	2. cirro-strati	0. q. cirro-cumulo	0. q. cumulo	0. ser., lampi al N alle ore 8 3/4

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).

Termometro: Massimo = 28,0 C. = 22,4 R. | Minimo = 15,5 C. = 12,4 R.

Mass. term. al piano della città 28°,9.

Osservatorio del Collegio Romano — 15 agosto 1880.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	758,8	758,8	758,7	760,3
Termomet. esterno (centigrado)	21,9	28,6	29,2	22,7
Umidità relativa....	72	49	46	81
Umidità assoluta...	14,09	14,17	13,99	16,59
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	S. 0	SSW. 9	W. 23	S. 3
Stato del cielo........	0. vapori bassi	4. cumuli nebbia alta	4. nubi	1. cumuli al S.

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).

Termometro: Massimo = 29,5 C. = R. | Minimo = 18,1 C. = R.

Temporale lontano a NE alle ore 11/2 pom.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 16 agosto 1880.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	1° gennaio 1881	—	—	91 „	90 95	—	—	—	—	—
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860/64	1° aprile 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	93 20
Prestito Romano, Blount	„	—	—	98 20	98 15	—	—	—	—	—
Detto Rothschild	1° giugno 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	101 „
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	1° aprile 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1880	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeressata de'Tabacchi	„	500 „	350 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0/0	„	500 „	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita Austriaca	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° luglio 1880	1000 „	750 „	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	„	1000 „	1000 „	—	—	—	—	—	—	1320 „
Banca Generale	„	500 „	250 „	—	—	651 „	650 50	—	—	—
Banca Nazionale Toscana	—	1000 „	700 „	—	—	—	—	—	—	—
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	1° luglio 1880	500 „	400 „	—	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma	1° gennaio 1880	500 „	250 „	—	—	—	—	—	—	612 „
Banca Tiberina	„	250 „	125 „	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° aprile 1880	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	488 „
Fondiaria (Incendi)	1° gennaio 1880	500 oro	100 oro	—	—	—	—	—	—	645 „
Società Acqua Pia antica Marcia	1° luglio 1880	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	1055 „
Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas	1° gennaio 1880	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	819 „
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 „	250 „	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Romane	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° luglio 1880	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	„	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0/0	1° aprile 1880	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	292 „
Az. Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani	„	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	„	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	—	—	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Pio Ostiense	—	430 „	430 „	—	—	—	—	—	—	—
Società italiana per condotte d'acqua	1° luglio 1880	500 oro	150 oro	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia (Obbligazioni)	1° aprile 1880	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Società Generale Immobiliare di lavori di utilità pubblica ed agricola	1° ottobre 1880	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	109 72 1/2	109 47 1/2	—
Marsiglia	90	—	—	—
Lione	90	—	—	—
Londra	90	27 81	27 76	—
Augusta	90	—	—	—
Vienna	90	—	—	—
Trieste	90	—	—	—
Oro, pezzi da 20 lire	—	22 10	22 08	—
Sconto di Banca	—	—	—	—

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

Prestito romano, Blount 98 20 cont.

Banca Generale 650 50 fine.

Per il Sindaco: A. TEISSEIRE.

Il Deputato di Borsa G. RIGACCI.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Padova (6ª)

AVVISO D'ASTA. — Provvista Pane — Lotto di Padova.

Si notifica che nel giorno 4 settembre 1880, alle ore una pom., avrà luogo in questa Direzione (Cortile Capitaniato, n. 258), avanti il sig. direttore, un pubblico incanto mediante offerte segrete, nel modo stabilito dall'art. 95 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, per l'appalto in un solo lotto della provvista e distribuzione del

PANE

occorrente alle truppe di stanza e di passaggio nei luoghi compresi nel suddetto lotto, cioè: nelle provincie di Padova, Treviso, Udine, Venezia e Belluno.

Il prezzo stabilito a base dell'asta è di lire 0 26 per ogni razione di grammi 735.

L'impresa da appaltarsi dovrà aver principio col 1° gennaio 1881 e termine con tutto il 31 dicembre dell'anno stesso.

Detta impresa sarà retta dai nuovi capitoli generali e speciali d'onere per la medesima stabiliti (edizione 1880), i quali saranno visibili presso tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare.

Il servizio dovrà essere esteso a tutte le sovraccennate località componenti il lotto, esclusi quei luoghi in cui vi sono i panifici militari, e quei presidi ove il pane viene spedito a cura dell'Amministrazione militare, come è spiegato dai relativi capitoli d'onere.

Gli accorrenti all'incanto per essere ammessi a fare partiti dovranno presentare le ricevute constatanti l'effettuato deposito provvisorio in una delle Tesorerie del Regno della somma di lire sedicimila stabilita dal Ministero della Guerra, il quale deposito sarà poi dal deliberatario convertito in cauzione definitiva.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma dovranno essere presentate a parte.

Qualora i depositi vengano fatti con cartelle del Debito Pubblico, siffatti titoli saranno accettati pel solo valore legale di Borsa.

Le offerte da prodursi dagli accorrenti all'incanto dovranno essere scritte su carta filigranata col bollo da lira una, in pieghi suggellati, e non già su carta comune con marca da bollo; ed i ribassi dovranno essere chiaramente espressi in tutte lettere, sotto pena di nullità delle offerte stesse, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Non saranno ammesse le offerte condizionate.

Sarà in facoltà degli aspiranti all'impresa di presentare le loro offerte in piego suggellato a qualunque Direzione e Sezione di Commissariato militare del Regno, dalle quali verranno inviate alla Direzione appaltante, avvertendo però che di dette offerte non sarà tenuto conto quando non pervenissero a questa Direzione prima che (a senso dell'art. 86 del regolamento 4 settembre 1870) sia dichiarato aperto l'incanto e quando non siano accompagnate dalla ricevuta comprovante l'effettuato deposito provvisorio.

Le offerte per telegramma non saranno in nessun caso accettate.

Il deliberamento dell'appalto seguirà per l'intero lotto a favore di colui il quale sul prezzo di incanto della razione ordinaria avrà nel suo partito offerto il maggior ribasso di un tanto per cento, purchè non inferiore a quello minimo della scheda segreta a base d'asta che verrà aperta dopo riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il termine utile (fatali) per presentare offerte di ribasso, non inferiore del ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione dell'impresa, è stabilito in giorni otto a decorrere dalle ore 2 pom. del giorno del provvisorio deliberamento (tempo medio di Roma).

Il Ministero della Guerra riterrà nulle le offerte per trattativa privata che gli fossero inviate o presentato, e si avverte sin d'ora che le medesime potranno essere presentate o trasmesse non altrimenti che alla Direzione appaltante.

Le spese tutte dell'incanto e del contratto, comprese quelle di registro e bollo, giusta l'articolo 5 dei capitoli generali d'onere sono a carico del deliberatario.

Padova, 12 agosto 1880. **Per la Direzione**
Il Capitano Commissario: G. VIGANO'

4157

4145

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE
DELLA DIREZIONE DEL MAGAZZINO CENTRALE MILITARE DI NAPOLI

AVVISO D'ASTA.

Si fa noto che nel giorno 4 del prossimo venturo mese di settembre, all'ora una pomeridiana (tempo medio di Roma), si procederà in Napoli, presso la Direzione del suddetto magazzino, via Monteoliveto, n. 64, primo piano, avanti il signor direttore, a pubblico incanto, a partiti segreti, per l'appalto della seguente qualità di oggetti per servizio del vestiario del R. esercito.

INDICAZIONE DELLA PROVVISTA	UNITÀ di misura	QUANTITÀ da provvedersi	PREZZO parziale	IMPORTO della provvista	RIPARTO in lotti	QUANTITÀ per caduu lotto	IMPORTO di ogni lotto	SOMMA richiesta a cauzione per ogni lotto
			L. C.	Lire		Paia	Lire	Lire
Stivalini per la truppa di fanteria.	Paia	6000	11 50	69,000	12	500	5750	575

Luogo e termine per la consegna — La consegna sarà effettuata nel magazzino centrale militare di Napoli nel termine di centoventi giorni, a decorrere dal giorno successivo a quello dell'avviso d'approvazione del contratto, in ragione di metà di ogni lotto nei primi novanta giorni, e dell'altra metà a saldo nei trenta giorni successivi.

Avvertenza — Il pagamento della provvista non avrà luogo che a partire dal gennaio 1881.

Le condizioni d'appalto ed il campione sono visibili presso l'Amministrazione di questo magazzino centrale militare e quelle dei magazzini centrali militari di Firenze, Torino e Roma.

Gli accorrenti all'asta dovranno fare offerte per uno o più lotti mediante schede segrete, incondizionate, firmate e suggellate, scritte su carta filigranata, con bollo ordinario da una lira.

Dette offerte dovranno essere firmate di proprio pugno dagli accorrenti allo appalto, e se invece essi intendessero di delegare altra persona a firmarle, questa dovrà produrre insieme all'offerta un'apposita procura speciale.

Il deliberamento avrà luogo a favore del miglior offerente che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto per ogni lotto al prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore o per lo meno uguale al ribasso minimo stabilito dal Ministero della Guerra in apposita scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

I fatali, ossia il termine utile per presentare offerta di ribasso, non inferiore al ventesimo del prezzo d'aggiudicazione, sono fissati a giorni cinque, decorribili dalle ore due pomeridiane del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

Per essere ammessi a presentare le loro offerte dovranno gli accorrenti rimettere alla Direzione del magazzino centrale militare suddetto, e prima dell'apertura dell'asta, la ricevuta comprovante il deposito fatto nella Tesoreria provinciale di Napoli, od in quelle di Alessandria, Ancona, Bologna, Bari, Brescia, Chieti, Catanzaro, Genova, Piacenza, Firenze, Messina, Milano, Perugia, Padova, Torino, Palermo, Roma, Salerno, e Verona, di un valore corrispondente alla somma indicata nel sovradescritto specchio, a seconda del numero dei lotti per cui intendono concorrere, avvertendo che, ove trattisi di depositi fatti col mezzo di cartelle del Debito Pubblico del Regno, tali titoli non saranno ricevuti che pel valore ragguagliato a quello del corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà effettuato il deposito.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

Sarà anche facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare le loro offerte suggellate alle Direzioni dei magazzini centrali militari di Firenze, Torino, Roma, ed alle Direzioni di Commissariato militare delle Divisioni di Alessandria, Ancona, Bologna, Bari, Brescia, Chieti, Catanzaro, Genova, Piacenza, Messina, Milano, Perugia, Padova, Palermo, Salerno e Verona, delegate dal Ministero della Guerra per riceverle.

Di tali offerte non si terrà però alcun conto se non giungeranno alla Direzione di questo magazzino centrale militare prima della proclamazione dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano presentata la ricevuta del deposito fatto.

Le spese tutte degli incanti e dei contratti, cioè di carta bollata, di copia, di diritti di segreteria, di stampa, di pubblicazione degli avvisi d'asta, di posta e d'inserzione, sono a carico dei deliberatari, come pure sono a loro carico le spese per la tassa di registro giusta le vigenti leggi.

Napoli, 13 agosto 1880. *Il Direttore dei Conti:* ZERRI.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Palermo (19ª)

AVVISO D'ASTA N. 9.

Si notifica che nel giorno 23 del mese di agosto corr., alle ore 10 ant. precise (tempo medio di Roma), si procederà presso la Direzione suddetta, primo piano, nell'edificio Santa Elisabetta, piazza della Vittoria, nanti il signor direttore, allo appalto, col mezzo di offerte segrete, di quintali 4000 di frumento nostrano, del raccolto 1880, di peso non inferiore a chilogrammi 76 per ettolitro. Quintali 1000 hanno ad essere di qualità corrispondente al campione n. 1; quintali 3000 di qualità corrispondente al campione n. 2, e sì l'uno che l'altro alle condizioni dei capitoli speciali e capitoli generali visibili come i campioni presso la Direzione appaltante e, quanto ai capitoli, pure visibili presso le altre Direzioni e Sezioni di Commissariato militare del Regno.

Il grano dev'essere diligentemente crivellato ed a tal grado di pulitura da potersi passare alla macinazione senza d'uopo di altra operazione.

La provvista è divisa in 40 lotti di quintali 100 caduno.

I partiti dovranno essere compilati su carta bollata da lira una; esprimere chiaramente: che l'offerta è fatta in base del presente avviso; che l'offerente si assoggetta a tutte le condizioni in esso inserte e nei capitoli d'onere; dovranno indicare a quale dei campioni si riferisce l'offerta, e il prezzo a cui si intende assumere la provvista; hanno ad essere distinti, uno per ciascun campione di frumento, chiusi in busta suggellata su cui vuolsi ripetere la firma, indicando il campione pel quale si offre; possono essere presentati a tutte le Direzioni o Sezioni di Commissariato militare del Regno; perchè siano ammessi alla licitazione dovranno essere accompagnati da quietanza, non inclusa nell'anzidetta busta, comprovante il deposito nelle Tesorerie provinciali della somma di lire 200 per ciascun lotto cui si aspira, in numerario o in titoli del consolidato italiano 5 per cento al portatore, valutati al corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui sono depositati.

Il prezzo offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

I concorrenti che intendono presentare i partiti alla Direzione appaltante devono aver fatto il deposito nella Tesoreria provinciale di Palermo; quelli che intendono presentarli ad altra Direzione o a Sezione di Commissariato militare devono fare il deposito nella Tesoreria provinciale della sede della Direzione o Sezione stessa.

Dei partiti presentati alle altre Direzioni o alle Sezioni non si terrà alcun conto se a questa che appalta non giungeranno ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non vi sarà unita la quietanza comprovante il deposito suddetto.

Durante l'asta non si accettano offerte condizionate, nè offerte per telegramma.

Si può offrire per tutti od alcuni soltanto dei lotti; il deliberamento seguirà a favore di colui che nel proprio partito avrà proposto un prezzo maggiormente inferiore o pari almeno a quello segnato nella scheda del Ministero.

Le consegne devono effettuarsi nel Panificio militare di Palermo in tre rate per ciascuna qualità; la prima rata deve consegnarsi entro dieci giorni decorribili dal giorno successivo a quello in cui fu dal deliberatario ricevuto avviso in iscritto dell'approvazione del contratto; le altre rate si dovranno ugualmente consegnare in 10 giorni, con lo intervallo però di giorni 10 dopo l'ultimo del tempo utile tra una consegna e l'altra.

Nell'interesse del servizio sono ridotti a giorni 5 i fatali, ossia termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo, decorribili dalle ore 2 pom. del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

Saranno considerate nulle le offerte di trattativa privata che fossero inviate o presentate al Ministero, dappoichè le medesime debbono essere presentate o trasmesse non altrimenti che alla Direzione appaltante nel solo caso di diserzione del primo e del secondo incanto, avvertendo che dette offerte private esser debbono nel limite della scheda Ministeriale e consegnate non più tardi di giorni tre decorribili dalla data del secondo incanto andato deserto.

Le spese d'incanto e di contratto, cioè stampa degli avvisi d'asta e inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale* e foglio d'annunzi, provvista di carta e marche da bollo, diritti di segreteria e tasse di registro, sono a carico dei deliberatari, giusta le leggi vigenti.

Palermo, lì 13 agosto 1880.

4181 *Il Capitano Commissario*: DELLA CHIESA.

SOCIETÀ ANONIMA
DEPOSITO VINI DI STRADELLA

L'assemblea generale degli azionisti, a termini dell'art. 136 del Codice di commercio, è convocata in Stradella, nel locale del Circolo di Ricreazione, al mezzogiorno del 19 settembre 1880, per

1° Discutere ed approvare alcune modificazioni all'atto di Società e allo statuto sociale, di cui nell'atto di deposito del 18 gennaio 1880, a rogito del notaio Strambini;

2° Riconoscere ed approvare il versamento delle quote sociali ed il valore delle quote mobili ed immobili conferite.

Se per mancanza di numero non si potesse deliberare in detto giorno, è convocata una seconda assemblea, nelle stesse località ed ora, pel giorno 3 ottobre successivo.

Stradella, 15 agosto 1880.

4199 LA DIREZIONE.

DIREZIONE DEL GENIO MILITARE DI TORINO

AVVISO D'ASTA
per incanto in seguito ad offerta del ventesimo.

Si fa di pubblica ragione a termini dell'art. 60 del regolamento approvato con Regio decreto 25 gennaio 1870, che essendo stato presentato in tempo utile l'aumento del ventesimo sui prezzi dell'estimativo, ai quali in incanto del giorno 6 agosto 1880 risultò deliberato l'appalto descritto nell'avviso di asta del 31 luglio 1880 dei

Lavori di ampliazione e sistemazione della fortezza di Exilles, ascendenti a lire 328,000, *da eseguirsi nel periodo di giorni trecentocinquanta*,

Per cui dedotti i ribassi d'incanto di lire 3 35 per cento e del ventesimo offerto, residuasi il suo importare a lire 301,161 40.

Si procederà perciò avanti il direttore del Genio militare e nel locale della Direzione del Genio, via S. Francesco da Paola, n. 7, piano 3°, al reincanto di tale appalto col mezzo di partiti suggellati, alle ore 2 pom. del giorno 18 agosto 1880, sulla base dei sovra indicati prezzi e ribassi, per vederne seguire il deliberamento definitivo a favore dell'ultimo migliore offerente.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione suddetta, nel locale suddetto.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno:

1° Fare presso la Direzione suddetta, ovvero presso le Intendenze di finanza di Torino, Roma, Milano, Genova ed Alessandria un deposito di lire 35,000 in contanti od in rendita del Debito Pubblico al portatore, al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito;

2° Tale deposito od i documenti comprovanti il deposito fatto dovranno essere presentati alla Direzione suddetta non più tardi delle ore 11 antim. del giorno 18 agosto fissato per l'incanto;

3° Far constare della loro idoneità a norma del prescritto delle condizioni generali annesse al capitolato tipo pei lavori dipendenti da questa Direzione, cioè:

a) Produrre un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati;

b) Esibire un attestato di persone dell'arte, confermato dal direttore del Genio militare locale, il quale sia di data non anteriore di due mesi, ed assicuri che l'aspirante ha dato prove di perizia e sufficiente pratica nell'eseguimento o nella direzione d'altri contratti d'appalto di opere pubbliche o private.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario di una lira e quelli che contengono riserve e condizioni.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni del Genio militare od agli uffici staccati da esse dipendenti.

Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, o se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra e presentata la ricevuta del medesimo.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di copie ed altre relative sono a carico del deliberatario.

Torino, addì 12 agosto 1880.

Per la Direzione
4174 *Il Segretario*: N. MONTICELLI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO
DIREZIONE DELL'ECONOMATO GENERALE

AVVISO.

Essendo stata presentata nel termine legale offerta di ribasso del ventesimo sul prezzo dell'aggiudicazione provvisoria dell'appalto per fornitura di carta a macchina d'impasto sopraffino, che ebbe luogo il giorno 28 luglio p. p., giusta gli avvisi d'asta del 9 e 28 detto mese, inseriti nella *Gazzetta Ufficiale* numeri 164 e 180, si rende di pubblica ragione che nel giorno 7 settembre p. v., all'una pomeridiana, innanzi al direttore generale dell'Economato, o a chi per esso, si procederà, col metodo delle schede segrete, ad un nuovo definitivo incanto per l'appalto suddetto.

L'incanto sarà tenuto a base del ribasso del 17 673 per cento già ottenuto colle precedenti offerte, e sarà proclamato deliberatario definitivo colui che avrà fatta l'offerta migliore in aumento al ribasso predetto.

Il ribasso sarà unico, e sarà applicato complessivamente ai prezzi della tariffa.

Coloro che non avendo presentata domanda di ammissione al primo incanto volessero concorrere all'appalto, dovranno uniformarsi al disposto nell'art. 2 dell'avviso d'asta precitato 9 luglio 1880.

Il capitolato d'oneri, le tariffe ed i campioni sono visibili in tutte le ore di ufficio presso la segreteria dell'Economato generale.

Roma, lì 14 agosto 1880.

4169 *Per l'Economato Generale*: C. BARBARISI.

STRADE FERRATE ROMANE

In seguito ad accordi presi col R. Governo, garante pel pagamento degli interessi e del capitale delle Obbligazioni infradescritte, si porta a pubblica notizia che, a cominciare dal 1° settembre p. v.:

I. La Tesoreria provinciale di Firenze, oltre al continuare *in tutti i giorni feriali, meno il 27 e l'ultimo giorno di ciascun mese*, il pagamento degli interessi e delle ammortizzazioni scaduti dal 1° gennaio 1876 al 1° luglio 1880 inclusive, eseguirà pure nei *giorni stessi* il pagamento degli interessi scadenti il 1° settembre prossimo delle così dette *Cartelline gialle*, imprestiti 1856, 1858 e 1860.

II. Le operazioni preliminari, cioè *contazione, verifica, ecc.*, relative al pagamento dei Cuponi delle suddette Obbligazioni, si effettueranno, coll'intervento di un delegato governativo, incominciando dal dì 26 del corrente mese a questa Direzione generale, Piazza Vecchia di S. M. Novella, n. 7, *in tutti i giorni feriali, purchè non cadenti nel* 10 *e* 25 *di ciascun mese, dalle ore* 9 *e mezzo antimeridiane alle* 3 *pomeridiane.*

III. I mandati di pagamento, che dal ragioniere capo pel servizio dei Titoli verranno rilasciati sulla Tesoreria provinciale in Firenze, via della Fortezza, n. 8, *saranno al* PORTATORE *e vistati dal detto delegato governativo.*

IV. All'atto del pagamento sarà fatta per ciaschedun Cupone l'appresso prelevazione, cioè:
— del 13,7412 % per ricchezza mobile e relativa tassa di esazione, ossia L. 0 87
— dell'1 0/00, più doppio decimo per tassa di circolazione . . . . . „ 0 13
In tutto . . L. 1 00
e così saranno effettivamente pagate per ogni Cupone, al netto delle suddette tasse . . . . „ 5 30

V. All'effetto poi che i possessori esteri di Cuponi o Tagliandi delle Obbligazioni degli Imprestiti 1° *marzo* 1856 *e* 1° *marzo* 1858 *della già Società Lucca-Pistoia*, i quali avrebbero diritto di ricevere il pagamento in moneta metallica nelle due Piazze indicate sulle relative Obbligazioni, vale a dire *Francoforte s/M* e *Londra*, possano essere indennizzati dell'aggio secondo il corso e delle spese d'invio, ecc., saranno tenuti ad osservare le seguenti norme, cioè:

1. I possessori esteri delle Obbligazioni degli Imprestiti 1856 e 1858, trasmetteranno insieme ai Cuponi ai loro corrispondenti a Firenze un processo verbale *redatto dal R. Console d'Italia*, dal quale verbale sia posta in essere la esistenza in una delle suddette due Piazze delle Obbligazioni alle quali si riferiscono i Cuponi da inviarsi a Firenze per l'esazione, notando di esse Obbligazioni specificatamente l'emissione, la scadenza ed i numeri d'ordine;

2. I Cuponi dei detti due Imprestiti dovranno esser presentati, insieme al suddetto processo verbale ed a speciale distinta per ogni imprestito, scadenza e partita, a questa Direzione generale, ove, secondo il solito, si troverà il delegato del Ministero del Tesoro per assistere e sorvegliare, nell'interesse del R. Governo, le inerenti operazioni.

Fatto il riscontro dei detti Cuponi verrà rilasciato il consueto mandato di pagamento sulla Tesoreria provinciale di Firenze, e quindi il ragioniere capo pel servizio dei Titoli noterà in calce del verbale suddetto il risultato di tale riscontro, sul quale verrà basato l'indennizzo dell'aggio e delle spese d'invio, ecc., che sarà soddisfatto direttamente da questa Cassa sociale.

Firenze, 14 agosto 1880.

Il Reggente la Direzione Generale
C. BERTINA.

4178

DEPUTAZIONE PROVINCIALE DI TERRA D'OTRANTO

Divisione Opere pubbliche

Avviso d'Asta.

Il pubblico è avvisato che la mattina del giorno 31 agosto 1880, alle ore 10 antimeridiane, si procederà in quest'ufficio, innanzi al signor prefetto presidente, o a chi per esso, all'incanto per lo

Appalto di manutenzione, col sistema detto a provvista, della strada provinciale Lecce-Manduria, giusta il capitolato generale a stampa del 28 luglio 1877, e speciale del 5 giugno ultimo, ostensibili presso questo uffizio, per l'annuo presuntivo prezzo di lire 13,500 e per la durata d'anni cinque.

Si procederà all'incanto col metodo della candela vergine e sarà deliberato l'appalto all'offerente il maggior ribasso. Le offerte di ribasso non potranno essere minori di lire 1 per cento sull'ammontare dell'appalto.

Per essere ammessi a licitare dovranno i concorrenti presentare un certificato d'idoneità rilasciato da un ingegnere del Genio civile, da un ingegnere provinciale, ovvero da un architetto ascritto all'Albo giudiziario, con firma autenticata dal sindaco, di data non anteriore a mesi sei, e vidimato dall'ingegnere capo dell'ufficio tecnico provinciale.

Dovranno inoltre i concorrenti presentare in contante o carte bancali una cauzione provvisoria per sicurezza dell'asta di lire 800.

Colui che rimane deliberatario dovrà alla stipulazione del contratto somministrare una cauzione in danaro, o carte bancali, o in cartelle del Debito Pubblico, al valore di Borsa, dell'importare di lire 2000.

Tutte le spese relative all'asta ed alla stipulazione del contratto, di bollo, tasse di registro e quelle per le copie del contratto stesso e dei documenti che ne faranno parte, saranno ad esclusivo carico del deliberatario.

Si dichiara che nell'asta saranno osservate le formalità prescritte dal regolamento approvato con Regio decreto del 4 settembre 1870, n. 5852.

Il termine utile per produrre offerta in ribasso, non minore del ventesimo del prezzo d'aggiudicazione, è di giorni 15 da quello del deliberamento.

Lecce, 12 agosto 1880.

4172 *Per la Deputazione provinciale*: GASPARE BALSAMO.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE

della Divisione di Padova (6ª)

AVVISO D'ASTA.

Si notifica che nel giorno 3 settembre p. v., alle ore una pomeridiana, si procederà presso questa Direzione (Cortile Capitaniato N. 258), avanti il signor direttore, ad un pubblico incanto a partiti segreti nel modo stabilito dall'articolo 95 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato per l'appalto in un solo lotto della provvista e distribuzione dei

FORAGGI

occorrenti pei quadrupedi appartenenti od attinenti al R. Esercito stanziati o di passaggio nel territorio di questa Divisione, e cioè: nelle provincie di Padova, Venezia, Treviso, Belluno ed Udine.

L'impresa da appaltarsi dovrà aver principio col 1° gennaio del prossimo anno 1881 e termine con tutto dicembre dell'anno stesso.

Detta impresa sarà retta dai nuovi capitoli generali e speciali d'oneri per la medesima stabiliti (edizione 1880), i quali saranno visibili presso tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare.

Il servizio dovrà essere esteso a tutti i circondari componenti il lotto.

Gli accorrenti all'incanto per essere ammessi a fare partiti dovranno presentare le ricevute constatanti l'effettuato deposito provvisorio in una delle Tesorerie del Regno della somma di lire ottantamila stabilita dal Ministero della Guerra, il quale deposito sarà poi dal deliberatario convertito in cauzione definitiva.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma dovranno essere presentate a parte.

Qualora i depositi vengano fatti con cartelle del Debito Pubblico siffatti titoli saranno accettati pel solo valore legale di Borsa.

Le offerte da prodursi dagli accorrenti all'incanto saranno scritte in carta bollata da lire una, debitamente suggellate, e non già su carta comune con marca da bollo.

I prezzi dovranno essere chiaramente espressi in tutte lettere, sotto pena di nullità delle offerte stesse, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Non saranno ammesse le offerte condizionate.

Potranno le offerte essere presentate a qualsiasi Direzione e Sezione di Commissariato militare del Regno per inviarsi alla Direzione appaltante; si avverte però che non se ne terrà conto se non giungano prima che (a senso dell'art. 86 del regolamento 4 settembre 1870) sia dichiarato aperto l'incanto e non pervengano medesimamente le ricevute comprovanti l'effettuato deposito provvisorio.

Si notifica fin d'ora che saranno considerate nulle le offerte di trattativa privata che fossero inviate o presentate al Ministero, dappoichè le medesime debbono essere presentate o trasmesse non altrimenti che alla Direzione appaltante.

Non sarà in nessun caso accettata offerta per telegramma.

Le offerte dovranno esprimere la precisa indicazione dei prezzi per ciascun quintale dei generi che si richiedono ed il costo di una razione figurativamente stabilita a termine di confronto per il deliberamento; e perciò dovranno essere formulate dagli offerenti nel modo seguente:

Il sottoscritto si obbliga di provvedere pel lotto di Padova il fieno a L. . . . l'avena a L. . . . per ogni quintale; ai quali prezzi ragguagliata la razione composta figurativamente di chilogrammi 6 fieno, e chilogrammi 3 avena, il costo della razione sarebbe di L. . . .

Il deliberamento seguirà a favore di chi avrà esibito un prezzo per razione maggiormente inferiore o pari almeno alla scheda Ministeriale che verrà aperta dopo riconosciute tutte le offerte presentate.

La facoltà all'impresa di distribuire il fieno agostano sarà estesa alla durata di mesi due.

Il deliberatario resta obbligato di provvedere (ove i corpi ne facciano richiesta) i seguenti generi ai prezzi stabiliti nel presente avviso, i quali saranno invariabili e non soggetti a ribasso.

Il grano turco . . a L. 18 al quint.	La segale in grano . a L. 20 al quint.
La paglia mangiativa a „ 4 „	La farina di segale . a „ 24 „
Le carrubbe . . . a „ 20 „	L'orzo in grano . . . . a „ 20 „
La crusca . . . . a „ 14 „	La farina d'orzo . . . . a „ 24 „

Il termine utile (fatali) per presentare offerte di ribasso, non inferiore del ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione dell'impresa, è stabilito in giorni otto a decorrere dalle ore due pomeridiane del giorno del provvisorio deliberamento (tempo medio di Roma).

Le spese tutte dell'incanto e del contratto, comprese quelle di registro e bollo, sono a carico del fornitore in conformità di quanto è stabilito dall'articolo 5 dei capitoli generali d'oneri.

Padova, 12 agosto 1880.

Per la Direzione
Il Capitano Commissario: G. VIGANO'

4156

Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali

30ª SETTIMANA — Dal 23 al 29 luglio 1880 4129

PROSPETTO DEI PRODOTTI

RETE ADRIATICO-TIRRENA.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli e cani	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	Totale	Media dei chilometri esercitati	Prodotti per chilometro
				Prodotti della Settimana.				
1880	178,819 75	5,916 05	47,931 50	169,111 10	2,145 70	403,924 10	1,446	279 34
1879	200,282 65	7,035 00	60,126 90	148,090 75	3,260 00	418,795 30	1,446	289 62
Differenze 1880	— 21,462 90	— 1,118 95	— 12,195 40	+ 21,020 35	— 1,114 30	— 14,871 20	»	— 10 28
				Dal 1° Gennaio.				
1880	5,347,816 86	165,904 50	1,438,378 20	5,273,144 78	90,001 55	12,315,245 89	1,446	8,516 77
1879	5,315,569 07	160,180 15	1,378,704 68	5,137,917 92	82,851 24	12,075,223 06	1,446	8,350 78
Differenze 1880	+ 32,247 79	+ 5,724 35	+ 59,673 52	+ 135,226 86	+ 7,150 31	+ 240,022 83	»	+ 165 99

RETE CALABRO-SICULA.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli e cani	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	Totale	Media dei chilometri esercitati	Prodotti per chilometro
				Prodotti della Settimana.				
1880	71,278 70	1,479 90	12,377 30	48,673 00	21,067 83	154,876 73	1,175	131 81
1879	75,480 16	1,615 47	10,316 15	48,690 30	2,430 16	138,532 24	1,152	120 25
Differenze 1880	— 4,201 46	— 135 57	+ 2,061 15	— 17 30	+ 18,637 67	+ 16,344 49	+ 23	+ 11 56
				Dal 1° Gennaio.				
1880	2,156,107 95	50,158 12	308,373 63	2,096,409 60	263,345 03	4,874,393 73	1,166 75	4,177 75
1879	2,121,710 74	52,741 48	276,116 84	1,947,896 77	216,248 43	4,614,714 26	1,151 27	4,008 37
Differenze 1880	+ 34,397 21	— 2,583 36	+ 32,256 79	+ 148,512 23	+ 47,096 60	+ 259,679 47	+ 15 48	+ 169 38

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*).

Si rende noto che Maurizio Gaia fu Bernardo, nato a Carmagnola, residente a Marsiglia, chiese davanti il Tribunale civile di San Remo la dichiarazione d'assenza del proprio figlio Giovanni Battista Gaia, nato a Ventimiglia il 28 maggio 1840; e che il Tribunale con provvedimento 4 maggio 1880 ordinò fossero assunte informazioni, delegando per ricevere le stesse il signor pretore di Ventimiglia.

S. Remo, 14 luglio 1880.

3576 Avv. Revelli proc.

AVVISO. 3598

(2ª *pubblicazione*)

Il Tribunale civile di Novara, sopra domanda di Innocenza De Sillani, moglie di Renolfi Giuseppe, residente in Prato Sesia, ammessa al gratuito patrocinio per decreto 17 scorso giugno della Commissione addetta allo stesso Tribunale, con provvedimento 7 andante luglio mandò assumere le informazioni prescritte dall'articolo 23 del Codice per la dichiarazione di assenza del suddetto Giuseppe Renolfi, già residente e domiciliato nel medesimo luogo di Prato Sesia.

Novara, 14 luglio 1880.

Brughera proc.

DIREZIONE DEL GENIO MILITARE DI PIACENZA

Avviso per deliberamento d'appalto.

A termine dell'art. 98 del regolamento 4 settembre 1870 si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta in data 3 agosto 1880 relativo ai

Lavori per la costruzione di una tettoia in muratura nel cortile grande della caserma S. Benedetto in Cremona, per ricovero di materiale del 4° reggimento artiglieria, per l'importo di lire 45,000, *e da compiersi nel termine di giorni* 80 *(ottanta) dalla data del verbale di consegna dei lavori stessi,*

è stato in incanto d'oggi deliberato mediante il ribasso di lire 2 50 per 100.

Epperciò il pubblico è diffidato che il termine utile, ossia li fatali per presentare le offerte di ribasso, non minore del ventesimo, scadono al mezzodì del giorno 18 corrente mese, spirato qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione del ventesimo, deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla col deposito e certificati prescritti dal succitato avviso d'asta.

L'offerta deve essere presentata all'ufficio della Direzione del Genio di Piacenza dalle ore 9 alle 11 antimeridiane d'ogni giorno precedente il deliberamento, esclusi i festivi, e sino al mezzodì del giorno 18 agosto.

Dato in Piacenza, 12 agosto 1880.

Per la Direzione
Il Segretario: P. BORZINI.

4180

Cassa di Risparmio del Circondario di Viterbo.

Seconda diffidazione.

Il signor sindaco del Municipio di Bomarzo, circondario di Viterbo, nell'interesse dello stesso comune, ha diffidato questa Cassa di Risparmio di Viterbo per essersi smarrita una fede di credito della Cassa stessa, vincolata e distinta col progressivo num. 463, in data 14 giugno 1868, intestata a S. E. signor Principe don Marcantonio Borghese in sorte di lire 26,875.

Ferma pertanto la fatta diffidazione si previene chiunque avesse rinvenuto l'indicata fede di credito di riportarla all'ufficio della Cassa stessa, posta in via San Giovanni in Zoccoli, num. 59, con avvertenza che, scorsi inutilmente tre mesi dalla data della presente, come all'art. 41, capo VII del regolamento della Cassa suddetta, la fede sarà estinta e resa di niun valore, mediante il pagamento da farsi all'asserto proprietario Municipio di Bomarzo.

Dalla Cassa di Risparmio di Viterbo, 13 agosto 1880.

4170 Il segretario Augusto Saveri.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Si deduce a pubblica notizia che nel giorno 17 settembre 1880 innanzi il Tribunale civile di Roma, ad istanza del R. Commissariato per la liquidazione dell'Asse ecclesiastico di Roma, in danno di Francesco Felici del fu Giuseppe, si procederà alla vendita a primo ribasso dei seguenti fondi posti in Monte Compatri per il prezzo qui appresso indicato e colle altre condizioni risultanti dal bando a tutti ostensibile nella cancelleria del lodato Tribunale.

Piccola vigna denominata Mont'Est, con separato canneto, in contrada Risacchi o Pantano, e tinello nel paese di Monte Compatri, al vicolo dei Pozzi e via della Pizzicheria, civico n. 8. In catasto sono descritti la vigna al numero 1459, il canneto al n. 98 ed il tinello al n. 270.

Il tutto per il prezzo ribassato di un decimo, ossia per lire 1782.

4198 Avv. Cesare Lanzetti.

AVVISO.

Si rende noto, a senso dell'art. 664 Codice procedura civile, che per parte della signora Agnese Cortesi vedova Moneti si è fatta istanza al presidente del Tribunale civile e correzionale di Roma per la nomina di un perito per procedere alla stima di un terreno vignato, sodivo, gravato di canone, da espropriarsi in danno del signor avvocato Agapito Rossetti fu Francesco Maria; quale terreno è posto nel suburbio di Roma, fuori Porta San Giovanni, vocabolo Monte del Grano, con annessi fabbricati, distinti in mappa coi nn. 757, 290, 291, 292, 76, 77, 82, 296, 297, 298, 299, 83, 84, confinanti Tenuta di Roma Vecchia, proprietà Ricci, e Lovatti, fosso, la Marranella, salvi ecc.

4097 Guglielmo Alliata proc.

AVVISO.

Il presidente del Consiglio notarile del distretto di Spoleto (Umbria) rende noto che si sono resi vacanti i posti notarili di Acquasparta, Lugnano in Teverina, Stroncone e di Preci, dipendenti da questo distretto; perciò visti gli articoli 10 e 135 della legge sul Notariato e gli articoli 25, 26 e 128 del regolamento notarile, invita tutti gli aspiranti che desiderassero concorrervi.

I concorrenti dovranno presentare istanza a questo Consiglio corredata dei documenti, nel modo prescritto nell'articolo 27 del citato regolamento, entro quaranta giorni decorribili dalla pubblicazione del presente avviso.

Spoleto, 15 agosto 1880.

4132 Il presidente Tomaso Langeli.

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — Tip. Eredi Botta.

INTENDENZA DI FINANZA DI BENEVENTO

AVVISO D'ASTA (N° 524)

per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, num. 3036, e 15 agosto 1867, num. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 ant. del giorno 22 agosto 1880, in una delle sale dell'ufficio del Registro di Vitulano, alla presenza di uno dei membri della Commissione di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore del migliore offerente dei beni infrascritti.

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. L'incanto sarà tenuto a schede segrete e separatamente per ciascun lotto.

2. Ciascun offerente rimetterà a chi deve presiedere l'incanto, od a chi sarà da esso lui delegato, la sua offerta in piego suggellato, la quale dovrà essere stesa in carta da bollo da lira una.

3. Ciascuna offerta dovrà essere accompagnata dal certificato del deposito del decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, da farsi nei modi determinati dalle condizioni del capitolato.

Il deposito potrà esser fatto sia in numerario o biglietti di Banca in ragione del 100 per 100, sia in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa a norma dell'ultimo listino pubblicato nella Gazzetta ufficiale della provincia anteriormente al giorno del deposito, sia in obbligazioni ecclesiastiche al valore nominale.

4. L'aggiudicazione avrà luogo a favore di quello che avrà fatto la migliore offerta in aumento del prezzo d'incanto. — Verificandosi il caso di due o più offerte di un prezzo uguale, qualora non vi siano offerte migliori, si terrà una gara tra gli offerenti. — Ove non consentissero gli offerenti di venire alla gara, le offerte eguali saranno imbussolate, e quella che verrà estratta per la prima si avrà per la sola efficace.

5. Si procederà all'aggiudicazione quand'anche si presentasse un solo oblatore, la cui offerta sia per lo meno eguale al prezzo d'incanto.

6. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n° 3852.

7. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella colonna 8ª in conto delle spese e tasse relative, salva la successiva liquidazione.

Le spese di stampa, di affissione, d'inserzione nei giornali del presente avviso d'asta, staranno a carico dell'aggiudicatario, anche per le quote corrispondenti ai lotti rimasti invenduti.

8. La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle condizioni contenute nei capitolati generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, non che gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 antimerid. alle 2 pomerid. nell'ufficio del Registro di Vitulano.

9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.

10. Le passività ipotecarie che gravano lo stabile rimangono a carico dell'Amministrazione, e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

AVVERTENZE.

Si procederà a termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

N. progressivo dei lotti	N. della tabella corrispondente	DESCRIZIONE DEI BENI: DENOMINAZIONE E NATURA	SUPERFICIE in misura legale	SUPERFICIE in antica misura locale	PREZZO d'incanto	DEPOSITO per cauzione delle offerte	DEPOSITO per le spese e tasse	N. del preced. avviso	PRECEDENTE ultimo incanto
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
1	412	Nel comune di Vitulano — Provenienza dalla Mensa Vescovile di Cerreto Sannita — Fondo seminatorio, pascolativo e boscoso, sito in Vitulano, alla regione S. Stefano, confinante ad oriente e settentrione col fiume Calore, ad occidente col bosco di Vitulano, a mezzogiorno con strada pubblica. In detto fondo vi è un fabbricato rurale, composto di una stanza superiore e quattro inferiori, una tettoia, una stalla, aia di fabbrica, Cappella rurale, cisterna, ed abbeveratoio esistente presso il fabbricato. La Cappella, la cisterna e l'abbeveratoio sono in comune coll'Università di Foglianise. Distinto in catasto all'art 548, sez. E, nn. 17 e 18, colla rendita imponibile di lire 1003. Affittato a De Marco Giovanbattista per l'annuo estaglio di lire 3345.	54 84 72	163	51,292 48	5129 25	4200 »	520	1° agosto 1880

Benevento 7 agosto 1880. 4139 *L'Intendente*: MONTEMERLO.

AVVISO.

Ad istanza dell'esattore comunale di Anagni, nel dì 7 settembre 1880, ed occorrendo un 2° e 3° esperimento, nei dì 13 e 20 settembre, avrà luogo nella Regia Pretura di Anagni la subastazione degli immobili descritti nell'elenco che segue, posti nel comune e territorio di Anagni.

Num. d'ordine	COGNOME E NOME del debitore	LUOGO in cui sono situati gl'immobili	NATURA degli immobili	INDICAZIONI CATASTALI Sezione	Particella	Reddito catastale valore censuario	PREZZO minimo a forma dell'art. 663 Codice proc. civ.	DEPOSITO a garanzia della offerta
1	Mazzocchi Gaetano fu Biagio	Cuti	Terreno	7ª	224, 225[1, 225[2, 343, 344	309 15	1472 80	75 »
	Idem	Stanza di Foggia	Id.	6ª	58[1, 58[2	524 31	2497 80	125 »
2	Magni Alessandro fu Vincenzo	Vallevona	Id.	5ª	179	1 51	7 20	5 »
	Idem	Id.	Id.	5ª	210	1 20	6 »	5 »
3	Ciocca Agostino fu Gio. Battista	Vicolo del Montano	Fabbricato	Città	548[2, 550	67 50	253 20	25 »
4	Ascenzi Pietro fu Gesualdo	Vicolo dei Pulpiti	Id.	Id.	863	26 25	98 40	10 »
5	Ascenzi Giuseppe fu Antonio	Vicolo dei Pulpiti	Id.	Id.	862	27 »	101 10	10 »
6	Ceprani Gioacchino	Vicolo Pasquino	Id.	Id.	258[4	20 »	150 »	20 »
7	Dantini Giovanni fu Giacomo	Vicolo Nascosto	Id.	Id.	626[3	30 »	225 »	25 »
8	Marconi Teresa vedova fu Giovanni	Via Tufoli	Id.	Id.	608[3	11 25	84 60	10 »
9	Cipolliní Vincenzo fu Giovanni	Piazza S. Pancrazio	Id.	Id.	1029	7 50	28 20	10 »

Il prezzo dovrà sborsarsi nei tre giorni successivi all'aggiudicazione. Le spese saranno a carico del deliberatario.

4154 Anagni, 10 agosto 1880. *L'Esattore Comunale*: P. COLACICCHI.

INTENDENZA DI FINANZA DI BELLUNO

AVVISO D'ASTA.

Le aste tenutesi presso l'Intendenza di finanza di Belluno li 11 ottobre 1879 e 14 gennaio 1880 per la vendita delle miniere d'Agordo e delle proprietà che ne costituiscono la dotazione ed il complemento malgrado la riduzione nientemeno di lire 154,643 56 rimasero deserte.

La Direzione generale Demanio e Tasse con nota 11 luglio p. p. autorizza un nuovo esperimento d'asta sul prezzo precedente in lire 400,000, ma colla condizione che il prezzo del rame sia ragguagliato a base della media delle vendite eseguite nel corrente anno 1880.

Si rende noto pertanto che nel giorno 30 agosto 1880, nella sala destinata alle vendite, avanti il signor intendente, o chi per esso, si procederà alla vendita delle suddette miniere, stabili e mobili annessi in un solo lotto come infra composto, sul prezzo di lire 400,000.

	Ett. Are Cent.	Prezzo di stima
A. Per uso dell'Amministrazione del sotterraneo. — Fabbricati, officina dei fabbri, tettoje, polveriera e terreno improduttivo, della totale superficie di . .	2 62 18	16,149 „
B. Per uso dell'Amministrazione delle fucine. — Terreno improduttivo, tettoje, officine, forno a riverbero, portici, fucina, stalla ed altri fabbricati, della superficie di	4 36 56	159,747 „
C. Locali per uso dell'Amministrazione delle fucine e del magazziniere. — Terreni improduttivi, due case, deposito legnami, magazzino metalli, due casoni di legno, quattro carbonili, fucina, fornace, sega ad acqua	2 27 89	23,604 „
D. Per uso del ramo fabbriche. — Officina da falegnami e magazzino attrezzi	„ 03 94	500 „
E. Beni indipendenti dall'esercizio delle miniere. — Podere detto Conedera in Rivamonte, e due case in Agordo, l'una sul corso Broi, l'altra in contrada Rova, dell'estensione di	1 07 86	29,000 „
F. Patrimonio forestale nei comuni di Livinallongo, San Tommaso, Canale, Cencenighe, Voltago, Taibon, Valle, Agordo, Sedico	1890 17 00	200,000 „
G. Valore della miniera da lire 700,000 ridotto a lire .	— — —	100,000 „
Valore dei mobili, come dai relativi inventari, lire	— — —	25,643 56
Totale generale	1900 65 43	554,643 56

Osservazioni. — Vedi meglio dettagliato il lotto nel precedente avviso dell'8 agosto 1879, n. 12040-1539.

La somma suddetta viene in complesso ridotta a lire 400,000, cosicchè il ribasso di prezzo è di lire 154,643 56.

Importanti modificazioni introdotte a partire dal gennaio 1875 nella cementazione hanno realizzato una serie di vantaggi che nelle condizioni attuali della lavorazione vengono rappresentati da un'utilità annua di ottantamila lire. Inoltre le dette modificazioni permettono la soppressione completa della via secca, annullando così il bisogno della provvista dei carboni.

Art. 1. I minerali estratti, e le materie metalliche più o meno elaborate, non che le provviste che non sono dipendenti da contratti si cedono pure al deliberatario che dovrà pagarne l'importo in base al prezzo che verrà determinato da due periti arbitri, da nominarsi uno dall'Amministrazione ed uno dall'acquirente. Ove il giudizio dei detti due periti arbitri non fosse concorde, essi ne eleggeranno un terzo che pronuncierà da solo, e qualora non si accordassero neppure in tale scelta, il terzo arbitro sarà eletto dal Tribunale competente ad istanza della parte più diligente. Il concorde giudizio dei due periti arbitri, e nel caso del loro disaccordo, quello del terzo perito sarà inappellabile e definitivo.

Art. 2. Sarà obbligo dell'Amministrazione di cedere, e del deliberatario di rilevare tutti i prodotti della miniera, cioè di rame rosetta, e in pani il vetriolo, lo zolfo, i minerali estratti, le provviste e tutt'altro esistente nei magazzini dello Stabilimento e non venduto sino al giorno in cui sarà intervenuta l'approvazione del contratto in dipendenza del relativo capitolato. Il prezzo del rame rosetta sarà determinato in base alla media dei prezzi ottenuti dalle vendite state eseguite dall'Amministrazione nel corrente anno 1880. Il vetriolo, lo zolfo e gli altri prodotti dei quali è stabilita una tariffa saranno pagati ai prezzi portati dalla stessa. Le provviste dipendenti da contratti saranno pagate parimenti secondo il prezzo stabilito dai medesimi.

Art. 3. Il prezzo degli oggetti di cui ai precedenti articoli 1 e 2 dovrà essere pagato dall'acquirente per una metà a pronti contanti, e prima che abbia luogo a di lui favore la consegna dello Stabilimento, e per l'altra metà infra un anno dalla seguita consegna. Se però si anticipasse il pagamento dell'intiero prezzo dei menzionati oggetti, l'acquirente avrebbe diritto all'abbuono del 7 per cento sulla metà, mentre nel caso contrario sulle rate di prezzo non pagate all'atto della consegna dovrà l'acquirente corrispondere l'interesse scalare del 5 per cento come è detto nel capitolato.

Per semplice norma si accenna:

I. Che il valore complessivo ed approssimativo dei prodotti (rame, vetriolo e zolfo) è di	L. 440,228 „
II. Che il valore complessivo dei materiali provveduti in dipendenza di contratti è di.	„ 125,000 „
III. Che il valore complessivo dei minerali e delle materie metalliche più o meno elaborate è di	„ 236,000 „
Totale . . .	L. 801,228 „

di cui si presume l'esistenza al 31 agosto 1880.

Art. 4. Restano a tutto carico dell'aggiudicatario i seguenti oneri:

a) Pagamento dell'annuo canone enfiteutico, gravante su boschi, a favore del comune di San Tommaso d'Agordo.	L. 752 24
b) Il pagamento dell'annua retribuzione all'abate arcidiacono di Agordo	„ 140 62
c) Il pagamento di altra retribuzione alla Fabbriceria della chiesa arcidiaconale di Agordo per risarcimento spesa consumo di cera nella festa della settimana santa	„ 16 59
d) Il pagamento dell'annuale tassa pei campi minerali dello Stabilimento nella Cassa della Tesoreria provinciale di Belluno per conto del Capitanato montanistico di Vicenza	„ 79 04
Totale . . .	L. 988 49

Restano pure a carico dell'acquirente tutti gli operai a giornata stabili e provvisori addetti allo Stabilimento, colle mercedi e retribuzioni di cui alla tabella *B* annessa al R. decreto 7 febbraio 1869, n. 4937. Potrà licenziare gli operai stabili dopo il secondo anno dalla consegna dello Stabilimento, ed i provvisori dopo i primi tre mesi, mediante preavviso scritto non minore di un mese.

L'acquirente è obbligato a curare la esatta osservanza dello statuto vigente all'epoca della consegna dello Stabilimento per la Cassa ammalati, la quale ha per iscopo di soccorrere i lavoranti ammalati.

Art. 5. L'acquirente sì per la manutenzione dei boschi che per l'esercizio della miniera dovrà scrupolosamente osservare le leggi e i regolamenti in vigore.

Ogni offerta in aumento delle L. 400,000 00, su cui si apre l'asta, non potrà essere minore di L. 500 00.

Il prezzo dei beni suddetti dovrà essere pagato nella Cassa della R. Tesoreria provinciale di Belluno, in cinque rate eguali, di cui la prima fra giorni 30 dalla data dell'aggiudicazione, e le altre in quattro rate annuali cogli interessi scalari alla ragione del 5 per cento. Il pagamento delle singole rate e dell'interesse maturato si farà nel giorno in cui scade la rata computando l'annualità del giorno dell'aggiudicazione.

Contemporaneamente al pagamento della prima rata si effettuerà pure quello del prezzo dei mobili inventariati coll'aumento proporzionale che si sarà ottenuto sul totale.

Sarà accordato l'abbuono del 7 per cento sulle rate che si verseranno a saldo del prezzo entro trenta giorni da quello dell'aggiudicazione, e l'abbuono del 3 per cento sulle rate che si pagheranno pure a saldo del prezzo entro due anni dalla medesima data. Per essere ammessi agli incanti i concorrenti dovranno prima dell'ora stabilita per l'apertura di essi comprovare di aver depositato in una delle RR. Tesorerie provinciali del Regno, in numerario od in titoli di credito dello Stato, la somma di L. 120,122 80 corrispondente al decimo del valore dei beni esposti all'asta, e del valore presuntivo del materiale da rilevarsi dall'acquirente. Questa somma potrà essere computata come parte del pagamento a saldo del prezzo. L'acquirente dovrà inoltre in occasione del primo versamento eseguire il deposito delle spese d'asta nella somma presuntiva di L. 200,000 00, salvo più esatta liquidazione. La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle altre condizioni contenute nel capitolato, di cui è lecito a chiunque di prendere visione presso l'ufficio procedente dalle ore 9 antimeridiane alle 3 pomeridiane.

Gli incanti saranno tenuti col mezzo di pubblica gara, e l'aggiudicazione non avrà luogo se non si presentano almeno due offerenti. L'aggiudicazione seguirà a favore del miglior offerente, seduta stante; e sarà definitiva non essendo ammessi successivi aumenti, serbate le norme prescritte dal regolamento per la vendita dei beni Demaniali.

Belluno, addì 5 agosto 1880.

L'Intendente: BOTTESINI.

4141

INTENDENZA DI FINANZA IN FERRARA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle seguenti rivendite:

Rivendita di nuova istituzione in Cocomaro di Fuocomorto, del presunto reddito di lire 500, assegnata al magazzino di Ferrara.

Rivendita di nuova istituzione in Quacchio, del presunto reddito di lire 200 assegnata al magazzino di Ferrara.

Rivendita n. 59 in S. Maria Codifiume, del presunto reddito di lire 916 54 assegnata al magazzino di Malalbergo.

Le rivendite saranno conferite a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875 numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia, e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

Ferrara, addì 6 agosto 1880.

L'Intendente: BELFORTI.

4090

Situazione della BANCA NAZIONALE TOSCANA

al 31 del mese di Luglio 1880.

Capitale sociale, utile alla tripla circolazione (R. decreto 23 settembre 1874, n° 2237) L. 21,000,000.

ATTIVO.

Voce	Dettaglio			Importo
Cassa e riserva				L. 18,073,158 71
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta, a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 20,746,668 19	23,615,929 38	23,615,929 38
	id. id. maggiore di 3 mesi	„ 2,869,261 19		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	„ „		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	„ „		
	Cambiali in moneta metallica	„ „	„ „	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	„ „		
Anticipazioni				„ 453,925 „
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca		L. 7,972,970 80	9,942,845 78
	Id. id. per conto della massa di rispetto		„ 1,969,874 98	
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza		„ „	
	Effetti ricevuti all'incasso		„ „	
Crediti				„ 34,770,732 41
Sofferenze				„ 304,839 22
Depositi				„ 13,224,097 05
Partite varie				„ 11,662,956 89
			Totale	L. 112,048,484 44
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				„ 990,712 50
			Totale generale	L. 113,039,196 94

PASSIVO.

Voce	Dettaglio	Importo
Capitale		L. 30,000,000 „
Massa di rispetto	Ordinaria 1,818,485 76; Straordinaria 1,794,355 85	„ 3,612,841 61
Circolazione biglietti di Banca		„ 47,229,950 „
Conti correnti ed altri debiti a vista		„ 162.286 84
Conti correnti ed altri debiti a scadenza		„ 5,645 532 44
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro		„ 13,224,097 05
Partite varie		„ 11,645.105 74
	Totale	L. 111,519,813 68
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso		„ 1,519,383 26
	Totale generale	L. 113,039,196 94

Distinta della Cassa e Riserva.

Voce	Importo
Oro ed argento	L. 8,723,168 „
Bronzo	„ 174,094 21
Biglietti consorziali	„ 12,351,586 50
Biglietti d'altri Istituti d'emissione	„ 1,824,310 „
Totale	L. 18,073,158 71

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese, per cento e ad anno.

Voce		
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L.	5 „
Sulle cambiali pagabili in metallo	„	„ „
Per le anticipazioni su titoli e valori	„	5 „
Per le anticipazioni su sete	„	4 „
Sui conti correnti passivi	„	„ „

Biglietti in circolazione.

	Valore	Numero	Somma
Da restare in circolazione	50	67,735	3,386,750 00
	100	71,626	7,162,600 00
	200	43,433	8,686,600 00
	500	31,908	15,954,000 00
	1000	11,730	11,730,000 00
		Totale	L. 46,919,950 00
Da levarsi di corso	0 50	146,800	73,400 00
	1	28,600	28,600 00
	2	8,500	17,000 00
	5	1,400	7,000 00
	10	1,400	14,000 00
	20	8,500	170,000 00
		Totale L.	310,000 00

Il rapporto fra il capitale L. 21,000,000 00 e la circolazione . . . . L. 47,229,950 00 è di uno a 2 25

Il rapporto fra la riserva „ 16,090,829 25 { la circolazione L. 47,229,950 00; e gli altri debiti a vista „ 162,286 84 } . . . . . . è di uno a 2 94

Prezzo corrente delle azioni . . . . . L. 850 „

Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato . . „ „ „

4147

Vº Il Direttore Generale
L. BINARD.

Il Capo Contabile
A. CARRARESI.

(2ª *pubblicazione*).

R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ.
di Frosinone.

Il cancelliere sottoscritto del Regio Tribunale civile e correzionale di Frosinone rende noto che nell'udienza del 24 settembre 1880 di questo Tribunale si procederà alla vendita degli stabili qui sottodescritti, esecutati ad istanza di Ciotti Brigida vedova Turriziani, domiciliata in Frosinone, rappresentata dal procuratore signor Giovanni Antonio Gizzi, in danno di Niccola Arduini, di Torrice.

Descrizione degli stabili, siti nell'agro di Frosinone.

1. Terreno seminativo, in contrada Le Lame, di tavole 20 73, segnato in mappa alla sez. 4ª col n. 712, confinante col fosso detto Forma delle Fontane, col Demanio nazionale, con Depaolis Fegliatta Carlo e fratelli del fu Giuseppe, con Spezza Ercole, Vitelli Gio. Battista e Guglielmi Domenicantonio.

2. Altro seminativo, in contrada Prefelci, di tavole 10 05, segnato in mappa alla sez. 6ª, n. 1064, confinante con due stradelle vicinali, con Ceccarelli Domenico e fratelli del fu Giuseppe.

3. Altro seminativo vitato, in contrada Cisterna, di tavole 8 56, segnato in mappa alla sezione 6ª, n. 1127, confinante colla strada della Cisterna, con Maccari Giovanni e fratelli e con Ciocca Giuseppe fu Giuliano.

Per i suddetti fondi si paga il tributo diretto verso lo Stato in lire 24 71.

Condizioni della vendita.

1. La vendita avrà luogo in tre distinti lotti a favore del maggiore offerente, aprendosi l'incanto in base ai seguenti prezzi offerti a forma di legge dalla creditrice istante Ciotti, e cioè:

Il lotto primo in base al prezzo di lire 1164 60 — Il secondo in base al prezzo di lire 99 — Il terzo in base al prezzo di lire 219.

2. I fondi passano agli acquirenti con tutti i diritti e servitù che vi si trovano, e rimangono venduti a corpo e non a misura.

3. Le tasse sì ordinarie che straordinarie sono a carico dell'acquirente dal giorno del precetto.

4. Seguita la vendita definitiva si ha diritto alla percezione dei frutti.

5. Ogni offerente dovrà avere depositato in cancelleria il decimo del prezzo per il quale si apre l'incanto, salvo che ne venga dispensato dall'illustrissimo signor presidente. Dovrà pure avere depositato le seguenti somme, cioè: lire 400 se intende aspirare al primo lotto, lire 200 se intende aspirare al secondo lotto, lire 200 se intende aspirare al terzo lotto, le quali somme sono l'importo approssimativo delle spese per sentenza di vendita, sua registrazione e trascrizione.

Frosinone, dalla cancelleria del Tribunale, addì 4 agosto 1880.

Per estratto conforme,

4131 Il vicecanc. BARTOLI.

(2ª *pubblicazione*)

ESTRATTO

della deliberazione emessa dal Tribunale di Solmona in camera di consiglio addì 26 novembre 1879.

Il Tribunale autorizza la Direzione del Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia ad eseguire il tramutamento in titolo al portatore del certificato di rendita di annue lire 35, iscritta in testa di Ciaglia Antonio, Angela, Mattia e Maria Luigia, col godimento dal 1° luglio 1862, rilasciato in Napoli nel 19 agosto detto anno sotto i nr. 23331 e 206271, consegnando il novello titolo al portatore alla Cleonice Paravano. Autorizza poi questa ultima ad alienare di detta rendita la quota spettante alla sua figlia minore Maria Luigia Ciaglia senza il vincolo del reimpiego e con obbligo di renderne conto allorchè questa sarà divenuta maggiore.

3934 ANTONINO DE PAULIS proc.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI TERRA DI LAVORO

AVVISO D'ASTA DI SECONDO INCANTO

pel giorno di lunedì 30 agosto 1880, alle ore 11 antimeridiane.

Si rende di pubblica ragione che, rimasti deserti gli incanti che si dovevano celebrare il giorno 7 andante mese, per l'appalto della manutenzione ed illuminazione dei fari e fanali posti nelle isole di Ponza e Zannone, per la durata di un sessennio a principiare al 1° gennaio 1881, giusta il progetto compilato ai 20 aprile 1880 dall'ufficio del Genio civile, servizio tecnico dei porti, spiagge e fari, debitamente approvato, per la complessiva spesa dell'intero sessennio di lire 46,320, delle quali lire 43,500 a base d'asta, e lire 2820 a disposizione dell'Amministrazione, si deve procedere in questa Prefettura ad un 2° incanto.

Detto secondo incanto perciò avrà luogo innanzi al sig. prefetto, o chi per esso, alle ore 11 antimeridiane del giorno 30 andante mese, a ribasso di un tanto per cento sull'anzidetta somma di lire 43,500, e col metodo della candela vergine, serbate le norme e sotto l'osservanza del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato del 4 settembre 1870, n. 5852, con diffidamento che, attesa la deserzione del primo incanto, si farà luogo all'aggiudicazione quando anche non vi sia che un solo offerente.

Per essere ammessi all'asta gli aspiranti dovranno esibire al signor presidente della stessa:

a) Un certificato di moralità rilasciato dall'autorità municipale del luogo del domicilio del concorrente, della data non anteriore di sei mesi. Siffatto certificato, se rilasciato da sindaci di altre provincie, dovrà essere legalizzato dal prefetto della provincia a cui il comune si appartiene.

b) Un certificato d'idoneità nei modi e nelle forme specificate dall'art. 2, lettera *B*, del capitolato generale per le opere di conto dello Stato.

c) Dovranno inoltre i concorrenti all'asta presentare esplicita dichiarazione in iscritto, da cui risulti che essi hanno piena conoscenza dei fari che attualmente sono in esercizio sulle dette isole, nonchè della località ove saranno impiantati i nuovi fari a costruirsi.

d) Infine due quietanze di questa Tesoreria, comprovanti una il deposito di lire 1500 in anticipo delle spese contrattuali, e l'altra il deposito di lire 1500 per cauzione provvisoria a garentia dell'asta. Queste quietanze saranno restituite, appena chiusi gl'incanti, ai diversi attendenti, meno però all'aggiudicatario, al quale sarà restituita la sola cauzione provvisoria allorchè presterà quella definitiva, la quale rimane stabilita a lire 3600, da corrispondersi alla stipulazione del contratto in numerario, biglietti di Banca a corso forzoso, od in cartelle al portatore del Debito pubblico valutate al corso di Borsa.

L'impresario dovrà inoltre presentare prima della stipulazione del contratto un supplente, o fidejussore, nei modi e per gli effetti di cui all'articolo 8 del capitolato generale.

Qualora nel termine di giorni 10 il deliberatario non si troverà in grado di prestare la cauzione definitiva e di stipulare il contratto perderà la cauzione provvisoria, e l'Amministrazione sarà facultata a procedere ad un nuovo incanto a di lui danno.

Il tempo utile (fatali) per le offerte di ribasso in grado di ventesimo scade alle ore 12 meridiane del giorno 14 del vegnente mese di settembre 1880.

Tutte le spese d'asta, di contratto e di copie sono a carico dell'impresario.

Il capitolato speciale, che serve di base al contratto, è visibile a chiunque in tutte le ore d'ufficio.

Caserta, 10 agosto 1880.

4111 *Il Segretario delegato alla stipulazione dei contratti:* E. MASELLI.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI SASSARI

AVVISO D'ASTA.

Alle ore 10 ant. di giovedì 2 p. v. settembre, in una delle sale di questa Prefettura, dinanzi il prefetto, o di chi per lui, coll'intervento di un ufficiale postale, si addiverrà, col metodo della candela vergine, all'incanto per lo

Appalto del trasporto delle corrispondenze postali tra Alghero e la stazione di Giave in transito per Villanova Monteleone, Mara, Padria, Pozzomaggiore e Cossoine, a principiare dal 1° gennaio 1881 *a tutto dicembre* 1887, *mediante l'annua somma soggetta a ribasso di lire* 12,000.

Le offerte di ribasso non potranno essere inferiori a lira 1 per ogni cento lire sulla somma predetta.

L'accolliatario resta vincolato all'osservanza delle cartelle d'oneri 29 luglio 1880.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno sull'atto medesimo:

1. Presentare un certificato di buona condotta morale e di notoria solventezza, nonchè un certificato che consti di essere pratico di tal genere di servizio.

2. Esibire la ricevuta del tesoriere provinciale, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 1200.

La cauzione definitiva è di lire 3000 di capitale in cartelle del Debito Pubblico, od in denaro, secondo l'art. 17 delle cartelle d'oneri.

In caso di deliberamento, il termine per presentare offerte di ribasso, non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro e tassa di segreteria sono a carico dell'appaltatore.

Sassari, 9 agosto 1880.

Per detto Ufficio di Prefettura
Il Segretario incaricato: L. DE-LORENZO.

4121

PROVINCIA DI ANCONA — COMUNE DI OSIMO

Avviso d'Asta.

A tenore delle deliberazioni adottate dal Consiglio comunale nelle sedute del 10 ottobre 1879 e 27 gennaio 1880 ed approvate dal R. prefetto con visti del 18 dicembre 1879, n. 372, e 5 febbraio, n. 372, dovendosi procedere alla concessione in appalto della manutenzione ordinaria delle strade e piazze interne di questa città, per la durata di un novennio, decorribile dal 1° gennaio 1881, come pure per la esecuzione di alcuni lavori di sistemazione sulle piazze e strade medesime che importano separatamente la spesa di lire ventisettemila cinquecentoquarantaquattro e centesimi settantasei (lire 27,544 76);

Si fa noto che nel giorno di sabato 4 settembre p. v., alle ore dodici meridiane, ed alla presenza del sindaco, o suo delegato, si terrà in questa segreteria comunale un primo esperimento di asta a partiti segreti per la concessione in appalto della manutenzione novennale e lavori di sistemazione delle strade e piazze interne, sulla base della perizia, piano di esecuzione e capitolato parziale, che potranno essere esaminati da chiunque nell'ufficio della segreteria comunale durante le ore d'ufficio, e sotto l'osservanza pel resto del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato 4 settembre 1870, numero 5852.

La gara verrà aperta sull'annua somma di lire cinquemilasettecentoquarantacinque e centesimi sessanta (lire 5745 60) a calcolo, tanto per quota annua dei lavori a nuovo, quanto per spese di ordinaria manutenzione come al ristretto estimativo del piano accennato.

Coloro che vorranno aspirare a detto appalto, dovranno presentare nel giorno ed ora suindicati la propria offerta scritta in carta bollata da lire 1 20, sottoscritta e suggellata, e nella quale sarà dichiarato in cifra ed in lettere il ribasso che si vuol dare alla somma annua sopra indicata.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno:

1. Giustificare la loro idoneità alla esecuzione di tali lavori mediante esibizione di apposito certificato rilasciato da un ingegnere in data non anteriore di tre mesi.

2. Eseguire il deposito di lire settecentosessanta (L. 760), a garanzia delle spese d'asta, deliberamento, contratto, registro e copie, e che per legge sono tutte a carico del deliberatario.

Il sindaco procederà all'aggiudicazione, salvo i successivi esperimenti.

L'esperimento di vigesima avrà luogo il giorno di sabato 25 dello stesso mese di settembre, all'ora medesima, e negli stessi modi e forme stabilite pel primo.

Il deliberatario definitivo dovrà presentarsi per la stipulazione del contratto entro cinque giorni dall'avviso che gli sarà fatto. Dovrà poi garantire il contratto con una cauzione non inferiore al decimo del prezzo annuo di deliberamento, e questa cauzione potrà dare o con deposito effettivo infruttifero, o con cartelle di rendita pubblica dello Stato al corso di Borsa, o con ipoteca su fondi stabili, colle norme fissate dalla legge 2 aprile 1871, n. 192.

Decorso inutilmente il termine accennato, s'intenderà decaduto e si procederà alla nuova asta a tutte sue spese, ai termini dell'art. 332 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato *F*.

Dalla Residenza comunale, li 7 agosto 1880.

4109 *Il Sindaco ff.* F. FIORENZI.

(1ª *pubblicazione*).

COMUNE DI PALAZZOLO VERCELLESE

AVVISO D'ASTA **in secondo esperimento** *per vendita di molino e pista da riso, regione* Borghetto, *e di altra pista, regione* Martinetto, *pel giorno ventisei corrente agosto.*

Essendo stata dichiarata deserta l'asta fissata pel giorno d'oggi, perchè fu fatta una sola offerta di lire 75,000, la Giunta municipale ha determinato di ricorrere ad un secondo esperimento, nel quale si farà luogo alla aggiudicazione, quand'anche non vi sia che un solo offerente, perciò in esecuzione alla deliberazione del Consiglio comunale 21 maggio 1880, approvata col decreto della Deputazione provinciale in data 11 luglio p. p., n. 9041, si procederà avanti il sottoscritto, assistito dal segretario comunale, nel giorno 26 agosto corrente (giovedì), alle ore 10 ant., e nell'aula delle adunanze consigliari, alla vendita del molino e della pista regione Borghetto e dell'altra pista regione Martinetto, in aumento al primitivo valore di lire 69,540, attribuito dal signor cav. ingegnere ed architetto Lucca Felice, colla sua relazione giurata del 10 maggio 1880, alle condizioni dallo stesso proposte ed a quelle stabilite dal Consiglio comunale colla precitata deliberazione, a seconda della quale:

1. L'asta verrà aperta in aumento a lire 69,540, e si terrà colle solennità richieste per gli appalti dello Stato.

2. Per essere ammessi all'incanto, gli aspiranti dovranno fare il deposito di lire 5000 in biglietti di Banca, ovvero in buoni rilasciati da persone notoriamente responsali; e le offerte non potranno essere inferiori a lire 100 caduna.

3. Durante il termine utile dei fatali scadenti al mezzodì sarà accettato partito di aumento del vigesimo.

4. Tutte le spese di perizia, d'incanto, tassa di registrazione, inscrizione ipotecaria, trascrizione, copia pel deliberatario ed altra pel comune sono a carico dell'acquisitore.

Tutte le altre condizioni sono ostensibili nella segreteria municipale nei giorni ed ore d'ufficio.

In fede,

Palazzolo Vercellese, [illegible]

Il Sindaco: CERRUTI PIETRO.

4152 *Il Segretario:* CARLO MANDOSIO.

INTENDENZA DI FINANZA DI FOGGIA

Avviso d'Asta.

Dovendosi provvedere all'appalto della riscossione dei dazi di consumo governativi nei comuni aperti sotto indicati, si rende pubblicamente noto quanto segue:

1. L'appalto si fa per cinque anni, dal 1° gennaio 1881 al 31 dicembre 1885, e sarà diviso in venti lotti come nello specchio sotto tracciato.

2. I canoni annui d'appalto, sulla base dei quali si terranno le aste, sono indicati nello specchio suddetto corrispondente a ciascun lotto.

3. Gli incanti si faranno per mezzo di offerte segrete presso questa Intendenza nei modi stabiliti dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con Regio decreto del 4 settembre 1870, num. 5852, aprendo l'asta alle ore 12 meridiane del giorno 2 settembre p. v.

4. Chiunque intenda concorrervi dovrà unire ad ogni scheda d'offerta la prova di aver depositato, a garanzia della medesima, nella Tesoreria provinciale, una somma eguale al sesto del canone annuo, sulla base del quale viene bandito l'incanto.

5. L'offerente dovrà inoltre, nella scheda, indicare il domicilio da lui eletto nella città capoluogo di provincia.

6. Non si terrà alcun conto delle offerte fatte per persone da nominare.

7. Presso questa Intendenza di finanza, presso le Sottoprefetture e presso i Magazzini delle Privative, Dogane e Uffici di Registro della provincia sono ostensibili i capitoli d'oneri che debbono formare legge del contratto di appalto.

8. Le schede contenenti il minimo prezzo di aggiudicazione per ciascun lotto saranno dal Ministero spedite alla Intendenza di finanza.

9. Facendosi luogo all'aggiudicazione, si pubblicherà il corrispondente avviso, scadendo col giorno 17 settembre p. v., alle 12 meridiane, il periodo di tempo per le offerte del ventesimo, a termine dell'art. 98 del regolamento di Contabilità succitato.

Qualora vengano in tempo utile presentate offerte ammissibili, a termini dell'art. 99 del regolamento medesimo, si pubblicherà l'avviso pel nuovo incanto da tenersi il giorno 5 ottobre, alle ore 12 meridiane, col metodo della estinzione delle candele.

10. Entro dodici giorni dalla data del deliberamento definitivo dell'appalto il deliberatario dovrà addivenire alla stipulazione del contratto, a norma dell'art. 5 del capitolato d'onere.

11. La definitiva approvazione dell'aggiudicazione è riservata al Ministero delle Finanze, mediante decreto da registrarsi alla Corte dei conti, salvo gli effetti dell'art. 122 del precitato regolamento.

Il presente avviso sarà pubblicato in questa città, nei capoluoghi di circondario della provincia, nei comuni in cui i dazi vengono appaltati, nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Bollettino della provincia.

Lotti	COMUNI componenti ciascun lotto	CANONE annuo	MONTARE del deposito per concorrere all'asta
1	Apricena Lesina Poggio Imperiale	9100	1517
2	S. Nicandro Garganico	6200	1034
3	Cagnano Varano Carpino	7000	1167
4	Ischitella Vico Garganico Peschici	13700	2284
5	Vieste	10000	1667
6	Celenza Valfortore Carlantino S. Marco la Catola	2800	467
7	Volturara Appula Motta Monte Corvino Volturino	3200	534
8	Torremaggiore S. Paolo Civitate	10300	1717
9	Serra Capriola Chienti	6900	1150
10	Castelnuovo Daunia Casalnuovo Monterotaro Casalvecchio di Puglia Pietra Monte Corvino	6000	1000
11	S. Giovanni Rotondo Rignano Garganico	7400	1234
12	Biccari Alberona Roseto Valfortore	7700	1284
13	Ortanova Stornarella	9300	1550
14	Trinitapoli Margherita di Savoia S. Ferdinando di Puglia	12000	2000
15	Manfredonia	8500	1417
16	Ascoli Satriano Candela	11000	1834
17	Bovino Panni Castelluccio dei Sauri	14800	2467
18	Deliceto S. Agata di Puglia	8500	1417
19	Troia Castelluccio Valmaggiore Celle S. Vito Faeto	16950	2825
20	Tremiti (Isola)	400	67

Foggia, 13 agosto 1880.

Visto — *L'Intendente*: CARDANI.

4162 *Il Segretario*: BONELLO.

INTENDENZA DI FINANZA IN GIRGENTI

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 15 settembre 1880 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco n. 275 nel comune di Montevago, provincia di Girgenti, con l'aggio lordo medio annuale di lire 392 46.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Intendenza la occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti comprovanti i requisiti voluti dall'articolo 135 del regolamento approvato con Reale decreto 24 giugno 1870, n. 5738, oltre la fede di specchietto rilasciata dall'autorità giudiziaria.

Se gli aspiranti sono di una od altre delle categorie indicate nel successivo articolo 136 del suddetto regolamento e dall'articolo 5 del Reale decreto 5 marzo 1874, n. 1843 (Serie 2ª), dovranno provare le rispettive loro qualità.

Gli uni poi e gli altri hanno l'obbligo di dimostrare con documenti tutte le circostanze ed i fatti sui quali appoggiano i titoli del loro concorso.

Si avverte che il cennato Banco è della categoria 2ª, e che a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo dovrà essere prestata una malleveria in titoli del Debito Pubblico dello Stato per il capitale di lire 110.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Girgenti, addì 10 agosto 1880.

4181 *L'Intendente*: GRAMAGLIA.

(1ª *pubblicazione*)

OSPEDALE DEI CRONICI DI CUNEO

Incanto volontario.

Alle ore nove di mattina del primo settembre prossimo venturo, nella sala consulare dell'Ospedale dei cronici in Cuneo, col ministero del notaro sottoscritto, ed avanti del signor presidente dell'Amministrazione, si esporrà in vendita all'asta pubblica ad estinzione di candele vergini, ed in un sol lotto, sul prezzo già offerto di lire centotrentottomila, e sotto l'osservanza delle condizioni consegnate nelle deliberazioni 14 giugno e 10 luglio ultimi scorsi, il podere proprio del suddetto Ospedale, faciente parte del tenimento denominato La Commenda, situato sul territorio di Cuneo, cantone di San Benigno, della complessiva superficie di ettari 50 46 05.

Per essere ammessi all'incanto è necessario il preventivo deposito della somma di lire diciottomila.

I documenti relativi sono visibili nello studio del notaro sottoscritto, posto in Cuneo, al secondo piano di casa Brizio, in via di Savigliano, ed in tutte le ore d'ufficio.

Cuneo, addì 8 agosto 1880.

4164 GIACOMO BOFFANO *Notaro.*

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Ancona (10ª)

Avviso d'Asta.

Si notifica che il giorno 3 settembre prossimo, all'ora una pomeridiana, si procederà presso la Direzione suddetta, sita in piazza Farina, n. 18, innanzi al signor direttore, all'appalto, a partiti segreti ed in un sol lotto, della provvista dei foraggi pei quadrupedi del Regio esercito di stanza e di passaggio nella divisione militare di Ancona.

DENOMINAZIONE del lotto	LOCALITÀ componenti il lotto	GENERI componenti la razione	CAUZIONE in valore reale
Ancona	Provincie di Ancona, Forlì, Pesaro, Macerata ed Ascoli Piceno, più il circondario di Rocca S. Casciano.	Avena — Fieno	L. 15,000

L'impresa sarà duratura dal 1° gennaio 1881 a tutto il 31 dicembre di detto anno.

L'impresa sarà retta dai capitoli generali e speciali d'oneri col millesimo 1880, i quali trovansi visibili presso tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare del Regno.

L'appalto dell'impresa avrà luogo col mezzo degli incanti a partiti segreti, nel modo stabilito dall'articolo 95 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Le offerte per tale impresa dovranno esprimere la precisa indicazione dei prezzi per ciascun quintale dei generi che si richiedono, ed il costo di una razione ipoteticamente stabilita a termine di confronto per il deliberamento; e perciò le offerte medesime dovranno essere formulate come in appresso:

Il sottoscritto si obbliga di provvedere pel lotto di Ancona il fieno a lire .... l'avena a lire .... per ogni quintale, ai quali prezzi ragguagliata la razione, composta figurativamente di chilogr. 6 fieno e chilogr. 3 avena, il costo della razione sarebbe di lire ....

Il deliberamento provvisorio seguirà in favore di chi avrà esibito un prezzo per razione maggiormente inferiore o pari almeno a quello segnato in apposita scheda segreta del Ministero, da servire di base all'incanto, e che verrà aperta dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

È fatta facoltà all'Impresa di distribuire fieno agostano in luogo di fieno maggengo per lo spazio di 2 mesi, cioè pei mesi di gennaio e febbraio 1881.

Si avverte che il deliberatario resta obbligato di provvedere, ove i corpi ne facciano richiesta, i generi qui appresso indicati, ai prezzi seguenti, i quali sono invariabili e senza ribasso:

Il grano turco	L. 17 00 per quint.	La segala in grani	L. 21 00 per quint.
La paglia mangiat.	„ 5 00 „	La farina di segale	„ 23 50 „
Le carrube	„ 15 00 „	L'orzo in grani	„ 21 00 „
La crusca	„ 14 00 „	La farina d'orzo	„ 27 50 „

Nell'interesse del servizio i fatali, ossia il termine utile per presentare offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione sono fissati a giorni otto, decorribili dalle ore 2 pom. (tempo medio di Roma) del giorno del provvisorio deliberamento.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a licitare dovranno presentare a questa Direzione, separatamente dall'offerta, la ricevuta comprovante il deposito provvisorio eseguito in una delle Casse dello Stato della somma come sopra indicata per cauzione, avvertendo ad ogni buon fine che tale deposito venendo fatto in cartelle del Debito Pubblico, queste saranno ricevute e valutate solo al corso legale di Borsa del giorno antecedente a quello in cui verrà fatto il deposito. Detti depositi provvisori potranno farsi nelle Tesorerie provinciali delle città che sono sedi di una Direzione o Sezione di Commissariato militare. Il deposito provvisorio verrà poi, per il deliberatario, convertito in cauzione definitiva.

Le offerte saranno scritte su carta bollata da lira una, e non già su carta comune con marca da bollo, ed i prezzi dovranno esservi chiaramente espressi, oltrechè in cifre, in tutte lettere, sotto pena di nullità delle offerte stesse da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Sarà in facoltà degli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a qualunque Direzione o Sezione di Commissariato militare per inviarsi alla Direzione appaltante, ma di questi partiti non sarà tenuto conto quando non arrivino a questa Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e non risulti dell'effettuato deposito provvisorio.

Le offerte per telegramma non saranno ammesse, come pure non saranno ammesse quelle non firmate, non suggellate o portanti condizioni.

Si avverte fin d'ora che saranno considerate nulle le offerte di trattativa privata che, a norma dell'art. 88 del regolamento di Contabilità generale dello Stato, fossero poi, in seguito a deserzione di questo o di un secondo esperimento d'asta, inviate o presentate al Ministero della Guerra, dovendo le medesime essere invece presentate o trasmesse non altrimenti che a questa Direzione.

Tutte le spese inerenti all'incanto ed al contratto saranno a carico del deliberatario, come pure sarà a suo carico la tassa di registro e di segreteria, giusta le leggi in vigore.

Ancona, 12 agosto 1880.

Per detta Direzione
Il Sottotenente Commissario: MERANGHINI.

4167

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Ancona (10ª)

Avviso d'Asta.

Si notifica che il giorno 4 settembre prossimo, all'ora una pomeridiana, si procederà presso la Direzione suddetta, sita in piazza Farina, n. 18, innanzi al signor direttore, all'appalto, a partiti segreti ed in un sol lotto, dell'impresa pane da munizione occorrente alle truppe di stanza e di passaggio nella Divisione militare di Ancona, eccezione fatta delle località in cui esistono Panifici militari e dei presidi ove il pane viene spedito a cura dell'Amministrazione militare.

DENOMINAZIONE del lotto	LOCALITÀ componenti il lotto	PREZZO d'ogni razione a base d'asta	CAUZIONE in valore reale
Ancona	Provincie di Ancona, Forlì, Pesaro, Macerata ed Ascoli Piceno, più il circondario di Rocca S. Casciano.	Centesimi 26 la razione di grammi 735	L. 10,000

L'impresa sarà duratura dal 1° gennaio 1881 a tutto il 31 dicembre di detto anno.

L'impresa sarà retta dai capitoli generali e speciali d'oneri col millesimo 1880, i quali trovansi visibili presso tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare del Regno.

L'appalto dell'impresa avrà luogo col mezzo degli incanti, a partiti segreti, nel modo stabilito dall'articolo 95 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Il deliberamento provvisorio seguirà in favore di colui il quale avrà sul prezzo di base suindicato offerto un ribasso di un tanto per ogni cento lire maggiormente superiore o pari almeno al ribasso minimo segnato in apposita scheda segreta del Ministero, da servire di base all'incanto e che verrà aperta dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Nell'interesse del servizio i fatali, ossia il termine utile per presentare offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione, sono fissati a giorni otto decorribili dalle ore 2 pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno del provvisorio deliberamento.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a licitare dovranno presentare a questa Direzione, separatamente dall'offerta, la ricevuta comprovante il deposito provvisorio, eseguito in una delle Casse dello Stato, della somma come sopra indicata per cauzione, avvertendo, ad ogni buon fine, che tale deposito venendo fatto in cartelle del Debito Pubblico, queste saranno ricevute e valutate solo al corso legale di Borsa del giorno antecedente a quello in cui verrà fatto il deposito. Detti depositi provvisori potranno farsi nelle Tesorerie provinciali delle città che sono sedi di una Direzione o Sezione di Commissariato militare. Il deposito provvisorio verrà poi per il deliberatario convertito in cauzione definitiva.

Le offerte saranno scritte su carta bollata da lira una e non già su carta comune con marca da bollo, ed i prezzi ed i ribassi dovranno esservi chiaramente espressi, oltrechè in cifre, in tutte lettere, sotto pena di nullità delle offerte stesse da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Sarà in facoltà degli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a qualunque Direzione o Sezione di Commissariato militare, ma di questi partiti non sarà tenuto conto quando non arrivino a questa Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto e non risulti dell'effettuato deposito provvisorio.

Le offerte per telegramma non saranno ammesse, come pure non saranno ammesse quelle non firmate, non suggellate o portanti condizioni.

Si avverte fin d'ora che saranno considerate nulle le offerte di trattativa privata che, a norma dell'art. 88 del regolamento di Contabilità generale dello Stato, fossero poi, in seguito a deserzione di questo o di un secondo esperimento d'asta, inviate o presentate al Ministero della Guerra, dovendo le medesime essere invece presentate o trasmesse non altrimenti che a questa Direzione.

Tutte le spese inerenti all'incanto ed al contratto saranno a carico del deliberatario, come pure sarà a suo carico la tassa di registro e di segreteria, giusta le leggi in vigore.

Ancona, 12 agosto 1880.

Per detta Direzione
Il Sottotenente Commissario: MERANGHINI.

4168

AVVISO.

Il presidente del Consiglio notarile del distretto di Catanzaro fa noto che è aperto il concorso per la provvista di un posto di notaro nel comune di Petilia Policastro.

Il termine per la presentazione delle domande è di giorni 40 decorrendi dal giorno in cui saranno adempiute tutte le pubblicazioni ordinate dalla legge.

Catanzaro, li 9 agosto 1880.

Il pres. Salvatore Rizzuto.

Il segr. Alfonso Menichini.

4176

AVVISO.

4177

Il presidente del Consiglio notarile del distretto di Catanzaro fa noto che è aperto il concorso per la provvista di un posto di notaro nel comune di Strongoli.

Il termine per la presentazione delle domande è di giorni 40 decorrendi dal giorno in cui saranno adempiute tutte le pubblicazioni ordinate dalla legge.

Catanzaro, li 9 agosto 1880.

Il pres. Salvatore Rizzuto.

Il segr. Alfonso Menichini.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Catanzaro (18ª)

AVVISO D'ASTA per l'impresa annuale del Foraggio.

Si avverte che nel giorno 3 settembre p. v., all'ora una pomeridiana, si procederà in quest'uffizio, via dell'Educandato, n. 5, primo piano, avanti il signor direttore, a pubblici incanti, mediante partiti segreti, per l'appalto in un lotto dell'impresa del foraggio pei quadrupedi appartenenti od attinenti all'esercito (esclusi quelli dei carabinieri Reali) stanziati o di passaggio nel territorio di questa Divisione militare durante l'anno 1881, cioè:

LOTTO	DENOMINAZIONE del lotto	PROVINCIE comprese nel lotto	AMMONTARE della cauzione
Unico	Catanzaro	Catanzaro, Cosenza, Reggio-Calabria.	L. 3000

L'impresa avrà principio col 1° gennaio 1881 p. v., e terminerà a tutto il mese di dicembre dell'anno stesso. Sarà retta dai capitoli generali e parziali, che faranno poi parte integrante del contratto, visibili presso questa Direzione di Commissariato militare e presso tutte le altre del Regno.

Non è fatta facoltà all'impresa di distribuire fieno agostano.

Onde essere ammessi all'asta dovranno gli accorrenti rimettere la ricevuta del deposito fatto nella Tesoreria provinciale di Catanzaro, od in quella delle città nelle quali hanno sede Direzioni o sezioni di Commissariato militare, della somma sopra stabilita a cauzione; tale deposito dovrà essere in contanti, od in titoli di rendita del Debito Pubblico al portatore secondo il valore di Borsa del giorno precedente quello del fatto deposito. La ricevuta di cui è caso non dovrà essere inclusa nell'offerta, ma presentata a parte.

La somma depositata dal deliberatario resterà poi vincolata a cauzione definitiva del contratto.

Le offerte dovranno, sotto pena di nullità da pronunziarsi seduta stante dall'autorità che presiede l'asta:

a) Essere incondizionate, redatte su carta bollata da lira una, esclusa la carta comune con marca da bollo, firmate e suggellate;

b) Esibire chiaramente ed in tutte lettere un prezzo per ciascun quintale di fieno e di avena, ed il costo, in base ai prezzi medesimi, di una razione ipoteticamente stabilita come termine di confronto per il deliberamento. Dovranno quindi essere formulate come appresso:

" Il sottoscritto si obbliga di provvedere pel lotto di Catanzaro il fieno a lire .... e l'avena a lire .... per ogni quintale, ai quali prezzi ragguagliata la razione, composta figurativamente di chil. 6 fieno e chil. 3 avena, il costo della detta razione sarebbe di lire .... "

I prezzi dei generi che l'impresa è tenuta a somministrare ai corpi, a senso dell'art. 1, lettera *B*, dei capitoli speciali, sono i seguenti:

Il grano turco	L. 21 00	per quintale
La paglia mangiativa	" 3 50	"
Le carrube	" 17 00	"
La crusca	" 13 50	"
La farina di segale	" 22 50	"
La farina d'orzo	" 24 00	"
La segale in grana	" 20 00	"
L'orzo in grana	" 21 00	"

Tali prezzi sono invariabili, cioè non soggetti, per qualsiasi evenienza, a ribasso.

Il deliberamento seguirà a favore di colui il quale nel suo partito avrà offerto un prezzo maggiormente inferiore, o pari almeno, al prezzo massimo della razione stabilito nella scheda ministeriale, da aprirsi dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il tempo utile (fatali) per ribasso, non minore del ventesimo, sul provvisorio deliberamento, è limitato a giorni otto, a decorrere dalle due pomeridiane del giorno in cui seguirà il deliberamento medesimo.

Potranno essere presentate offerte a tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare del Regno, rimettendo ad un tempo le ricevute per gli eseguiti depositi di cauzione; però di tali offerte non sarà tenuto conto quando non pervengano ufficialmente a questa Direzione prima dell'apertura dell'asta. Le offerte per telegramma non saranno ammesse.

Nel caso di deserzione d'incanti saranno considerate nulle le offerte di trattativa privata che fossero inviate o presentate al Ministero, dappoichè le medesime debbono essere presentate o trasmesse non altrimenti che a questa Direzione.

Le spese di stampa, d'inserzione, di registro, e tutte le altre inerenti agli incanti ed alla stipulazione del contratto, saranno a carico del deliberatario, come altresì la spesa degli esemplari dei capitoli generali e speciali che si saranno impiegati nella stipulazione del contratto, nonchè di quelli che l'appaltatore dovrà tenere affissi nei locali di distribuzione.

Catanzaro, 14 agosto 1880.

Per detta Direzione di Commissariato militare
Il Sottotenente Commissario: RENDA-GAETANI.

4187

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Catanzaro (18ª)

AVVISO D'ASTA per l'impresa annuale del Pane.

Si avverte che nel giorno 4 settembre p. v., all'ora una pomeridiana, si procederà in quest'uffizio, via dell'Educandato, n. 5, 1° piano, avanti il signor direttore, a pubblici incanti, mediante partiti segreti, per l'appalto del pane abbisognevole alle truppe stanziate o di passaggio nel territorio di questa Divisione durante l'anno 1881, cioè:

DISTINTA dei lotti	DENOMINAZIONE del lotto	PROVINCIE comprese nel lotto	PREZZO a base d'incanto per ogni razione ordinaria di pane da grammi 735	AMMONTARE della cauzione
Unico	Catanzaro	Catanzaro, Cosenza, Reggio-Calabria.	Centesimi 25	L. 32,000

Annotazioni — Dalle località suindicate si intendono escluse quelle nelle quali venissero a stabilirsi Panifici militari, e quegli altri presidi nei quali il pane si avesse a spedire per cura della Amministrazione militare, come è spiegato dai capitoli.

L'impresa avrà principio col 1° gennaio 1881 p. v. e terminerà a tutto il mese di dicembre dello stesso anno.

L'impresa sarà retta dai capitoli generali e parziali d'appalto, i quali faranno poi parte integrante del contratto; essi sono visibili presso questa Direzione di Commissariato militare e presso tutte le altre del Regno.

Le offerte dovranno, sotto pena di nullità da pronunziarsi seduta stante dall'autorità che presiede l'asta:

a) Essere incondizionate, redatte su carta bollata da lira una, esclusa la carta comune con marca da bollo, firmate e suggellate;

b) Esibire chiaramente ed in tutte lettere il ribasso di un tanto per cento sul preindicato prezzo d'incanto.

Onde essere ammessi all'asta dovranno gli accorrenti rimettere la ricevuta del deposito fatto nella Tesoreria provinciale di Catanzaro, od in quella delle città nelle quali hanno sede Direzioni o Sezioni di Commissariato militare, della somma sopra stabilita a cauzione; tale deposito dovrà essere in contanti, od in titoli di rendita del Debito Pubblico al portatore secondo il valore di Borsa del giorno precedente quello del fatto deposito. La ricevuta di cui è caso non dovrà essere inclusa nell'offerta, ma presentata a parte.

La somma depositata dal deliberatario resterà poi vincolata a cauzione definitiva del contratto.

Il deliberamento avrà luogo a favore di chi nella propria offerta avrà esibito sul prezzo della razione ordinaria avanti citato il ribasso di un tanto per cento maggiormente superiore, o pari almeno al quello minimo indicato nella scheda segreta del Ministero della Guerra, deposta sul tavolo, e che sarà aperta solo quando saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il tempo utile (fatali) per ulteriore offerta di ribasso, non inferiore al ventesimo, è stabilito in giorni otto, i quali decorreranno dalle ore due pomeridiane del giorno del deliberamento.

Potranno essere presentate offerte a tutte le Direzioni e sezioni di Commissariato militare del Regno, rimettendo ad un tempo le ricevute degli effettuati depositi; però di queste offerte non sarà tenuto conto quando siano condizionate o non pervengano ufficialmente a questa Direzione prima della apertura dell'asta. Non saranno ammesse offerte per telegramma.

Nel caso di deserzione d'incanti saranno considerate nulle le offerte di trattativa privata che fossero inviate o presentate al Ministero, dappoichè le medesime debbono essere presentate o trasmesse non altrimenti che a questa Direzione.

Le spese di stampa, d'inserzione, di registro, e tutte le altre inerenti agli incanti ed alla stipulazione del contratto, saranno a carico del deliberatario, come altresì la spesa degli esemplari dei capitoli generali e speciali che si saranno impiegati nella stipulazione del contratto, non chè di quelli che l'appaltatore dovrà tenere affissi nei locali di distribuzione.

Catanzaro, 14 agosto 1880.

Per detta Direzione di Commissariato militare
Il Sottotenente Commissario: RENDA-GAETANI.

4188

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE PARMENSE

Avviso per ribasso del ventesimo.

Il sottoscritto dott. Dante Volpi, notaro della suddetta Amministrazione, fa noto:

Che nell'incanto tenutosi oggi a suo ministero sono state appaltate le somministrazioni degli alimenti, indumenti e di tutto quanto riflette il servizio del Ricovero pei mendici delle provincie di Parma e Piacenza in Borgo San Donnino pel seiennio 1881-1886, per la somma di centesimi settantadue e mezzo per ogni giornata di presenza di ciascun ricoverato nello Stabilimento.

E che il termine utile per presentare offerte di ribasso, non inferiori al ventesimo sul prezzo di detta aggiudicazione provvisoria, scadrà a mezzodì del giorno 23 agosto corrente. Tali offerte dovranno farsi in Parma, nello studio del sottoscritto, vicolo Palmia, n. 23.

Parma, 12 agosto 1880.

D. VOLPI.

4143

BANCA ROMANA. Situazione al 31 del mese di Luglio 1880

Capitale sociale accertato utile alla tripla circolazione (R. Decr. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 15,000,000.

ATTIVO.

Voce			
Cassa e riserva			L. 17,127,890 50
Portafoglio – Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta: a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 30,678,511 71		
id. maggiore di 3 mesi	» 1,766,596 73	32,445,108 44	
Cedole di rendita e cartelle estratte	»	»	
Boni del Tesoro acquistati direttamente	»	»	» 32,445,108 44
Cambiali in moneta metallica	»	»	
Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	»	»	
Anticipazioni			» 3,752,472 06
Titoli – Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L. 2,430,987 91		
Id. id. per conto della massa di rispetto	» 2,214,731 14		» 4,804,604 65
Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza	» 158,885 60		
Effetti ricevuti all'incasso	»	»	
Crediti			» 10,234,760 65
Sofferenze			» 2,284,430 89
Depositi			» 3,223,495 »
Partite varie			» 6,180,594 51
TOTALE			L. 80,053,356 70
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso			» 911,436 65
TOTALE GENERALE			L. 80,964,793 35

PASSIVO.

Voce	
Capitale	L. 15,000,000 »
Massa di rispetto	» 2,286,422 93
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di Cassa	» 43,616,580 »
Conti correnti ed altri debiti a vista	» 1,142,214 56
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	» 10,727,146 63
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	» 3,223,495 »
Partite varie	» 3,575,618 87
TOTALE	L. 79,571,477 99
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	» 1,393,315 36
TOTALE GENERALE	L. 80,964,793 35

Biglietti, Fedi di credito al nome del cassiere, Boni di cassa in circolazione al 31 del mese di luglio 1880 (Regolamento art. 36).

VALORE	NUMERO	SOMMA	TOTALE
da L. 50	127,247	6,362,350 »	
da L. 100	59,533	5,953,300 »	
da L. 200	7,548	1,509,600 »	L. 43,393,700 »
da L. 500	25,069	12,503,450 »	
da L. 1000	17,065	17,065,000 »	
Biglietti di piccolo taglio, cioè da L. 0 50, 1, 5, 10, 20			» 191,830 »
CIRCOLAZIONE			L. 43,585,530 »

Il rapporto fra il capitale L. 15,000,000 00 e la circolazione . . . . L. 43,616,580 00 è di uno a 2 907

Il rapporto fra la riserva L. 16,817,400 » { la circolazione L. 43,616,580 00; e gli altri debiti a vista » 1,142,214 56 } L. 44,758,794 56 è di uno a 2 661

Prezzo corrente delle azioni	L. 1292 50
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	» 5 0/0

Distinta della Cassa e Riserva.

Oro e argento	L. 10,000,000 »
Bronzo	» 195,800 50
Biglietti consorziali	» 6,800,650 »
Biglietti d'altri istituti di emissione	» 131,440 »
TOTALE	L. 17,127,890 50

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 4 1|2 0/0
Sulle cambiali pagabili in metallo	» id.
Sulle anticipazioni di titoli o valori	» 5 0/0
Sulle anticipazioni di sete	» »
Sulle anticipazioni di altri generi (*Banco di Napoli*)	» »
Sui conti correnti passivi	» 2 1|2 0/0

Roma, 12 agosto 1880.

PER IL GOVERNATORE
ANT. BALDANTONI — G. ALATRI.

Per il Capo Contabile
P. SERVENTI.

4120

R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ. di Frosinone.

(2ª *pubblicazione*)

Il sottoscritto cancelliere del Regio Tribunale civile e correzionale di Frosinone rende noto che nel giorno 24 settembre 1880, alle ore 11 antimeridiane, nella udienza di esso Tribunale si procederà alla vendita dello stabile sottodescritto, esecutato ad istanza di Ammaniti Agostino fu Carlo, da Amelia, e per elezione domiciliato in Frosinone, presso il procuratore sig. Vienna avvocato Augusto, che lo rappresenta, in danno di Niccola Stoppani fu Angelo, di Anagni, ed in base alle condizioni in appresso riportate.

Descrizione dello stabile.

Casa posta in Anagni, contrada Porta Cerere, in mappa al numero sessanta, composta di tre piani ed un piano terreno, complessivamente di numero 19 vani, con orto e pozzo annesso, quale orto è segnato in mappa al numero 1, sezione Città, confinante detta casa Cajetani, Colle S. Domenico, strada Vittorio Emanuele, salvi ecc., gravato del tributo diretto verso lo Stato di lire cinquantuna e centesimi cinquantasei.

Condizioni della vendita.

1. Lo incanto sarà aperto in un sol lotto ed in base al prezzo di lire 2448 70, diminuito di tredici decimi dal prezzo attribuitogli dal perito giudiziale signor Raffaele Giovannoni.
2. Lo stabile sarà deliberato al migliore offerente, con tutti i diritti e pesi inerenti.
3. Ogni aspirante dovrà avere depositato nella cancelleria di questo Tribunale il decimo del prezzo sul quale si apre lo incanto, salvo che ne sia dispensato dal sig. presidente.
4. Dovrà pure avere depositato nella cancelleria la somma di lire 400, importare approssimativo delle spese della sentenza di vendita, sua registrazione e trascrizione.
5. Ogni offerta in aumento non potrà essere minore di lire dieci.

Frosinone, li 7 agosto 1880.

Il vicecanc. G. Bartoli.

Per estratto conforme, oggi a Frosinone, addì 12 agosto 1880.

4127 Il vicecanc. G. BARTOLI.

AVVISO AL PUBBLICO.

(1ª *pubblicazione*).

Si previene il pubblico che nella causa nanti il Tribunale civile di Savona, promossa dalla signora Gavarone Caterina, moglie di Gerolamo Tassara, residente in Varazze, ammessa al gratuito patrocinio con deliberazione 19 settembre 1871 della Commissione, contro gli eredi del fu Domenico Gavarone, cioè Battistino Massari di Stefano, residente in Voltri, Caterina Gavarone di Benedetto, residente in Arenzano, Bartolomeo, Francesco Ramognino di Domenico, ed altri LL. Consorti, in seguito a sentenza del Tribunale in data 17 aprile 1880, registrata il 19 stesso mese al n. 450, e debitamente notificata ai convenuti per atto d'usciere, Scutta, tre giugno u. s., venne dall'illustrissimo signor presidente di questo Tribunale, con sua ordinanza del 13 luglio 1880, fissato il giorno 30 settembre prossimo venturo, ad ore 11 antimeridiane, per l'incanto autorizzato con suddetta sentenza, e da aver luogo nella sala delle pubbliche udienze di questo Tribunale.

Stabile a vendersi.

Una casa dal fondo al tetto nel borgo del Solaro, in vicinanza del fiume Teiro, aderente a mezzogiorno la strada pubblica, a tramontana e levante Domenico Giusto fu Carlo, ed a ponente Benedetto Vallarino fu Antonio.

Il prezzo d'incanto è fissato in lire ottocento offerte dalla promovente.

Detto stabile sarà venduto alle condizioni portate dalla sentenza suddetta e relativo bando.

Savona, 9 agosto 1880.

4171 G. B. GARIBALDI causidico.

AVVISO.

Il sottoscritto, procuratore della signora Guidarelli Margherita, in seguito a precetto immobiliare notificato dall'usciere Latini il 21 febbr. 1880 e debitamente trascritto alle ipoteche di Roma, ha fatto istanza al presidente del Tribunale civile di Roma onde voglia nominare un perito per la stima dei fondi seguenti a danno di Torres Vincenzo fu Bernardo, di Montorio Romano, siti in detto territorio e paese.

1. Terreno prativo, vocabolo Ponte di Cazzubo.
2. Casa, ossia vano uno ed una stalla, in via della Fontana al n. 83.
3. Casa di due vani, via S. Leonardo, numero 10.
4. Terreno con casale, in vocabolo Taverna.
5. Terreno alberato, vitato e pomato, vocabolo Pantano.
6. Terreno con casale, vocabolo Colle della Guardia verso Valle Schiava.
7. Terreno pomato ed olivato, vocabolo Rotogano.
8. Terreno, vocabolo Castanseria, olivato.
9. Olivi sparsi, in terreno vocabolo Capo di Grottacroce.
10. Terreno olivato, vocabolo Monganella.
11. Casa di quattro vani, contrada Il Colle.
12. Casa (porzione, cioè un vano) sotto la chiesa di San Leonardo, dalla parte di Nord.
13. Casa (porzione, cioè due vani) in contrada Il Borgo.
14. Terreno olivato, vocabolo Taverne.
15. Terreno alberato, vitato e pomato, in vocabolo Cese.
16. Terreno alberato, vitato, pomato, vocabolo Pizzo Benedetto.
17. Terreno canepinato, vocabolo Pantano.
18. Terreno olivato, vocab. Bulzaraco.
19. Olivi sparsi, nel terreno vocabolo Taverne.
20. Terreno alberato, vitato e pomato, vocabolo Pozzo.
21. Terreno seminativo, olivato, vocabolo Valle Calva.
22. Terreno alberato, vitato e pomato, vocabolo Fontaligne.
23. Terreno seminativo, olivato, vocabolo Casali.
24. Terreno alberato, vitato e pomato in vocabolo Colle della Guardia.
25. Terreno canepinato, vocabolo Pantano.
26. Orto in vocabolo Manganello.

Roma, li 15 agosto 1880.

4183 Dott. Cesare Ferrantini proc.

AVVISO. 4195

(1ª *pubblicazione*)

Il signor Alessandro Cava fu Tommaso avendo disperso due cartelle di pignorazione fatte in testa sua presso il collocamento dei fondi del Banco di Napoli a dì 2 luglio corrente anno, la prima contenente n. 24 cartelle del 1° Prestito Municipale di Napoli, con l'anticipazione di lire 3380, e la seconda contenente n. 25 di simili cartelle, con l'anticipazione di lire 3520, ne ha chiesto i duplicati.

Chiunque vanti dritti su dette cartelle si presenti al Banco, in contrario ne saranno rilasciati i duplicati al richiedente.

REGIA PRETURA

del 4° mandamento di Roma.

Il cancelliere sottoscritto, a termini dell'art. 955 del Codice civile, annunzia che con atto di questa cancelleria, in data otto agosto corrente, il signor Della Bianca Giovanni, domiciliato in Roma, vicolo della Lupa, n. 31, nella sua qualità di tutore dei minori De Santis fu Raimondo e figli della fu Isabella Vanaucci, ha dichiarato di non accettare se non col beneficio dell'inventario l'eredità lasciata ai detti minori dai loro genitori, morti qui in Roma mesi or sono.

Roma, quarto mandamento, li 14 agosto 1880.

4151 Il cancelliere Turci.

RIASSUNTO della Situazione del dì 31 del mese di Luglio 1880 del **BANCO DI SICILIA**

Capitale sociale o patrimoniale utile alla tripla circolazione (R. D. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 12,000,000.

Riserva metallica vincolata (Art. 57 Reg. 21 gennaio 1875) . . . . . . L. 12,000,000.

ATTIVO.

Casse e riserva			L. 23,516,615 58
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta, a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 15,397,345 93	
	id. id. maggiore di 3 mesi	» 387,212 31	
	Cedole di rendita e cartelle estratte	» 28,789 24	» 18,905,933 48
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» 3,092,586 »	
	Cambiali in moneta metallica	» »	»
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	» »	
Anticipazioni			» 6,811,984 04
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L. 5,188,830 20	
	Id. id. per conto della massa di rispetto	» 925,444 65	» 6,629,947 30
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza	» 130,587 01	
	Effetti ricevuti all'incasso	» 385,085 44	
Crediti			» 12,973,015 85
Sofferenze			» 3,757,702 48
Depositi			» 11,179,296 71
Partite varie			» 3,250,212 55
		Totale	L. 87,024,687 99
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso			» 617,995 80
		Totale generale	L. 87,642,683 79

PASSIVO.

Capitale	L. 10,400,000 »
Massa di rispetto	» 1,495,542 51
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa	» 29,524,289 »
Conti correnti ed altri debiti a vista	» 29,176,430 94
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	» »
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	» 11,179,276 71
Partite varie	» 4,855,468 23
Totale	L. 86,631,007 39
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	» 1,011,676 40
Totale generale	L. 87,642,683 79

Distinta della Cassa e Riserva.

Oro	L. 9,027,575 »
Argento	» 4,082,274 80
Bronzo nella proporzione dell'uno per mille (Art. 30 Reg. 21 gennaio 1875)	» 2,634 78
Biglietti consorziali	» 8,550,731 »
Riserva	L. 21,663,215 58
Biglietti di altri Istituti d'emissione	» 1,853,400 »
Bronzo eccedente la proporzione dell'uno per mille	» »
Cassa	L. 23,516,615 58

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione.

Valore	Numero	
da L. 50	137,694	L. 6,884,700 »
da L. 100	77,977	» 7,797,700 »
da L. 200	26,004	» 5,200,800 »
da L. 500	11,507	» 5,753,500 »
da L. 1000	3,669	» 3,669,000 »
	Somma	L. 29,305,700 »

Biglietti, ecc., di tagli da levarsi di corso.

Valore	Numero	
da L. 1	96,172	L. 96,172 »
da L. 2	15,726	» 31,452 »
da L. 5	5,207	» 26,035 »
da L. 10	2,751	» 27,510 »
da L. 20	1,871	» 37,420 »
	Totale	L. 29,524,289 »

Il rapporto fra il capitale L. 12,000,000 00 e la circolazione . . . . L. 29,524,289 » è di uno a 2 460

Il rapporto fra la riserva » 21,663,215 58 e la circolazione L. 29,524,289 » e gli altri debiti a vista » 29,176,430 94 — » 58,700,719 94 è di uno a 2 709

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

	3 mesi	4 mesi
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 4	4 1/2
Sulle cambiali pagabili in metallo	» »	»
Per le anticipazioni su titoli e valori	» 4	»
Per le anticipazioni su sete	» 4	»
Sui conti correnti passivi	» »	»

Palermo, 10 agosto 1880.

Visto — IL DIRETTORE GENERALE
E. NOTARBARTOLO.

Il Ragioniere Capo
G. Bazan.

4144

MINISTERO DELLE FINANZE — DIREZIONE GENERALE DELLE GABELLE

INTENDENZA DI FINANZA IN GENOVA

Avviso d'Appalto.

In esecuzione dell'art. 3 del Regio decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª), devesi procedere all'appalto della rivendita num. 18 nel comune di Genova, frazione di Genova, via Carlo Felice, nel circondario di Genova, nella provincia di Genova, e del presunto reddito annuo lordo di lire 6000, la quale verrà messa all'incanto in base al canone di lire 1200.

A tale effetto nel giorno 28 del mese di agosto anno 1880, alle ore 11 antim., sarà tenuta nell'ufficio d'Intendenza in Genova l'asta ad offerte segrete.

La rivendita suddetta deve levare i generi dal magazzino, 1° circondario, in Genova.

Gli obblighi ed i diritti del deliberatario sono indicati da apposito capitolato ostensibile presso il Ministero delle Finanze (Direzione generale delle Gabelle), presso l'Intendenza di Finanza e presso l'ufficio di vendita dei generi di privativa.

L'appalto sarà tenuto colle norme e formalità stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Coloro che intendessero aspirare al conferimento di detto esercizio dovranno presentare, nel giorno e nell'ora suindicati, in piego suggellato, la loro offerta in iscritto all'uffizio d'Intendenza in Genova.

Le offerte per essere valide dovranno:

1. Essere stese sopra carta da bollo da una lira.
2. Esprimere in tutte lettere l'annuo canone offerto.
3. Essere garantite mediante deposito di lire 600, corrispondente al decimo del presuntivo reddito suesposto. Il deposito potrà effettuarsi in numerario, in vaglia o buoni del Tesoro, ovvero in rendita consolidata italiana calcolata al prezzo di Borsa della capitale del Regno.
4. Essere corredate di un documento legale comprovante la capacità di obbligarsi.

Le offerte mancanti di tali requisiti, o contenenti restrizioni o deviazioni dalle condizioni stabilite, o riferentisi ad offerte di altri aspiranti, si riterranno come non avvenute.

L'aggiudicazione avrà luogo sotto l'osservanza delle condizioni e riserve stabilite nel ripetuto capitolato a favore di quell'aspirante che avrà offerto il canone maggiore, sempreché sia superiore o almeno eguale a quello portato dalla scheda dell'Amministrazione.

Seguita l'aggiudicazione saranno immediatamente restituiti i depositi agli altri aspiranti. Quello del deliberatario sarà trattenuto fino al momento della stipulazione del contratto e della prestazione della cauzione stabilita dallo articolo 4 del capitolato d'oneri.

Sarà ammessa entro il termine perentorio di giorni 15 l'offerta di aumento non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

Saranno a carico del deliberatario tutte le spese per la pubblicazione degli avvisi d'appalto, quella per la inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* o nel giornale della provincia (quando ne sia il caso), le spese per la stipulazione del contratto, le tasse governative e quelle di registro e bollo.

Genova, il 10 agosto 1880.

4163 *L'Intendente*: CASTAGNINO.

INTENDENZA DI FINANZA DI FERRARA

AVVISO D'ASTA per l'appalto dello spaccio all'ingrosso di Bondeno.

In esecuzione dell'articolo 37 del regolamento pel servizio di deposito e di vendita dei sali e tabacchi lavorati, approvato con Regio decreto 22 novembre 1871, n. 549, e modificato col Regio decreto 22 luglio 1880, n. 5557, devesi procedere nella via della pubblica concorrenza al conferimento dello spaccio all'ingrosso dei sali e tabacchi in Bondeno, nel circondario e provincia di Ferrara.

A tale effetto nel giorno 30 del mese di agosto corrente, alle ore 12 meridiane, sarà tenuto negli uffici dell'Intendenza delle Finanze in Ferrara l'appalto ad offerte segrete.

Lo spaccio suddetto deve levare i sali dal magazzino di deposito in Ferrara e i tabacchi dal magazzino di deposito medesimo.

All'esercizio dello spaccio va congiunto il diritto della minuta vendita dei generi di privativa, da attivarsi nello stesso locale, ma in ambiente separato, sotto l'osservanza di tutte le prescrizioni per le rivendite dei sali e tabacchi.

Al medesimo sono assegnate n. 19 rivendite.

La quantità presuntiva delle vendite annuali per lo spaccio da appaltarsi viene calcolata:

a) Pel sale	Comune	Quint. 755 „	equival. a	L.	40,392 50
	Raffinato	Id. 2 „	id.	„	149 „
	Pastorizio	Id. 18 50	id.	„	222 „
	In complesso	Quint. 775 50	id.	L.	40,763 50
b) Pei tabacchi	Nazionali	Quint. 151 97	pel compl. importo di	L.	103,784 „
	Esteri	„ „	id.	„	„
	In complesso	Quint. 151 97	pel compl. importo di	L.	103,784 „

A correspettivo della gestione dello spaccio e di tutte le spese relative vengono accordate provvigioni a titolo d'indennità in un importo percentuale sul prezzo di tariffa distintamente pei sali e pei tabacchi. Queste provvigioni, calcolate in ragione di lire quattro e millesimi quindici (L. 4 015) per ogni 100 lire sul prezzo di acquisto dei sali, e di lire una e millesimi centoventinove (L. 1 129) per ogni 100 lire sul prezzo di acquisto dei tabacchi, offrirebbero un annuo reddito lordo approssimativo di lire duemilaottocentotto e centesimi trentasette (L. 2808 37.

Le spese per la gestione dello spaccio si calcolano approssimativamente in lire milleottocentotto e centesimi trentasette (L. 1808 37), e perciò la rendita depurata dalle spese sarebbe di lire mille (L. 1000), la quale coll'aggiunta del reddito dell'esercizio di minuta vendita calcolata in lire millequattrocento (L. 1400) ammonterebbe in totale a lire duemilaquattrocento (L. 2400), che rappresentano il beneficio dello spacciatore.

La dettagliata dimostrazione degli elementi dai quali risulta il dato suesposto relativamente alle spese di gestione, trovasi ostensibile presso la Direzione generale delle gabelle e presso l'Intendenza delle Finanze di Ferrara.

Gli obblighi ed i diritti del deliberatario sono indicati da apposito capitolato, ostensibile presso gli uffici premenzionati.

La dotazione o scorta di cui dovrà essere costantemente provveduto lo spaccio è determinata:

In quintali 54 sali pel valore di	L.	3,000
In quintali 9 tabacchi id.	„	6,000
E quindi in totale	L.	9,000

L'appalto sarà tenuto colle norme e formalità stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Coloro che intendessero di aspirare al conferimento del detto esercizio dovranno presentare nel giorno e nell'ora suindicati, in piego suggellato, la loro offerta in iscritto all'Intendenza delle Finanze in Ferrara.

Le offerte per essere valide dovranno:

1° Essere estese su carta da bollo da una lira;

2° Esprimere in tutte lettere la provvigione richiesta a titolo d'indennità per la gestione, e per le spese relative tanto pei sali quanto pei tabacchi;

3° Essere garantite mediante deposito di lire 1400, a termini dell'art. 3 del capitolato d'oneri. Il deposito potrà effettuarsi in numerario, in vaglia o Buoni del Tesoro, ovvero in rendita pubblica italiana, calcolata al prezzo di Borsa della capitale del Regno, diminuito del decimo;

4° Essere corredate da un documento legale comprovante la capacità di obbligarsi.

Le offerte mancanti di tali requisiti, o contenenti restrizioni, o deviazioni dalle condizioni stabilite, o riferentisi ad offerte di altri aspiranti, si riterranno come non avvenute.

L'aggiudicazione avrà luogo sotto l'osservanza delle condizioni e riserve stabilite dal ripetuto capitolato a favore di quell'aspirante che avrà richiesta la provvigione minore, sempreché sia inferiore, o almeno eguale a quella portata dalla scheda Ministeriale.

Il deliberatario, all'atto della aggiudicazione, dovrà dichiarare se intenda di acquistare con denaro proprio la dotazione assegnata per la gestione dello spaccio, oppure richiederla a fido, indicando in quest'ultimo caso il modo con cui intenderebbe garantirla, conformemente alle disposizioni del capitolato d'oneri. Di ciò sarà fatto cenno nel processo verbale relativo.

Seguita l'aggiudicazione saranno immediatamente restituiti i depositi agli aspiranti. Quello del deliberatario sarà trattenuto dall'Amministrazione a garanzia definitiva degli obblighi contrattuali.

Sarà ammessa entro il termine perentorio di giorni 15 l'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

Saranno a carico del deliberatario tutte le spese per la pubblicazione degli avvisi d'asta, quella per l'inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, le spese per la stipulazione del contratto, le tasse governative e quelle di registro e bollo.

Ferrara, addì 12 agosto 1880.

4142 *L'Intendente*: BELFORTI.

INTENDENZA DI FINANZA IN VICENZA

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 29 agosto 1880 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco n. 127 nel comune di Vicenza, contrada S. Lorenzo, provincia di Vicenza, con l'aggio lordo medio annuale di lire 3755 48.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Intendenza l'occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti comprovanti i requisiti voluti dall'articolo 135 del regolamento approvato con Reale decreto 24 giugno 1870, n. 5736, oltre la fede di specchietto rilasciata dall'autorità giudiziaria.

Se gli aspiranti sono di una od altre delle categorie indicate nel successivo articolo 136 del suddetto regolamento e dall'articolo 5 del Reale decreto 5 marzo 1874, n. 1843 (Serie 2ª), dovranno provare le rispettive loro qualità.

Gli uni poi e gli altri hanno l'obbligo di dimostrare con documenti tutte le circostanze ed i fatti sui quali appoggiano i titoli del loro concorso.

Si avverte che il cennato Banco è della categoria 1ª, e che a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo dovrà essere prestata una malleveria in titoli del Debito Pubblico dello Stato per l'annua rendita di lire 220.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Vicenza, addì 15 agosto 1880.

4140 *L'Intendente*: PORTA.

AMMINISTRAZIONE CONSORZIALE
dei comuni Foggia-S. Marco in Lamis

Nell'interesse del Consorzio deve procedersi allo appalto del secondo tronco della strada obbligatoria che mette i due cennati comuni in diretta comunicazione, il tutto secondo il progetto dell'ingegnere Giordani, approvato nei modi di legge.

La lunghezza di detto tronco di strada è di metri 5952 50, da appaltarsi a cottimo, al prezzo di lire 13 mila a chilometro, giusta il deliberato dell'assemblea del 14 giugno 1880, vistato dalla Prefettura.

L'opera dovrà completarsi nel periodo di mesi sei, a contare dalla consegna.

L'asta seguirà col metodo delle candele vergini, con offerte a ribasso sul prezzo chilometrico sopra indicato, ed ogni offerta non potrà essere inferiore a lira una per cento.

Gl'incanti seguiranno con termini abbreviati, ciascuno di giorni 5.

Il 2° incanto avrà luogo sul palazzo comunale di Foggia, in presenza del presidente, alle ore 10 ant. del giorno 25 del corrente mese, con dichiarazione che avrà luogo l'aggiudicazione anche con un sol concorrente.

Gli attendenti dovranno presentare un certificato d'idoneità, di data non oltre i mesi sei, rilasciato da un ingegnere-capo del Genio civile o dell'ufficio tecnico provinciale, comprovante la loro abilità desunta da altre opere simili eseguite.

Non saranno ammessi all'asta coloro contro cui ostassero eccezioni legali, nei sensi dell'articolo 85 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato in vigore.

Ciascun attendente dovrà inoltre fornire la cauzione provvisoria di lire 3869 12, la quale somma sarà elevata dall'aggiudicatario a lire 7738 25 per costituirsi la cauzione diffinitiva. Detta cauzione dovrà essere fatta o in contante o in rendita del Debito Pubblico al portatore, liquidabile al corso di Borsa.

I pagamenti saranno fatti per ogni diecimila lire di lavoro, in vista di certificato dell'ingegnere direttore, salvo deduzioni per ribasso d'asta e per ritenute, giusta il capitolato di oneri.

Il capitolato d'oneri, progetto e relativi documenti sono visibili nell'uffizio comunale di Foggia, ove ha sede il Consorzio.

Le spese di subaste e della stipula del contratto sono a carico dell'imprenditore.

Foggia, 15 agosto 1880.

Il Presidente: Cav. A. VILLANI.

4175 *Il Segretario:* A. PADALINO.

MUNICIPIO DI NAPOLI
Avviso di Subasta.

Vendita di un suolo edificatorio nella nuova via del Duomo.

Nel giorno 2 del prossimo settembre, all'una pomeridiana, innanzi al sindaco, od a chi ne farà le veci, si procederà all'incanto, ad estinzione di candela, per la vendita del suolo edificatorio fra la via del Duomo e l'antico Largo dei Mannesi, risultato dallo abbattimento della Chiesa delle Crocelle, con località annesse del limitrofo casamento demolito e dell'attiguo Convento dei Crociferi, e con le fondazioni di muri esterni del suolo medesimo.

Tale incanto seguirà sul prezzo di valutazione fissato per lire 45,579 46.

Per essere ammessi a licitare bisognerà depositare a titolo di cauzione lire 5000 contanti nelle mani del tesoriere del Municipio, che assisterà allo incanto.

L'aggiudicazione seguirà a favore del maggiore offerente, però non diverrà definitiva se non dopo decorso il termine per lo additamento del ventesimo, che sarà indicato con altro manifesto.

Il semplice fatto di prender parte alla gara significherà implicita accettazione del capitolato contenente le condizioni sotto le quali la vendita viene fatta. Per lo effetto, il capitolato medesimo, unito alla pianta geometrica del suolo, trovasi ostensibile a tutti dalle ore 10 antimeridiane alle quattro pomeridiane di tutti i giorni, meno i festivi, presso il secondo uffizio municipale, nel quale capitolato sono designate la estensione e la confinazione del suolo anzidetto, ed ogni altra indicazione e pattuizione inerente alla vendita medesima.

Seguita l'aggiudicazione verranno restituiti ai diversi offerenti i depositi fatti, ritenendosi solo quello dell'aggiudicatario come cauzione per lo adempimento degli obblighi che, giusta il capitolato, incombono all'aggiudicatario stesso.

Nella licitazione non potrà sovraimporsi una somma inferiore a lire 50.

Il prezzo che risulterà dall'incanto sarà versato contante nella Cassa municipale in dieci eguali rate annuali con l'interesse a scalare del 5 per cento. La prima rata sarà versata nell'atto della sottoscrizione del contratto, la seconda un anno dopo, e così successivamente per le altre otto rate. Nell'atto della sottoscrizione del contratto l'acquirente potrà ritirare il deposito della cauzione.

Le spese dell'incanto e del contratto, il quale sarà rogato dal notaio signor Gaetano Martinez, staranno a carico dell'aggiudicatario.

Dal Palazzo municipale di S. Giacomo, lì 14 agosto 1880.

Il Sindaco: G. GIUSSO.

4150 *Il Segretario Generale:* C. CAMMAROTA.

INTENDENZA DI FINANZA IN ROMA
UFFICIO DEL REGISTRO IN ALATRI
Avviso d'Asta per affittamento di fondi.

Si rende noto che alle ore 10 antimerid. del dì 2 settembre 1880, nell'ufficio del Registro in Alatri, ed alla presenza del ricevitore sottoscritto, si terranno pubblici incanti, ad estinzione di candela vergine, per l'affitto dei seguenti stabili, alle condizioni infrascritte:

Nel comune di Trevi — Provenienza dai Beneficiati di S. Teodoro in Trevi — N. 103 terreni nudi seminativi nelle contrade Casale S. Vito, Fossacciolo ed altre, già condotte in affitto dal signor Salvatori Caraffa Domenico, di Trevi — Si aprirà l'asta in base a lire 2500 — *Minimum* delle offerte in aumento del prezzo d'incanto lire 10.

1. Ogni attendente per essere ammesso all'asta dovrà depositare a garanzia della sua offerta presso l'ufficio precitato il decimo del prezzo d'incanto in cartelle al portatore, numerario o biglietti di Banca, il quale deposito verrà restituito tostochè sarà chiuso l'incanto, ad eccezione di quello fatto dal deliberatario, il quale non potrà pretenderne la restituzione se non dopo reso definitivo il deliberamento e prestata da esso la relativa cauzione.

2. Non sarà ammesso all'incanto chi nei precedenti contratti coll'Amministrazione non sarà stato abitualmente pronto al pagamento delle rate di affitto ed osservatore dei patti, e potrà essere escluso chiunque abbia conti o questioni pendenti.

3. Le offerte non potranno essere minori della somma sopraindicata, ed il deliberamento provvisorio seguirà a favore di colui che avrà fatta la maggiore offerta in aumento al prezzo di sopra accennato.

4. È lecito a chiunque sia riconosciuto ammissibile all'incanto di fare nuova offerta in aumento al prezzo del provvisorio deliberamento entro 15 giorni da questo, purchè tale offerta non sia minore del ventesimo del prezzo medesimo e sia guarentita col deposito del decimo del prezzo offerto nel modo precitato. In questo caso saranno tosto pubblicati appositi avvisi per procedere ad un nuovo esperimento d'asta sul prezzo offerto. In mancanza di offerta di aumento il deliberamento provvisorio diventerà definitivo, salva l'approvazione superiore.

5. Insorgendo contestazioni intorno alle offerte od alla validità dell'incanto, chi presiede decide.

6. Il quaderno d'oneri contenente i patti e le condizioni che dovranno regolare il contratto di affitto è visibile nel detto ufficio dalle ore 10 antimeridiane alle 4 pomeridiane.

Alatri, addì 13 agosto 1880.

4192 *Per il Ricevitore:* BASSI.

AVVISO. 3896
(2ª *pubblicazione*)

In base all'articolo 38 della legge 25 maggio 1879, num. 4900 (Serie 2ª), sul riordinamento del notariato,

Si rende noto per chiunque possa avervi interesse, ai termini di legge, che con ricorso esibito nella cancelleria del Tribunale civile e correzionale di Pisa il dì 23 luglio 1880, il signor dottore Alamanno del fu Marco Del Gratta, possidente, domiciliato in Pisa, e come notaro dimissionario, ha avanzata istanza perchè sia pronunziato lo svincolo della cauzione relativa all'esercizio di notaro da esso esercitato con residenza in questa città fino al dì 30 maggio 1876, giorno nel quale con decreto Reale ne fu dispensato in seguito di sua domanda, per cui addiviene esigibile dalla Cassa dei Depositi e Prestiti del Regno il deposito della somma di lire 1764 08, ivi eseguito nel 6 agosto 1866 a cauzione del regolare esercizio del suo ministero notarile, di che nella polizza nominativa di n. 5568 di posizione e n. 2448 d'iscrizione, ove non si verifichi opposizione nel termine legale.

Pisa, 29 luglio 1880.

Avv. P. PIERI di comm.

Consiglio Notarile Distrettuale
d'Asti.

Il presidente,

Visto il decreto Ministeriale 28 luglio ultimo scorso, col quale si approvava la pianta organica dell'Archivio notarile di questo distretto, in conformità della tabella al medesimo annessa;

Visto l'articolo 91 del regolamento notarile 23 novembre 1879, n. 3170,

Rende noto

Trovarsi aperto il concorso per la carica di conservatore e tesoriere dell'Archivio notarile di questo distretto, per cui gli aspiranti dovranno presentare la loro domanda a questo Consiglio notarile su carta da bollo da lire 1 20, entro un mese dalla pubblicazione del presente, coi documenti relativi.

Lo stipendio è fissato nella somma di lire duemila annue, e la cauzione per l'esercizio della carica nella rendita annua di lire duecento.

Asti, 4 agosto 1880.

Pel presidente del Consiglio, impedito

4123 PIA segretario.

Consiglio notarile provinciale
di Como.

AVVISO DI CONCORSO.

Il Consiglio notarile della provincia di Como dichiara aperto il concorso all'ufficio di notaro in Albese, circondario e provincia di Como, vincolato alla prestazione della cauzione di lire cento (100) di annua rendita.

Chiunque, munito dei necessari requisiti, intendesse di aspirarvi dovrà, entro quaranta giorni dall'eseguita regolare pubblicazione del presente, insinuare a questo Consiglio notarile l'analoga istanza, corredata dai voluti documenti, uniformandosi alle vigenti prescrizioni, anche in materia di bollo.

Como, li 14 agosto 1880.

4196 Il presidente dott. A. AMADEO.

Consiglio notarile provinciale
di Como.

AVVISO DI CONCORSO.

Il Consiglio notarile della provincia di Como dichiara aperto il concorso all'ufficio di notaro in Alzate con Verzago, circondario e provincia di Como, vincolato alla prestazione della cauzione di lire 100 (cento) di annua rendita.

Chiunque, munito dei necessari requisiti, intendesse di aspirarvi, dovrà, entro quaranta giorni dall'eseguita regolare pubblicazione del presente, insinuare a questo Consiglio notarile l'analoga istanza, corredata dai voluti documenti, uniformandosi alle vigenti prescrizioni anche in materia di bollo.

Como, li 14 agosto 1880.

4197 Il presidente dott. A. AMADEO.

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI ROMA

AVVISO D'ASTA (N. 1548)

per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, nº 3036, e 15 agosto 1867, nº 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore dieci antimeridiane del giorno 6 settembre 1880, nell'ufficio della R. Pretura di Acquapendente, alla presenza di uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti, rimasti invenduti ai precedenti incanti sottoindicati.

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. L'incanto sarà tenuto mediante schede segrete e separatamente per ciascun lotto.

2. Ciascun offerente rimetterà a chi deve presiedere l'incanto, od a chi sarà da esso lui delegato, la sua offerta in piego suggellato, la quale dovrà essere stesa in carta da bollo da una lira.

3. Ciascuna offerta dovrà essere accompagnata dal certificato del deposito del decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, da farsi nella Cassa del ricevitore demaniale; e quando l'importo eccede la somma di lire 2000, della Tesoreria provinciale, in ogni caso presso chi presiede all'asta.

Il deposito potrà essere fatto anche in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del giorno precedente a quello del deposito, od in titoli di nuova creazione al valor nominale.

4. L'aggiudicazione avrà luogo a favore di quello che avrà fatta la migliore offerta in aumento del prezzo d'incanto — Verificandosi il caso di due o più offerte di un prezzo eguale, qualora non vi siano offerte migliori, si terrà una gara tra gli offerenti — Ove non consentissero gli offerenti di venire alla gara, le due offerte eguali saranno imbussolate, e l'estratta si avrà per la sola efficace.

5. Si procederà per l'aggiudicazione quand'anche si presentasse un solo offerente la cui offerta sia per lo meno eguale al prezzo prestabilito per lo incanto.

6. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, nº 2852.

7. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella colonna 9ª in conto delle spese e tasse relative, salva la successiva liquidazione.

Le spese di stampa staranno a carico dei deliberatari per i lotti loro rispettivamente aggiudicati; avvertendo che la spesa d'inserzione nella gazzetta provinciale è solamente obbligatoria per quei lotti il cui prezzo d'asta raggiunga o superi le lire 8000.

8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, non che gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 antimeridiane alle 4 pomerid. nell'ufficio del Registro di Acquapendente.

9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.

10. Le passività ipotecarie gravanti gli stabili rimangono a carico del Demanio, e per quelle dipendenti dai canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

AVVERTENZE. Si procederà ai termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

Nº d'ordine del presente	Nº progressivo dei lotti	Nº della tabella corrispondente	DESCRIZIONE DEI BENI — DENOMINAZIONE E NATURA	SUPERFICIE in misura legale	SUPERFICIE in antica misura locale	PREZZO di incanto	DEPOSITO per cauzione delle offerte	DEPOSITO per le spese e tasse	PRECEDENTE ultimo incanto
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
1	3534	3920	Nel comune di Farnese — Provenienza dal Monastero di S. Maria delle Grazie o Cappuccine in Farnese — Terreno vignato ed a canneti, sito in contrada Stenzano, confinante coi beni di Bruni Giuseppe, di Castiglioni Luigi e con quelli di Castiglioni Giuseppe, in mappa sez. I, nn. 1121, 1122, 1123, con l'estimo di scudi 209 08. Affittato dall'Ente morale con altri beni ad Angelo Mazzatesta	2 78 40	27 84	12342 11	1234 21	600 »	10 maggio 1880 — Avviso n. 1481 — IV incanto.

4165 Roma, addì 11 agosto 1880. *L'Intendente*: TARCHETTI.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE

della Divisione di Roma (13ª)

AVVISO D'ASTA.

Si notifica che nel giorno 4 settembre p. v., all'ora una pomeridiana, avrà luogo in questa Direzione, piazza S. Carlo a' Catinari, n. 117, piano secondo, avanti il signor direttore, un pubblico incanto, a partiti segreti, nel modo stabilito dall'art. 95 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, per l'appalto in un sol lotto della provvista e distribuzione del

PANE

occorrente alle truppe di stanza e di passaggio nella Divisione militare di Roma, escluso però il presidio di Castiadas nell'isola di Sardegna, cioè nei circondari di Roma, Civitavecchia, Frosinone, Velletri, Rieti, Sora, Cagliari, Iglesias, Lanusei, Oristano, Sassari, Alghero, Nuoro, Ozieri e Tempio.

Il prezzo stabilito a base d'asta è di lire 0 26 per ogni razione di grammi 735.

L'impresa da appaltarsi dovrà avere principio col 1º gennaio del prossimo anno 1881 e termine con tutto dicembre dell'anno stesso.

Detta impresa sarà retta dai nuovi capitoli generali e speciali d'onere per la medesima stabiliti (edizione agosto 1880), i quali saranno visibili presso tutte le Direzioni di Commissariato militare.

Il servizio dovrà essere esteso a tutti i circondari componenti il lotto, esclusi però, oltre il preindicato presidio di Castiadas, anche quelle località nelle quali vi sono Panifici militari, e quei presidi inoltre ove il pane viene spedito a cura dell'Amministrazione militare, come è spiegato dai relativi capitoli d'onere.

Si avverte che oltre ai rappresentanti speciali di presidio, che il fornitore è obbligato ad eleggere (art. 7, lettera *b*, capitoli generali d'onere), dovrà pure eleggere un rappresentante alla sede della Sezione di Commissariato militare di Cagliari, con giurisdizione estesa a tutti i presidi dell'isola di Sardegna, per ricevere e far eseguire gli ordini, siccome prescrive l'art. 8, capov. 2, dei predetti capitoli.

Gli accorrenti all'incanto per essere ammessi a far partito dovranno presentare le ricevute constatanti l'effettuato deposito provvisorio in una delle Tesorerie del Regno della somma di lire 24,000, stabilita dal Ministero della Guerra, il quale deposito sarà poi pel deliberatario convertito in cauzione definitiva; le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma dovranno essere presentate a parte.

Qualora i depositi vengano fatti con cartelle del Debito Pubblico, siffatti titoli saranno accettati pel solo valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verranno depositati.

I partiti da prodursi dagli offerenti all'incanto dovranno essere in carta bollata da una lira (e non in carta semplice con marca da bollo), ed in pieghi suggellati.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta da pronunciarsi seduta stante dall'autorità che presiede l'asta.

Il deliberamento dell'appalto seguirà per l'intero lotto a favore di colui il quale sul prezzo della razione ordinaria, stabilito come sopra in centesimi ventisei, avrà nel suo partito offerto il maggiore ribasso per ogni cento lire, purchè superiore o pari almeno al ribasso minimo segnato in apposita scheda segreta del Ministero della Guerra, che verrà aperta dopo riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il termine utile (fatali) per presentare offerte di ribasso, non inferiori del ventesimo, sul prezzo di provvisoria aggiudicazione dell'impresa è stabilito a giorni otto a decorrere dall'ora una pomeridiana del giorno del provvisorio deliberamento.

Sarà in facoltà degli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti a qualunque Direzione o Sezione di Commissariato militare, avvertendo però che di detti partiti non sarà tenuto conto quando non arrivino a questa Direzione prima che (a senso dell'art. 86 del regolamento 4 settembre 1870) sia dichiarato aperto l'incanto, e quando non siano accompagnati dalla ricevuta comprovante l'effettuato deposito provvisorio. Le offerte per telegramma non saranno ammesse.

Si avverte fin d'ora che sarebbero considerate nulle le offerte di trattativa privata che fossero poi inviate o presentate al Ministero, dappoichè le medesime, a norma dell'articolo 88 del regolamento di Contabilità generale dello Stato, debbono essere presentate o trasmesse non altrimenti che alla Direzione appaltante.

Le spese tutte dell'incanto e del contratto, comprese quelle di registro e bollo e diritti di segreteria, sono, a norma dei capitoli generali d'onere, a carico del deliberatario.

Roma, il 15 agosto 1880.

Per detta Direzione

4166 *Il Sottotenente Commissario*: A. AVETTA.

DEPUTAZIONE PROVINCIALE DI TERRA D'OTRANTO

Divisione Opere pubbliche

Avviso d'Asta.

Il pubblico è avvisato che la mattina del giorno 31 agosto 1880, alle ore 10 antimeridiane, si procederà in quest'ufficio, innanzi al signor prefetto presidente, o a chi per esso, all'incanto per lo

Appalto di manutenzione, col sistema detto a provvista, della strada provinciale Lecce-Brindisi, giusta il capitolato generale a stampa del 28 luglio 1877, e speciale del 5 giugno ultimo, ostensibili presso questo uffizio, per l'annuo presuntivo prezzo di lire 14,200 e per la durata d'anni cinque.

Si procederà all'incanto col metodo della candela vergine e sarà deliberato l'appalto all'offerente il maggior ribasso. Le offerte di ribasso non potranno essere minori di lire 1 per cento sull'ammontare dell'appalto.

Per essere ammessi a licitare dovranno i concorrenti presentare un certificato d'idoneità rilasciato da un ingegnere del Genio civile, da un ingegnere provinciale, ovvero da un architetto ascritto all'Albo giudiziario, con firma autenticata dal sindaco, di data non anteriore a mesi sei, e vidimato dall'ingegnere capo dell'ufficio tecnico provinciale.

Dovranno inoltre i concorrenti presentare in contante o carte bancali una cauzione provvisoria per sicurezza dell'asta di lire 800.

Colui che rimane deliberatario dovrà alla stipulazione del contratto somministrare una cauzione in danaro, o carte bancali, o in cartelle del Debito Pubblico, al valore di Borsa, dell'importare di lire 2000.

Tutte le spese relative all'asta ed alla stipulazione del contratto, di bollo, tasse di registro e quelle per le copie del contratto stesso e dei documenti che ne faranno parte, saranno ad esclusivo carico del deliberatario.

Si dichiara che nell'asta saranno osservate le formalità prescritte dal regolamento approvato con Regio decreto del 4 settembre 1870, n. 5852.

Il termine utile per produrre offerta in ribasso, non minore del ventesimo del prezzo d'aggiudicazione, è di giorni 15 da quello del deliberamento.

Lecce, 12 agosto 1880.

4173 *Per la Deputazione provinciale*: GASPARE BALSAMO.

INTENDENZA DI FINANZA IN MASSA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle infrascritte rivendite di generi di privativa:

1. Rivendita num. 1 in Castelnovo, dell'annuo reddito lordo di lire 742, affiliata al magazzino di vendita delle privative in Castelnuovo Garfagnana.
2. Rivendita n. 7 in Fivizzano, dell'annuo reddito lordo di lire 170 19, affiliata al magazzino di vendita delle privative in Fivizzano.
3. Rivendita n. 4 in Carbonaia, comune di Castelnuovo Garfagnana, dell'annuo reddito lordo di lire 242, affiliata al magazzino di vendita delle privative di Castelnuovo Garfagnana.
4. Rivendita n. 7 in Riccò (comune di Tresana), dell'annuo reddito lordo di lire 61 42, affiliata al magazzino di vendita delle privative in Pontremoli.
5. Rivendita di nuova istituzione in Risorbola (comune di Massa), del presunto annuo reddito lordo di lire 104, da affiliarsi al magazzino di vendita delle privative di Massa.
6. Rivendita di nuova istituzione in Mulinello (comune di Pontremoli), del presunto annuo reddito lordo di lire 115, da affiliarsi al magazzino di vendita delle privative di Pontremoli.
7. Rivendita di nuova istituzione in Cerageto (comune di Piazza al Serchio), del presunto annuo reddito lordo di lire 80, da affiliarsi al magazzino di vendita delle privative di Castelnuovo Garfagnana.
8. Rivendita di nuova istituzione in Gravagna Villa S. Rocco (comune di Pontremoli), del presunto annuo reddito lordo di lire 110, da affiliarsi al magazzino di vendita delle privative di Pontremoli.

Dette rivendite saranno conferite a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336.

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Bollettino per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

Massa, 12 agosto 1880.

4182 Per l'Intendente — *Il primo Segretario reggente*: CAPELLI.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DEL MAGAZZINO CENTRALE MILITARE IN TORINO

AVVISO D'ASTA.

4189

Si notifica che nel giorno 4 settembre 1880, ad un'ora pomeridiana, si procederà in Torino, via delle Rosine, n. 3, piano terreno, avanti il signor direttore del suddetto magazzino, a pubblico incanto, a partiti segreti, per l'appalto della seguente provvista pel servizio del Regio esercito.

N. d'ordine	INDICAZIONE DELLE PROVVISTE	UNITÀ di misura	QUANTITÀ da provvedersi	PREZZO parziale	IMPORTO della provvista	RIPARTO in lotti	QUANTITÀ per cadun lotto	IMPORTO di ogni lotto	SOMMA richiesta per cauzione per ogni lotto
				L. C.	Lire		Paia	Lire	Lire
1	Stivalini per la truppa di fanteria	Paia	6000	11 50	69,000	12	500	5750	575

Luogo e termine per la consegna — La introduzione verrà fatta nel magazzino centrale militare di Torino nel termine di giorni centoventi, decorribili dal giorno successivo alla data dell'avviso di approvazione del contratto, introducendo metà di ogni lotto nei primi novanta giorni, e l'altra metà a saldo nei trenta giorni successivi.

Avvertenza — Il pagamento della provvista non avrà luogo che a partire dal gennaio 1881.

Le condizioni d'appalto ed il campione sono visibili presso l'Amministrazione di questo magazzino centrale militare e quelle dei magazzini centrali militari di Firenze, di Roma e di Napoli.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti mediante schede segrete, incondizionate, firmate e suggellate, scritte su carta filigranata, con bollo ordinario da una lira.

Dette offerte dovranno essere firmate di proprio pugno dagli accorrenti allo appalto, e se invece essi intendessero di delegare altra persona a firmarle, questa dovrà produrre insieme all'offerta un'apposita procura speciale.

Il deliberamento seguirà a favore del miglior offerente che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto per ogni lotto al prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore o per lo meno uguale al ribasso minimo stabilito dal Ministero della Guerra in apposita scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

I fatali, ossia il termine utile per presentare offerta di ribasso, non inferiore al ventesimo del prezzo d'aggiudicazione, sono fissati a giorni cinque, decorribili dalle ore due pomeridiane del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

Per essere ammessi a presentare le loro offerte dovranno gli accorrenti rimettere **alla Direzione del magazzino centrale militare suddetto, e prima dell'apertura dell'asta, la ricevuta comprovante il deposito fatto nelle Tesorerie** provinciali di Torino, o di Alessandria, Ancona, Bologna, Bari, Brescia, Chieti, Catanzaro, Genova, Piacenza, Firenze, Messina, Milano, Perugia, Padova, Napoli, Palermo, Salerno, Verona e Roma, di un valore corrispondente alla somma indicata nel sovradescritto specchio, a seconda del numero dei lotti per cui intendono concorrere, avvertendo che, ove trattisi di depositi fatti col mezzo di cartelle del Debito Pubblico del Regno, tali titoli non saranno ricevuti che pel valore ragguagliato a quello del corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà effettuato il deposito.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

Sarà anche facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare le loro offerte suggellate alle Direzioni dei magazzini centrali militari di Firenze, Roma e Napoli, ed alle Direzioni di Commissariato militare delle Divisioni di Alessandria, Ancona, Bologna, Bari, Brescia, Chieti, Catanzaro, Genova, Piacenza, Messina, Milano, Perugia, Padova, Palermo, Salerno e Verona, delegate dal Ministero della Guerra per riceverle.

Di tali offerte non si terrà però alcun conto se non giungeranno alla Direzione di questo magazzino centrale militare prima della proclamazione dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano presentata la ricevuta del deposito fatto.

Le spese tutte degli incanti e dei contratti, cioè di carta bollata, di copia, di diritti di segreteria, di stampa, di pubblicazione degli avvisi d'asta, di posta e d'inserzione, sono a carico dei deliberatari, come pure sono a loro carico le spese per la tassa di registro giusta le vigenti leggi.

Torino, 14 agosto 1880. *Il Direttore dei Conti*: MANFREDI

CITTÀ DI TORINO

AVVISO DI SECONDO INCANTO per l'appalto della costruzione di un fabbricato ad uso delle scuole municipali nella borgata del Regio Parco.

Stante la deserzione del primo incanto, che era stabilito al 10 andante mese, si notifica che alle ore 2 1₁2 pom. di lunedì 23 del corrente agosto, nel civico palazzo e nella sala degli incanti, con assistenza del sindaco, o di un suo delegato, e coll'opera del segretario municipale, si procederà ad un secondo esperimento d'asta, a partiti segreti, secondo le norme del regolamento approvato con Reale decreto del 4 settembre 1870, per l'impresa della costruzione di un fabbricato ad uso di scuole nella borgata del Regio Parco, sopra un tratto di terreno proprio del Municipio, situato sul piazzale di fronte alla manifattura dei tabacchi, all'angolo della strada vicinale ivi esistente, in conformità del relativo progetto in un foglio di disegni, e meglio come detta impresa trovasi descritta e designata nei capitoli speciali di condizioni di cui infra.

L'impresa, il cui importo è approssimativamente calcolato in lire 70,000, sarà deliberata, quand'anche non vi sia che un solo offerente, a favore di chi avrà fatta maggior diminuzione d'un tanto per cento sui prezzi notati nei relativi elenchi, superando però od almeno raggiungendo il ribasso minimo prestabilito dal sindaco in scheda suggellata e deposta sul banco degli incanti, la quale resterà chiusa sin dopo ricevute e lette tutte le offerte dei concorrenti, sotto l'osservanza delle condizioni contenute sia nei capitoli speciali, coll'elenco dei prezzi ai medesimi annesso, approvati dalla Giunta in seduta del 14 luglio ultimo scorso, sia negli altri capitolati ed elenco in quelli enunciati.

Per essere ammesso a far partito ciascun aspirante dovrà presentare un attestato di data non anteriore ad un anno, spedito da un ingegnere od architetto esercente in Torino e conosciuto dalla civica Amministrazione, il quale certifichi che lo stesso aspirante diede prove di onestà, abilità e pratiche cognizioni in opere del genere e dell'importanza di quella formante oggetto dell'impresa; e dovrà fare inoltre, a cautela dell'asta, a mani del civico tesoriere, pur presente, un deposito di lire 7000 in danaro od in fondi pubblici dello Stato o di questa città, al portatore ed al valore in corso.

Il deposito sarà restituito ai non deliberatari non appena terminato l'incanto, e quello del deliberatario sarà ritenuto sin dopo stipulato il contratto con cauzione, a cui si addiverrà entro cinque giorni dal deliberamento definitivo.

Le schede d'offerta estese su carta bollata ad 1 lira, sottoscritte e sigillate, saranno, all'apertura dell'incanto, rimesse, col certificato anzidetto, dai concorrenti in persona, a mani del sindaco o del suo delegato, che ne darà lettura agli astanti.

Il fabbricato dovrà essere compiuto con tutti i suoi annessi prima di ottobre 1881: i lavori dovranno però essere spinti in modo da portare l'edifizio al coperto prima della prossima stagione invernale.

Il tempo utile (fatali) per presentare offerta di ribasso non inferiore al ventesimo dei prezzi di aggiudicazione e quello per la pubblicazione degli avvisi vennero dalla Giunta, colla precitata deliberazione, ridotti a giorni 8, che, pei fatali, vanno a scadere alle ore 2 1/2 pom. di martedì 31 agosto corrente.

I sovra mentovati capitoli di condizioni, elenchi dei prezzi e progetto, alla cui osservanza è subordinata l'impresa, sono visibili nel civico Ufficio d'arte.

Le spese tutte degli incanti, del contratto definitivo con cauzione, delle copie dei disegni ed ogni altra accessoria sono a carico del deliberatario.

Torino, dal Palazzo municipale, addì 12 agosto 1880.

4137 *Per il Segretario*: P. STREGLIO *Supplente.*

REGIA PREFETTURA DI PALERMO

Avviso di seguito deliberamento.

A seguito dello incanto tenuto in questa Prefettura il giorno 9 corrente mese lo

Appalto dei lavori di costruzione del tronco della strada comunale obbligatoria

venne provvisoriamente aggiudicato pel prezzo di lire 38,380, in seguito allo ottenuto ribasso di lire 4 05 per cento sul prezzo di lire 40,000 portato per base d'asta.

Il termine utile (fatali) abbreviato a giorni 10 per presentare offerte di ribasso non inferiori al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione provvisoria scade alle ore 12 merid. del giorno 26 corrente agosto.

Le offerte dovranno essere scritte in carta bollata da lira una e corredate dai certificati e deposito prescritti col primitivo avviso d'asta del 19 luglio p. p., epperò ove più di una offerta sarà presentata, avrà la preferenza la migliore, e se eguali, quella rassegnata prima.

Palermo, 16 agosto 1880.

Per detta Prefettura
Il Segretario delegato: G. CACCIO'

4191

DEPUTAZIONE PROVINCIALE DI BASILICATA

Avviso di seguito deliberamento.

A seguito degl'incanti tenutisi il giorno 5 del corrente mese, conformemente allo avviso in data 20 luglio p. s., lo

Appalto di tutti i lavori di rimessione e di consolidamento occorrenti alla strada provinciale di 3ª serie Agri-Sinni, 2° tronco Spinoso-Tricella, della lunghezza di metri 17930, e per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di L. 46,000 00,

venne deliberato per la presunta somma di L. 45,793, dietro l'ottenuto ribasso di L. 0 45 per ogni cento lire su quello di stima.

Il termine utile (fatali) per rassegnare offerte in diminuzione della detta somma di deliberamento, le quali non potranno essere inferiori al ventesimo e dovranno essere accompagnate dal deposito e certificati prescritti col suddetto avviso scade col mezzogiorno del 26 corrente.

Tali offerte saranno ricevute, nel modo sovraindicato, nella segreteria della Deputazione provinciale in tutte le ore di ufficio, ed ove più d'una fosse presentata sarà preferita la migliore, e se uguali, quella rassegnata prima.

Potenza, 9 agosto 1880.

Per la Deputazione
Il Segretario Capo: P. A. ROMANO.

4110

CASSA CENTRALE DI RISPARMI E DEPOSITI DI FIRENZE

Resoconto delle Operazioni settimanali dal dì 8 al 14 agosto 1880. 4148

	VERSAMENTI		RITIRI	
	N.	Somma	N.	Somma
Cassa Centrale { Risparmi	340	165,626 65	286	72,769 91
Cassa Centrale { Depositi	29	81,255 »	50	99,578 15
	369	246,881 65	336	172,348 06
Casse affiliate - Risparmi e Depositi	217	35,327 58	151	49,155 73
Associazione Italiana per erigere la facciata del Duomo di Firenze		250 »		2,759 70

PROVINCIA DI GENOVA — COMUNE DI PEGLI

Avviso d'Asta.

Si rende noto al pubblico che alle ore 10 antimeridiane del giorno 11 del mese di settembre avrà luogo, in altra delle sale della casa comunale, nanti il signor sindaco, o chi per esso, col mezzo di partiti segreti, l'incanto per lo

Appalto della costruzione di un edifizio ad uso casa comunale e scuole maschili e femminili, nella via Pallavicini, per la somma di lire 120,000, secondo il progetto d'arte dell'ingegnere Tito Picasso.

I concorrenti a far partito dovranno:

1° Farsi inscrivere prima dell'incanto e produrre i certificati comprovanti la loro capacità, in senso dell'art. 63 del capitolato d'appalto approvato con deliberazione 20 luglio p. p.

2° Depositare la somma di lire 6000 in valuta legale, come cauzione provvisoria a guarentigia dell'asta.

Le schede saranno scritte su carta da bollo da una lira, e le offerte dovranno essere formulate in base ad un tanto per cento di ribasso sull'ammontare dell'appalto, a termini dell'art. 64 del detto capitolato.

L'aggiudicazione avrà luogo a termini e sotto l'osservanza del capitolato suddetto e delle disposizioni relative contenute nel regolamento 4 settembre 1870 per l'esecuzione della legge sulla Contabilità generale dello Stato, e segnatamente degli articoli 83, 85, 87, 89, 91, 93, 95 e 97; non sarà definitiva se non nel caso in cui nel termine stabilito di 15 giorni successivi non abbia avuto luogo il ribasso del ventesimo.

I fatali pel detto ribasso del ventesimo spireranno il giorno 27 settembre prossimo venturo, a mezzodì. Verificandosi questo ribasso si procederà ad un nuovo definitivo incanto, all'estinzione dei lumi, in cui sarà avvertito il pubblico con appositi manifesti.

La cauzione definitiva è fissata in lire 12,000, i lavori dovranno essere ultimati entro 14 mesi dalla consegna, ed il contratto sarà stipulato entro quindici giorni dall'aggiudicazione definitiva a spese dell'imprenditore, in tutto a seconda degli articoli 65 e seguenti del relativo capitolato, il quale, unitamente a tutti gli atti tecnici, sarà visibile a chiunque nella segreteria comunale in tutti i giorni non festivi, dalle ore 10 del mattino alle ore 4 pom.

Pegli, addì 10 agosto 1880.

Il Sindaco: M. DURAZZO.

4124 *Il Segretario*: P. FARAVELLI.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Verona (5ª)

AVVISO D'ASTA. — Provvista Pane — Lotto di Verona.

Si notifica che nel giorno 4 del venturo settembre, all'ora una pom., avrà luogo in questa Direzione Corso Vittorio Emanuele, n. 94, p. p., avanti il signor direttore, un pubblico incanto mediante offerte segrete, nel modo stabilito dall'art. 95 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, per lo appalto in un solo lotto della provvista e distribuzione del

PANE

occorrente nella Divisione di Verona alle truppe di stanza e di passaggio nei luoghi compresi nel suddetto lotto, cioè: nelle provincie di Mantova, Rovigo, Verona e Vicenza.

Il prezzo stabilito a base d'asta è di lire 0 26 per ogni razione di grammi 735.

L'impresa da appaltarsi dovrà aver principio col 1º gennaio 1881 e termine con tutto il 31 dicembre stesso anno.

Detta impresa sarà retta dai capitoli generali e speciali d'onere per la medesima stabiliti, i quali saranno visibili presso tutte le Direzioni o Sezioni di Commissariato militare.

Il servizio dovrà essere esteso a tutte le sovraccennate località componenti il lotto, esclusi quei luoghi in cui vi sono i panifici militari, e quei presidi ove il pane viene spedito a cura dell'Amministrazione militare, come è spiegato dai relativi capitoli d'onere.

Gli accorrenti all'incanto per essere ammessi a fare partiti dovranno presentare le ricevute constatanti l'effettuato deposito provvisorio in una delle Tesorerie del Regno della somma di lire ottomila stabilita dal Ministero della Guerra, il quale deposito sarà poi pel deliberatario convertito in cauzione definitiva.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma dovranno essere presentate a parte.

Qualora i depositi siano fatti con cartelle del Debito Pubblico, siffatti titoli saranno accettati pel solo valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verranno depositati.

Le offerte da prodursi dagli accorrenti all'incanto dovranno essere scritte su carta filigranata col bollo da lira una, e non già su carta comune con marca da bollo; esse dovranno essere debitamente suggellate, ed il ribasso offerto vi dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità delle offerte stesse, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Non saranno ammesse le offerte condizionate.

Sarà in facoltà degli aspiranti all'impresa di presentare le loro offerte in piego suggellato a qualunque Direzione o Sezione di Commissariato militare del Regno, avvertendo però che di dette offerte non sarà tenuto conto quando non pervenissero a questa Direzione prima che (a senso dell'art. 86 del regolamento 4 settembre 1870) sia dichiarato aperto l'incanto e quando non siano accompagnate dalla ricevuta comprovante l'effettuato deposito provvisorio.

Le offerte per telegramma non saranno ammesse.

Il deliberamento dell'appalto seguirà per l'intero lotto a favore di colui il quale sul prezzo della razione, prestabilito in centesimi ventisei, avrà nella sua offerta esibito un ribasso di un tanto per ogni cento lire maggiormente superiore o pari almeno al ribasso minimo segnato in apposita scheda suggellata dal Ministero della Guerra, che verrà aperta dopo che saranno riconosciute tutte le offerte presentate.

Il termine utile (fatali) per presentare offerte di ribasso, non inferiore del ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione dell'impresa, è stabilito in giorni otto a decorrere dalle ore 2 pom. del giorno del provvisorio deliberamento (tempo medio di Roma).

Il Ministero della Guerra riterrà nulle le offerte per trattativa privata che gli fossero inviate o presentate, e si avverte sin d'ora che le medesime potranno essere presentate o trasmesse non altrimenti che a questa Direzione.

Le spese tutte dell'incanto e del contratto, comprese quelle di registro e bollo, giusta l'articolo 5 dei capitoli generali d'onere sono a carico del deliberatario.

Verona, 12 agosto 1880.

Per detta Direzione
Il Capitano Commissario: **F. ALVINO.**

4159

INTENDENZA DI FINANZA DI SALERNO

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 14 settembre 1880 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco num. 494 nel comune di Pagani, provincia di Salerno, con l'aggio lordo medio annuale di lire 2895 36.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Intendenza l'occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti comprovanti i requisiti voluti dall'articolo 135 del regolamento approvato con Reale decreto 24 giugno 1870, n. 5736, oltre la fede di specchietto rilasciata dall'autorità giudiziaria.

Se gli aspiranti sono di una od altre delle categorie indicate nel successivo articolo 136 del suddetto regolamento e dall'art. 5 del Reale decreto 5 marzo 1874, n. 1843 (Serie 2ª), dovranno provare le rispettive loro qualità.

Gli uni poi e gli altri hanno l'obbligo di dimostrare con documenti tutte le circostanze ed i fatti sui quali appoggiano i titoli del loro concorso.

Si avverte che il cennato Banco è della categoria 2ª, e che a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo dovrà essere prestata una malleveria in titoli del Debito Pubblico dello Stato pel capitale di lire 2230.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Salerno, addì 16 agosto 1880.

4160

L'Intendente: G. PINNA C.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Verona (5ª)

AVVISO D'ASTA. — Provvista Foraggi — Lotto di Verona.

Si notifica che nel giorno 3 del venturo settembre, all'ora una pomeridiana, avrà luogo in questa Direzione, Corso Vittorio Emanuele, n. 94, primo piano, avanti il signor direttore, un pubblico incanto mediante offerte segrete, nel modo stabilito dall'articolo 95 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato per l'appalto in un solo lotto della provvista e distribuzione dei

FORAGGI

occorrenti nella Divisione di Verona pel servizio dell'esercito nei luoghi compresi nel suddetto lotto, cioè nelle provincie di Mantova, Rovigo, Verona e Vicenza.

L'impresa da appaltarsi dovrà aver principio col 1º gennaio 1881 e termine con tutto il 31 dicembre stesso anno.

Detta impresa sarà retta dai capitoli generali e speciali d'onere per la medesima stabiliti, i quali saranno visibili presso tutte le Direzioni o Sezioni di Commissariato militare.

Il servizio dovrà essere esteso a tutte le sovraccennate località componenti il lotto.

Gli accorrenti all'incanto per essere ammessi a fare offerte dovranno presentare le ricevute constatanti l'effettuato deposito provvisorio in una delle Tesorerie del Regno della somma di lire centomila stabilita dal Ministero della Guerra, il quale deposito sarà poi pel deliberatario convertito in cauzione definitiva.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma dovranno essere presentate a parte.

Qualora i depositi siano fatti con cartelle del Debito Pubblico queste saranno accettate pel solo valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verranno depositate.

Le offerte da prodursi dagli accorrenti all'incanto dovranno essere scritte su carta filigranata da una lira, debitamente suggellate, e non già su carta comune con marca da bollo.

I prezzi offerti dovranno essere chiaramente espressi in tutte lettere, sotto pena di nullità delle offerte stesse, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Non saranno ammesse le offerte condizionate.

Sarà in facoltà degli aspiranti all'impresa di presentare le loro offerte in piego suggellato a qualunque Direzione o Sezione di Commissariato militare del Regno, avvertendo però che di dette offerte non sarà tenuto conto quando non pervenissero a questa Direzione prima che (a senso dell'art. 86 del regolamento 4 settembre 1870) sia dichiarato aperto l'incanto e quando non siano accompagnate dalla ricevuta comprovante l'effettuato deposito provvisorio.

Le offerte per telegramma non saranno in nessun caso accettate.

Le offerte dovranno esprimere la precisa indicazione dei prezzi per ciascun quintale dei generi che si richiedono ed il costo di una razione ipoteticamente stabilita a termine di confronto per il deliberamento; e perciò dovranno essere formulate nel modo seguente:

Il sottoscritto si obbliga di provvedere pel lotto di Verona il fieno a L. . . . l'avena a L. . . . per ogni quintale; ai quali prezzi ragguagliata la razione composta figurativamente di chilogrammi 6 fieno, e chilogrammi 3 avena, il costo della razione sarebbe di L. . . .

Il deliberamento seguirà per l'intero lotto a favore di colui che nella sua offerta avrà esibito un prezzo per razione maggiormente inferiore o pari almeno alla scheda Ministeriale che verrà aperta dopo riconosciute tutte le offerte presentate.

La facoltà all'impresa di distribuire il fieno agostano sarà estesa alla durata di mesi tre.

Il deliberatario resta obbligato di provvedere (ove i corpi ne facciano richiesta) i seguenti generi ai prezzi stabiliti nel presente avviso, i quali saranno invariabili e senza ribasso di sorta.

Il grano turco . . .	L. 20 per quint.		La farina di segala .	L. 25 per quint.	
La paglia mangiativa	» 5	»	La farina d'orzo. . . .	» 25	»
Le carrube	» 22	»	La segala in grano .	» 22	»
La crusca	» 14	»	L'orzo in grano	» 22	»

Il termine utile (fatali) per presentare offerte di ribasso, non inferiore del ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione dell'impresa, è stabilito in giorni otto a decorrere dalle ore due pomeridiane del giorno del provvisorio deliberamento (tempo medio di Roma).

Il Ministero della Guerra riterrà nulle le offerte per trattativa privata che gli fossero inviate o presentate, e si avverte sin d'ora che le medesime potranno essere presentate o trasmesse non altrimenti che a questa Direzione.

Le spese tutte dell'incanto e del contratto, comprese quelle di registro e bollo, giusta l'articolo 5 dei capitoli generali d'onere, sono a carico del deliberatario.

Verona, 12 agosto 1880.

Per detta Direzione
Il Capitano Commissario: **F. ALVINO.**

4158

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE
DELLA DIREZIONE DEL MAGAZZINO CENTRALE MILITARE DI FIRENZE

AVVISO D'ASTA.

Si fa noto che nel giorno 4 del mese di settembre p. v., all'ora una pomerid. (tempo medio di Roma), si procederà in Firenze, presso la Direzione del suddetto magazzino, via San Gallo, n. 27, 1° piano, avanti il signor direttore, a pubblico incanto, a partiti segreti, per l'appalto dei seguenti oggetti di corredo pel servizio del R. esercito, da introdursi nel magazzino stesso nelle epoche infraindicate.

QUALITÀ DEGLI OGGETTI da provvedersi	UNITÀ di misura	QUANTITÀ totale da provvedersi	PREZZO parziale	N. dei lotti	QUANTITÀ per ogni lotto	IMPORTO di ogni lotto	CAUZIONE per ogni lotto	TERMINE PER LA CONSEGNA
Stivalini per la truppa di fanteria . .	Paia	6000	L. 11 50	12	500	5750 »	575 »	La consegna degli oggetti dovrà essere fatta in questo magazzino nel termine di giorni 120, in ragione di metà di ogni lotto entro i primi 90 giorni, e l'altra metà a saldo nei 30 giorni successivi, a decorrere dal giorno successivo a quello dell'avviso dell'approvazione del contratto. **Avvertenza.** Il pagamento della provvista non avrà luogo che a partire dal gennaio 1881.

I capitoli generali e parziali, non che i campioni degli oggetti da provvedersi, sono visibili presso la Direzione del suddetto magazzino, e presso quelle dei magazzini centrali militari di Torino, Napoli e Roma.

Le offerte dovranno essere incondizionate, firmate, suggellate, e redatte su carta bollata da lira una, sotto pena di nullità, e potranno essere cumulative per diversi o per tutti i lotti.

Dette offerte dovranno essere firmate di proprio pugno dagli accorrenti all'appalto, e se invece essi intendessero di delegare altra persona a firmarle od a presentarle, questa dovrà produrre insieme all'offerta un'apposita procura speciale.

Il ribasso offerto per ogni lotto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta da pronunziarsi seduta stante dalla autorità presiedente l'asta.

Onde essere ammessi all'asta dovranno gli accorrenti rimettere la ricevuta del deposito fatto a titolo di cauzione per la somma sovra stabilita nella Tesoreria provinciale di Firenze, od in quelle delle provincie di Torino, Napoli e Roma, nelle quali hanno sede detti magazzini centrali, o nelle altre delle città di Ancona, Alessandria, Bologna, Bari, Brescia, Chieti, Catanzaro, Genova, Milano, Messina, Piacenza, Padova, Perugia, Palermo, Salerno e Verona, nelle quali hanno sede le Direzioni di Commissariato militare; tale deposito dovrà essere in contanti, od in titoli di rendita del Debito Pubblico al portatore secondo il valore di Borsa del giorno precedente a quello del fatto deposito.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

Il deliberamento dei lotti avrà effetto a favore del migliore offerente che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto al prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore o per lo meno uguale al ribasso minimo che risulterà dalla relativa scheda del Ministero della Guerra che sarà deposta sul tavolo e sarà aperta solo quando saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il tempo utile (fatali) per ulteriore ribasso, non inferiore al ventesimo, è stabilito in giorni cinque dalle ore due pomeridiane del giorno del deliberamento.

Le offerte potranno anche essere inviate per la posta, ma soltanto a mezzo delle Direzioni dei magazzini centrali militari di Roma, Torino e Napoli, e delle Direzioni di Commissariato militare di Ancona, Alessandria, Bologna, Bari, Brescia, Chieti, Catanzaro, Genova, Milano, Messina, Piacenza, Padova, Perugia, Palermo, Salerno e Verona, consegnando ad un tempo le ricevute dei prescritti depositi di cauzione; ma di queste offerte non sarà tenuto conto alcuno laddove non pervengano ufficialmente a questa Direzione prima della apertura dell'asta.

Le spese tutte relative agli incanti ed ai contratti, cioè di carta bollata, di stampa, d'inserzione, di registro e di segreteria, saranno a carico dei deliberatari, come prescrive il regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Firenze, 13 agosto 1880.

Per detto Consiglio d'Amministrazione
Il Direttore dei Conti: **DEL GAMBA.**

4155

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA, Tipografia EREDI BOTTA.